

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE SECONDA**

**ATTI DEL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE**

**Ordinanza 17 febbraio 2006, n. 63.**

**Disposizioni urgenti per l'approvvigionamento idrico di emergenza di acqua destinata al consumo umano, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31, a favore del Comune di QUART.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

dispone

1) di autorizzare, ai sensi dell'articolo 12, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, il Comune di QUART all'approvvigionamento idrico di emergenza per garantire l'erogazione di acqua destinata al consumo umano attraverso l'acquedotto comunale, a seguito della riduzione della portata delle sorgenti, utilizzando a tale scopo le acque superficiali captate dal canale irriguo Trois Villes - Ville sur Nus, convogliando le medesime nella vasca di Fonteil, dotata di apparecchio cloratore, stabilendo che la captazione avvenga nei punti individuati nella planimetria che in allegato forma parte integrante della presente ordinanza;

2) di stabilire che ai fini della tutela della salute delle persone l'approvvigionamento idropotabile attraverso l'utilizzo delle acque superficiali sopra indicate avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'acqua captata dovrà essere, prima dell'erogazione, opportunamente trattata al fine assicurare agli utenti la fornitura di acqua avente le caratteristiche specificate dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31. Per la valutazione della tipologia del trattamento da effettuare il Comune dovrà concordare con il Servizio dell'igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta le modalità di caratterizzazione delle acque da captare, allo scopo di classificare le medesime secondo quanto stabilito dalle norme suindicate, nonché successivamente la tipologia dei trattamenti e la cadenza dei controlli sia interni che ufficiali;
- durante il periodo di captazione delle acque superficiali il Comune dovrà, comunque, adottare tutte le misure di carattere tecnico finalizzate al mantenimento in efficien-

**DEUXIÈME PARTIE**

**ACTES DU PRÉSIDENT  
DE LA RÉGION**

**Ordonnance n° 63 du 17 février 2006,**

**portant dispositions urgentes en matière d'approvisionnement de secours en eau potable pour la commune de QUART, au sens de l'art. 12 du décret législatif n° 31 du 2 février 2001.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

décide

1) Aux termes de l'art. 12 du décret législatif n° 31 du 2 février 2001, la Commune de QUART est autorisée, à la suite d'une réduction du débit des sources, à capter les eaux superficielles du canal d'irrigation Trois Villes - Ville sur Nus et à les collecter dans le réservoir de Fonteil, doté d'un chlorateur et ce, afin d'effectuer l'approvisionnement de secours et de garantir la fourniture d'eau potable au moyen du réseau communal d'adduction d'eau. Le captage des eaux doit être effectué aux endroits indiqués sur le plan de masse annexé au présent acte, dont il fait partie intégrante ;

2) Aux fins de la protection de la santé des personnes, l'utilisation des eaux superficielles susmentionnées doit avoir lieu dans le respect des prescriptions suivantes :

- Pour que l'eau fournie aux usagers réponde aux caractéristiques visées au décret législatif n° 31 du 2 février 2001, l'eau captée doit subir un traitement préalable approprié ; la Commune se doit d'établir, de concert avec le Service de l'hygiène des aliments et de la nutrition de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste, les modalités de caractérisation des eaux à capter (en vue du classement desdites eaux selon les dispositions susmentionnées) ainsi que le type de traitement à appliquer et la cadence des contrôles internes et officiels ;
- Pendant la période de captage des eaux superficielles, la Commune doit adopter toutes les mesures techniques nécessaires à assurer le fonctionnement des structures

za delle opere strutturali di captazione, raccolta e distribuzione delle medesime, provvedendo, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Servizio competente dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, alle opportune manutenzioni periodiche, ordinarie e straordinarie;

3) di stabilire che la presente ordinanza decade al normalizzarsi della situazione meteorologica sfavorevole e comunque non oltre 60 giorni dalla data del presente provvedimento;

4) di stabilire che il presente provvedimento sia notificato, a cura dell'Assessorato regionale della sanità, salute e politiche sociali al Comune di QUART, all'Assessorato regionale del territorio, ambiente e opere pubbliche e al Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta.

Aosta, 17 febbraio 2006.

Il Presidente  
CAVERI

Allegati omissis.

---

---

#### Ordinanza 17 febbraio 2006, n. 64.

**Disposizioni urgenti per l'approvvigionamento idrico di emergenza di acqua destinata al consumo umano, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31, a favore del Comune di PONTEY.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

dispone

1) di autorizzare, ai sensi dell'articolo 12, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, il Comune di PONTEY all'approvvigionamento idrico di emergenza per garantire l'erogazione di acqua destinata al consumo umano attraverso l'acquedotto comunale, a seguito della riduzione della portata delle sorgenti, utilizzando a tale scopo le acque superficiali captate dai torrenti «Acqua Nera» e «Molinaz», stabilendo che la captazione avvenga nei punti individuati nella planimetria che in allegato forma parte integrante della presente ordinanza;

2) di stabilire che ai fini della tutela della salute delle persone l'approvvigionamento idropotabile attraverso l'utilizzo delle acque superficiali sopra indicate avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'acqua captata dovrà essere, prima dell'erogazione, opportunamente trattata al fine assicurare agli utenti la fornitura di acqua avente le caratteristiche specificate dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31. Per la valutazione della tipologia del trattamento da effettuare il Comune dovrà concordare con il Servizio dell'igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Azienda USL della

utilisées pour le captage, la collecte et la distribution desdites eaux et procéder aux entretiens périodiques, ordinaires et extraordinaires, suivant les indications du service compétent de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste ;

3) La présente ordonnance cessera de produire ses effets lorsque les conditions climatiques ne seront plus défavorables et, au plus tard, à l'issue d'une période de soixante jours à compter de la date de son adoption ;

4) Le présent acte est notifié par l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales à la Commune de QUART, à l'Assessorat régional du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics et au Service de l'hygiène des aliments et de la nutrition de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 17 février 2006.

Le président,  
Luciano CAVERI

Les annexes ne sont pas publiées.

---

---

#### Ordonnance n° 64 du 17 février 2006,

**portant dispositions urgentes en matière d'approvisionnement de secours en eau potable pour la commune de PONTEY, au sens de l'art. 12 du décret législatif n° 31 du 2 février 2001.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

décide

1) Aux termes de l'art. 12 du décret législatif n° 31 du 2 février 2001, la Commune de PONTEY est autorisée, à la suite d'une réduction du débit des sources, à capter les eaux superficielles de l'Acqua Nera et du Molinaz et ce, afin d'effectuer l'approvisionnement de secours et de garantir la fourniture d'eau potable au moyen du réseau communal d'adduction d'eau. Le captage des eaux doit être effectué aux endroits indiqués sur le plan de masse annexé au présent acte, dont il fait partie intégrante ;

2) Aux fins de la protection de la santé des personnes, l'utilisation des eaux superficielles susmentionnées doit avoir lieu dans le respect des prescriptions suivantes :

- Pour que l'eau fournie aux usagers réponde aux caractéristiques visées au décret législatif n° 31 du 2 février 2001, l'eau captée doit subir un traitement préalable approprié ; la Commune se doit d'établir, de concert avec le Service de l'hygiène des aliments et de la nutrition de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste, les modalités de caractérisation des eaux à capter (en vue du classement

Valle d'Aosta le modalità di caratterizzazione delle acque da captare, allo scopo di classificare le medesime secondo quanto stabilito dalle norme suindicate, nonché successivamente la tipologia dei trattamenti e la cadenza dei controlli sia interni che ufficiali;

- durante il periodo di captazione delle acque superficiali il Comune dovrà, comunque, adottare tutte le misure di carattere tecnico finalizzate al mantenimento in efficienza delle opere strutturali di captazione, raccolta e distribuzione delle medesime, provvedendo, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Servizio competente dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, alle opportune manutenzioni periodiche, ordinarie e straordinarie;

3) di stabilire che la presente ordinanza decade al normalizzarsi della situazione meteorologica sfavorevole e comunque non oltre 60 giorni dalla data del presente provvedimento;

4) di stabilire che il presente provvedimento sia notificato, a cura dell'Assessorato regionale della sanità, salute e politiche sociali al Comune di PONTEY, all'Assessorato regionale del territorio, ambiente e opere pubbliche e al Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta.

Aosta, 17 febbraio 2006.

Il Presidente  
CAVERI

Allegati omissis.

---

---

**Decreto 17 febbraio 2006, n. 65.**

**Modificazione della Commissione per l'esame di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 530 del 23 settembre 2004.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1) di modificare la composizione della Commissione per l'esame di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 530 del 23 settembre 2004, nominando:

- in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Capitaneria di Porto di SAVONA) in qualità di membro effettivo il Capitano di Vascello Maurizio CACCIALINO in sostituzione del Capitano di Vascello Giuseppe MAGLIOZZI;
- in rappresentanza delle Associazioni di categoria più

desdites eaux selon les dispositions susmentionnées) ainsi que le type de traitement à appliquer et la cadence des contrôles internes et officiels ;

- Pendant la période de captage des eaux superficielles, la Commune doit adopter toutes les mesures techniques nécessaires à assurer le fonctionnement des structures utilisées pour le captage, la collecte et la distribution desdites eaux et procéder aux entretiens périodiques, ordinaires et extraordinaires, suivant les indications du service compétent de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste ;

3) La présente ordonnance cessera de produire ses effets lorsque les conditions climatiques ne seront plus défavorables et, au plus tard, à l'issue d'une période de soixante jours à compter de la date de son adoption ;

4) Le présent acte est notifié par l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales à la Commune de PONTEY, à l'Assessorat régional du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics et au Service de l'hygiène des aliments et de la nutrition de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 17 février 2006.

Le président,  
Luciano CAVERI

Les annexes ne sont pas publiées.

---

---

**Arrêté n° 65 du 17 février 2006,**

**modifiant la composition du jury de l'examen pour l'obtention de l'habilitation à exercer l'activité de conseil en matière de circulation des moyens de transport visé à l'arrêté du président de la Région n° 530 du 23 septembre 2004.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1) La composition du jury de l'examen pour l'obtention de l'habilitation à exercer l'activité de conseil en matière de circulation des moyens de transport, visé à l'arrêté du président de la Région n° 530 du 23 septembre 2004, est modifiée comme suit :

- Le capitaine de vaisseau Maurizio CACCIALINO, représentant du Ministère des infrastructures et des transports («Capitaneria di Porto» de SAVONE), est nommé membre titulaire, en remplacement du capitaine de vaisseau Giuseppe MAGLIOZZI ;
- M. Enio BROCHET, représentant des associations caté-

<p>rappresentative a livello nazionale (UNASCA) in qualità di membro supplente il Sig. Enio BROCHET in sostituzione del Sig. Luigi COMPAGNONI;</p> <p>2) di dare atto che a seguito delle modificazioni di cui al punto 1) la commissione in argomento risulta così composta:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Dipartimento per i Trasporti Terrestri): Ing. Ugo GAGLIARDI            membro effettivo con funzioni di Presidente Ing. Fausto FEDELE            membro supplente</li><li>in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Capitaneria di Porto di SAVONA): Capitano di Vascello (CP) Maurizio CACCIALINO            membro effettivo Capitano di Corvetta (CP) Giulio GIRAUD            membro supplente</li><li>in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Valle d'Aosta): Dott. Francesco TRIFONE            membro effettivo Dott.ssa Elena ZAFFAGNINI            membro supplente</li><li>in rappresentanza del Comitato regionale per l'Albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi: Sig. Piero BIONAZ            membro effettivo Sig.ra Patrizia VIERIN            membro supplente</li><li>in rappresentanza delle Associazioni di categoria più rappresentative a livello nazionale: (UNASCA ) Sig.ra Roberta BROCHET            membro effettivo Sig. Enio BROCHET            membro supplente (CONFEDERTAAI) Sig. Dimitri CORSO            membro effettivo Sig.ra Paola VALLE            membro supplente</li><li>in rappresentanza dell'Automobile Club della Regione Valle d'Aosta: Dott. Umberto ROSSI            membro effettivo Sig. Vincenzo ESPOSITO            membro supplente</li></ul>	<p>gorielles les plus représentatives à l'échelon national («UNASCA»), est nommé membre suppléant, en remplacement de M. Luigi COMPAGNONI ;</p> <p>2) À la suite des modifications visées au point 1 ci-dessus, le jury en question est composé comme suit :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>représentants du Ministère des infrastructures et des transports (Département des transports terrestres) : M. Ugo GAGLIARDI            membre titulaire, président M. Fausto FEDELE            membre suppléant</li><li>représentants du Ministère des infrastructures et des transports («Capitaneria di Porto» de SAVONE) : Capitaine de vaisseau (CP) Maurizio CACCIALINO            membre titulaire Capitaine de corvette (CP) Giulio GIRAUD            membre suppléant</li><li>représentants du Ministère de l'économie et des finances (Agence des recettes – Direction régionale de la Vallée d'Aoste) : M. Francesco TRIFONE            membre titulaire Mme Elena ZAFFAGNINI            membre suppléant</li><li>représentants du Comité régional pour la tenue du registre des transporteurs par route de biens pour le compte d'autrui : M. Piero BIONAZ            membre titulaire Mme Patrizia VIÉRIN            membre suppléant</li><li>représentants des associations catégorielles les plus représentatives à l'échelon national : «UNASCA» : Mme Roberta BROCHET            membre titulaire M. Enio BROCHET            membre suppléant «CONFEDERTAAI» : M. Dimitri CORSO            membre titulaire Mme Paola VALLE            membre suppléant</li><li>représentants de l'Automobile Club de la Vallée d'Aoste : M. Umberto ROSSI            membre titulaire M. Vincenzo ESPOSITO            membre suppléant</li></ul>
---	--

3) il Servizio Trasporti, dell'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio e Trasporti è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto.

4) il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta.

Aosta, 17 febbraio 2006.

Il Presidente  
CAVERI

**Decreto 17 febbraio 2006, n. 66.**

**Espropriazione di terreni necessari ai lavori di sistemazione ed allargamento della strada comunale della Plantaz, in Comune di JOVENÇAN. Decreto di fissazione indennità provvisoria.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

A) Ai fini dell'espropriazione degli immobili siti in Comune di JOVENÇAN e ricompresi nelle zone «A3» e «C4» del P.R.G.C., necessari per i lavori di cui sopra, l'indennità provvisoria è determinata ai sensi dell'art 5 bis della legge 8 agosto 1992, n. 359, come segue:

1. DESAYMONET Alidoro  
n. AOSTA il 08.02.1940 (quota 3/4)  
c.f. DSYLDR40B08A326G  
DESAYMONET Anita  
n. JOVENÇAN il 28.12.1949 (quota 1/4)  
c.f. DSYNTA49T68E391X  
Fig. 2 – map. 654 (ex 460/b) di mq. 24 – Pri – zona «C4»  
Indennità: € 1.080,00
2. DESAYMONET Alidoro  
n. AOSTA il 08.02.1940  
c.f. DSYLDR40B08A326G  
Fig. 2 – map. 655 (ex 572/b) di mq. 21 – zona «C4»  
Indennità: € 945,00

B) Ai fini dell'espropriazione degli immobili siti in Comune di JOVENÇAN e ricompresi nelle zone «EB ed EF agricole» del PRGC, l'indennità provvisoria ed il contributo regionale integrativo determinati ai sensi della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge regionale 11 novembre 1974, n. 44 e successive modificazioni, sono determinati come segue:

1. DESAYMONET Giuliano  
n. JOVENÇAN il 18.07.1922  
c.f. DSYGLN22L18E391T  
Fig. 2 – map. 656 (ex 466/b) di mq. 15 – Pri – zona «EB»

3) Le Service des transports de l'Assessorat du tourisme, des sports, du commerce et des transports est chargé de l'exécution du présent arrêté.

4) Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 17 février 2006.

Le président,  
Luciano CAVERI

**Arrêté n° 66 du 17 février 2006,**

**portant fixation de l'indemnité provisoire d'expropriation des terrains nécessaires aux travaux de réaménagement et d'élargissement de la route communale de La Plantaz, dans la commune de JOVENÇAN.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

A) Aux fins de l'expropriation des biens immeubles situés dans la commune de JOVENÇAN, compris dans les zones A3 et C4 du PRGC et nécessaires aux travaux en question, l'indemnité provisoire est fixée comme suit, au sens de l'art. 5-bis de la loi n° 359 du 8 août 1992 :

3. OLLIER Emiro  
n. AOSTA il 20.12.1939  
c.f. LLRMRE33T20A326U  
Fig. 7 – map. 442 (ex 140/b) di mq. 14 – fabbr. rurale – zona «A3»  
Indennità: € 365,40
4. ARGENTOUR Clemente  
n. JOVENÇAN il 25.05.1922 (quota 1/2)  
c.f. RGNCMN22E25E391O  
ARGENTOUR Amelio  
n. AOSTA il 07.11.1953 (quota 1/2)  
c.f. RGNMLA53S07A326P  
Fig. 7 – map. 448 (ex 139/b) di mq. 8 – area urbana – zona «A3»  
Indennità: € 208,80

B) Aux fins de l'expropriation des biens immeubles situés dans la commune de JOVENÇAN, compris dans les zones EB et EF agricoles du PRGC, l'indemnité provisoire et la subvention régionale complémentaire sont fixées comme suit, au sens de la loi n° 865 du 22 octobre 1971, modifiée et complétée, et de la loi régionale n° 44 du 11 novembre 1974, modifiée :

Indennità: € 33,59  
Contributo regionale integrativo: € 82,72

2. MONTROSSET Elida  
n. AOSTA il 01.12.1951

- c.f. MNTLDE51T41A326T  
Fig. 2 – map. 657 (ex 375/b) di mq. 4 – Pri – zona «EB»  
Indennità: € 8,96  
Contributo regionale integrativo: € 22,06
3. GUICHARDAZ Laura  
n. AOSTA il 28.12.1950 (quota 1/2)  
c.f. GCHLRA50T68A326Z  
LAFFRANC Firmina  
n. AOSTA il 18.05.1932 (quota 1/2)  
c.f. LFFFMN32E58A326U  
Fig. 2 – map. 658 (ex 516/b) di mq. 13 – Pri – zona «EB»  
Fig. 7 – map. 443 (ex 141/b) di mq. 38 – Pri – zona «EB»  
Indennità: € 114,20  
Contributo regionale integrativo: € 281,25
4. BIONAZ Agata  
n. JOVENÇAN il 23.10.1924 (quota 1/2)  
c.f. BNZGTA24R63E391C  
BIONAZ Giulietta  
n. AOSTA il 20.01.1930 (quota 1/2)  
c.f. BNZGTT30A60A326K  
Fig. 2 – map. 659 (ex 376/b) di mq. 19 – Pri – zona «EB»  
Indennità: € 42,55  
Contributo regionale integrativo: € 104,77
5. CLOS Adolfo  
n. JOVENÇAN il 14.09.1919  
c.f. CLSDF19P14E391E (quota 1/3)  
CLOS Giulia  
n. JOVENÇAN il 18.12.1928  
c.f. CLSGLI28T58E391N (quota 1/3)  
CLOS Pasqualina  
n. AOSTA il 08.06.1931  
c.f. CLSPQL31H48A326C (quota 1/3)  
Fig. 2 – map. 660 (ex 377/b) di mq. 9 – Pri – zona «EB»  
Fig. 2 – map. 661 (ex 377/c) di mq. 8 – Pri – zona «EB»  
Indennità: € 38,07  
Contributo regionale integrativo: € 93,75
6. OUVRIER Romilda  
n. COGNE il 05.09.1946  
c.f. VRRRLD46P45C821N (quota 1/2)  
QUENDOZ Renzo  
n. AOSTA il 14.07.1946  
c.f. QNDRNZ46L14A326L (quota 1/2)  
Fig. 2 – map. 663 (ex 380/b) di mq. 4 – Pri – zona «EB»  
Indennità: € 8,96  
Contributo regionale integrativo: € 22,06
7. QUENDOZ Vanda  
n. GRESSAN il 02.03.1948  
c.f. QNDVND48C42E165U  
Fig. 2 – map. 664 (ex 519/b) di mq. 29 – Pri – zona «EB»
- «EB»  
Fig. 7 – map. 447 (ex 151/b) di mq. 10 – Pri – zona «EB»  
Indennità: € 87,33  
Contributo regionale integrativo: € 215,07
8. QUENDOZ Rosina  
n. AOSTA il 20.03.1938  
c.f. QNDRSN38C60A326P (quota 1/3)  
QUENDOZ Alfonsina  
n. AOSTA il 27.04.1931  
c.f. QNDLNS31D67A326H (quota 1/3)  
QUENDOZ Emilia  
n. AOSTA il 17.08.1939  
c.f. QNDMLE39M57A326W (quota 1/3)  
Fig. 7 – map. 446 (ex 150/b) di mq. 24 – Ba – zone «EB e EF»  
Indennità: € 8,13  
Contributo regionale integrativo: € 56,76
9. BIONAZ Delia  
n. JOVENÇAN il 06.06.1949, (quota 2/16)  
c.f. BNZDLE24H46E391I  
BIONAZ Edda  
n. AOSTA il 01.06.1943 (quota 1/16)  
c.f. BNZDDE43H41A326D  
BIONAZ Guglielmina Albina  
n. JOVENÇAN il 17.05.1909 (quota 2/16)  
c.f. BNZGLL09E57E391O  
BIONAZ Maria Olimpia  
n. JOVENÇAN il 21.07.1905 (quota 2/16)  
c.f. BNZMLM05L61E391W  
BIONAZ Maria Pierina  
n. JOVENÇAN il 26.06.1907 (quota 2/16)  
BIONAZ Massimo  
n. JOVENÇAN il 24.12.1915 (quota 2/16)  
c.f. BNZMSM15T24E391S  
BIONAZ Pierot  
n. AOSTA il 29.06.1946 (quota 1/16)  
c.f. BNZPRT46H29A326B  
QUENDOZ Giovanbattista  
n. AOSTA il 24.10.1930 (quota 1/16)  
c.f. QNDGNB30R24A326Z  
QUENDOZ Rocco  
n. JOVENÇAN il 24.09.1927 (quota 1/16)  
c.f. QNDRCC27F24E391S  
Fig. 7 – map. 445 (ex 144/b) di mq. 39 – S – zona «EF»  
Indennità: € 28,81  
Contributo regionale integrativo: € 273,59
10. MONTROSSET Ilva  
n. AOSTA il 21.05.1955  
c.f. MNTLVI55E61A326B  
Fig. 7 – map. 444 (ex 143/b) di mq. 29 – I – zona «EB ed EF»  
Indennità: € 0,55  
Contributo regionale integrativo: € 24,19

C) In caso di accettazione e di cessione volontaria dei terreni interessati l'indennità di espropriazione ed il contributo regionale integrativo, saranno soggetti alle maggiori

C) En cas d'acceptation de l'indemnité proposée et de cession volontaire des terrains en question, l'indemnité d'expropriation et la subvention régionale complémentaire



zioni prescritte dalle vigenti leggi in materia.

D) Per i terreni ricompresi nelle zone A, B, C, D del P.R.G.C. l'ente erogante l'indennità di esproprio dovrà operare una ritenuta a titolo di imposta nella misura del venti per cento, ai sensi dell'art 11 della legge 30.12.1991, n. 413.

E) Sono demandati all'ente espropriante gli adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

F) Il Sindaco del Comune di JOVENÇAN è incaricato, ai sensi di legge, dell'offerta alle ditte espropriande dell'ammontare delle indennità provvisorie determinate con il presente provvedimento, a nome e per conto di questa Presidenza.

Aosta, 17 febbraio 2006.

Il Presidente  
CAVERI

---

**Ordinanza 17 febbraio 2006, n. 67.**

**Disposizioni urgenti per la rimozione di veicoli abbandonati su suolo pubblico o privato soggetto ad uso pubblico.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1) di autorizzare, al fine di consentire l'avvio dei procedimenti amministrativi da parte dei Comuni interessati alla presenza sul proprio territorio di veicoli a motore abbandonati su aree pubbliche o aree private soggette ad uso pubblico, per l'espletamento delle formalità previste dall'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 571, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive integrazioni e modificazioni, in deroga a quanto stabilito dal decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 209, quali punti di deposito e di custodia dei veicoli medesimi i luoghi in cui gli stessi risultano in stato di abbandono, disponendo che, a decorrere dalla data della notifica della presente ordinanza, i Comuni interessati provvedano ad attivare le procedure amministrative finalizzate all'identificazione del proprietario per la riconsegna del veicolo al medesimo o per l'eventuale conseguente radiazione del veicolo dal Pubblico registro automobilistico e per il successivo avvio alla demolizione dello stesso, in conformità alle disposizioni tecniche stabilite dal citato decreto legislativo n. 209/2003;

2) di stabilire che successivamente alle formalità di tipo amministrativo sopra specificate, l'eventuale avvio alla demolizione dei veicoli deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

font l'objet des majorations prévues par les lois en vigueur en la matière ;

D) Pour les terrains compris dans les zones A, B, C et D du PRGC, l'établissement versant l'indemnité d'expropriation doit procéder à une retenue d'impôt de 20 %, aux termes de l'art. 11 de la loi n° 413 du 30 décembre 1991 ;

E) L'expropriant est chargé de remplir les obligations prévues par le premier alinéa de l'art. 16 du décret législatif n° 504 du 30 décembre 1992 ;

F) Le syndic de la Commune de JOVENÇAN est chargé, aux termes de la loi, de notifier aux propriétaires concernés le montant des indemnités provisoires fixées par le présent arrêté, au nom et pour le compte de la Présidence de la Région.

Fait à Aoste, le 17 février 2006.

Le président,  
Luciano CAVERI

---

**Ordonnance n° 67 du 17 février 2006,**

**portant dispositions urgentes en vue de l'enlèvement des véhicules abandonnés sur le domaine public ou sur un domaine privé réservé à une destination d'intérêt public.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

décide

1) Aux termes de l'art. 14 du décret législatif n° 22 du 5 février 1997 modifié et complété et par dérogation aux dispositions du décret législatif n° 209 du 24 juin 2003, les Communes concernées par la présence sur leur territoire de véhicules à moteur abandonnés sur le domaine public ou sur un domaine privé réservé à une destination d'intérêt public sont autorisées à considérer comme des lieux de dépôt et de garde des véhicules susdits les endroits où ces derniers ont été abandonnés, et ce, aux fins du démarrage des procédures administratives qui leur incombent et de l'accomplissement des formalités prévues par l'art. 8 du décret du Président de la République n° 571 du 29 juillet 1982. Il est par ailleurs établi qu'à compter de la date de notification de la présente ordonnance, les Communes intéressées doivent entamer les procédures administratives nécessaires en vue de l'identification du propriétaire, de la remise du véhicule ou de la radiation du véhicule du Fichier national des immatriculations («PRA») et de la démolition de celui-ci, conformément aux dispositions techniques fixées par le décret législatif n° 209/2003 ;

2) À l'issue des formalités administratives susdites, l'éventuelle démolition des véhicules doit respecter les prescriptions suivantes :

- a) le operazioni di movimentazione, rimozione ed avvio alla rottamazione devono essere effettuate da impresa regolarmente autorizzata ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive integrazioni e modificazioni, e iscritta all'Albo nazionale delle imprese che effettuano operazioni di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 30 del decreto medesimo;
- b) l'impresa individuata dovrà assicurare l'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11, 12 e 15 del citato d.lgs. n. 22/97 in materia di tenuta dei registri di carico-scarico, di comunicazione annuale tramite MUD, e di emissione del formulario di identificazione dei rifiuti durante le fasi di trasporto, oltreché il pieno adempimento delle formalità amministrative finalizzate alla radiazione dal P.R.A. dei veicoli di cui trattasi ai sensi del d.lgs. n. 209/2003 suindicato;
- c) successivamente alle operazioni di rimozione dei veicoli, l'area dovrà essere opportunamente ripulita e qualora necessario, sottoposta ad operazioni di bonifica in conformità a quanto stabilito dall'articolo 17 del d.lgs. n. 22/1997, e s.i.m. e del DM 25 ottobre 1999, n. 471;

3) di stabilire che la presente ordinanza ha validità di un anno dalla data di emissione;

4) di stabilire che il presente provvedimento venga notificato a cura dell'Assessorato regionale del Territorio, Ambiente e Opere pubbliche, ai Comuni della Regione, alle Comunità Montane della Regione, al Consiglio permanente degli enti locali, all'Ufficio Tutela e Prevenzione Ambientale dell'Assessorato regionale Agricoltura e Risorse Naturali e alla Stazione forestale competente per territorio e che venga pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

Aosta, 17 febbraio 2006.

Il Presidente  
CAVERI

**Decreto 20 febbraio 2006, n. 68.**

**Costituzione dello Sportello Unico per l'Immigrazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
NELL'ESERCIZIO DI ATTRIBUZIONI PREFETTIZIE

Omissis

decreta

1) Presso il Servizio affari di prefettura del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile è costituito lo Sportello Unico per l'Immigrazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

2) Sono Componenti dello Sportello Unico per l'Immigrazione:

a) Le déplacements, l'enlèvement et la mise au rebut doivent être effectués par une entreprise régulièrement agréée au sens des art. 27 et 28 du décret législatif n° 22 du 5 février 1997, modifié et complété, et inscrite au registre national des entreprises d'évacuation des ordures au sens de l'art. 30 dudit décret ;

b) L'entreprise sélectionnée doit s'engager à respecter les dispositions visées aux art. 11, 12 et 15 du décret législatif n° 22/1997 en matière de tenue des registres des entrées et des sorties, de communication annuelle à l'aide du MUD et d'établissement du document de transport des déchets, ainsi qu'à accomplir les formalités administratives relatives à la radiation du Fichier national des immatriculations («PRA») des véhicules en cause, aux termes du décret législatif n° 209/2003 ;

c) Une fois dégagées, les aires concernées doivent être convenablement nettoyées et les opérations d'assainissement nécessaires doivent être réalisées, aux termes de l'art. 17 du décret législatif n° 22/1997 complété et modifié et du décret ministériel n° 471 du 25 octobre 1999 ;

3) La présente ordonnance déploie ses effets pendant un an à compter de la date de son approbation ;

4) La présente ordonnance est publiée au Bulletin officiel de la Région et notifiée aux Communes et aux Communautés de montagne valdôtaines, au Conseil permanent des collectivités locales, au Bureau de la prévention et de la protection de l'environnement de l'Assessorat régional de l'agriculture et des ressources naturelles et au poste forestier territorialement compétent, par les soins de l'Assessorat régional du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics.

Fait à Aoste, le 17 février 2006.

Le président,  
Luciano CAVERI

**Arrêté n° 68 du 20 février 2006,**

**portant constitution du guichet unique de l'immigration de la Région autonome Vallée d'Aoste.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION,  
EN SA QUALITÉ DE PRÉFET,

Omissis

arrête

1) Le guichet unique de l'immigration de la Région autonome Vallée d'Aoste est constitué auprès du Service préfectoral du Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile ;

2) Ledit guichet unique de l'immigration est composé comme suit :



- a) In rappresentanza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, il dott. Vitaliano VITALI, Capo del Servizio affari di prefettura del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, e, in caso di sua assenza o impedimento il dott. Piero LUCAT, Coordinatore del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile;
- b) In rappresentanza della Direzione Regionale del Lavoro di AOSTA, la dott.ssa Angela GIORGIO e, in caso di sua assenza o impedimento, la sig.ra Irene DAVISOD;
- c) In rappresentanza della Questura di AOSTA il Commissario Capo Alessandro ZANZI e, in caso di sua assenza o impedimento, il Sostituto Commissario Giuseppe VICINO.

3) Di individuare quale responsabile dello Sportello Unico per l'Immigrazione il Dott. Vitaliano VITALI, Capo del Servizio affari di prefettura del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile e, in caso di sua assenza o impedimento il dott. Piero LUCAT, Coordinatore del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile.

Aosta, 20 febbraio 2006.

Il Presidente\*  
CAVERI

\* nell'esercizio di attribuzioni prefettizie.

---

**Atto di delega prot. n. 648/SGT del 23 febbraio 2006.**

**Delega ai Dirigenti dell'Amministrazione regionale alla sottoscrizione dei contratti per la fornitura di beni e servizi e per opere pubbliche, delle convenzioni di interesse dell'Amministrazione regionale, nonché dei contratti individuali di lavoro.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'articolo 34 dello Statuto Speciale per la Valle d'Aosta, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Visto l'articolo 70 delle vigenti norme sull'ordinamento dei servizi regionali approvate con Legge regionale 28 luglio 1956, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 5, 13, 18 comma 3 della Legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, recante la riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale;

Visto l'articolo 39, comma 5, della Legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 in materia di lavori pubblici e successive modificazioni;

- a) M. Vitaliano VITALI, chef du Service préfectoral du Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile, en qualité de représentant de la Région autonome Vallée d'Aoste, ou, en cas d'absence ou d'empêchement de celui-ci, M. Piero LUCAT, coordinateur du Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile ;
- b) Mme Angela GIORGIO, en qualité de représentante de la Direction régionale de l'emploi d'AOSTE, ou, en cas d'absence ou d'empêchement de celle-ci, Mme Irene DAVISOD ;
- c) M. Alessandro ZANZI, commissaire en chef, en qualité de représentant de la Questure d'AOSTE, ou, en cas d'absence ou d'empêchement de celui-ci, M. Giuseppe VICINO, commissaire-substitut.

3) M. Vitaliano VITALI, chef du Service préfectoral du Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile, est nommé responsable du guichet unique de l'immigration ; en cas d'absence ou d'empêchement, il est remplacé par M. Piero LUCAT, coordinateur du Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile.

Fait à Aoste, le 20 février 2006.

Le président\*,  
Luciano CAVERI

\* en sa qualité de préfet

---

**Acte du 23 février 2006, réf. n° 648/SGT,**

**portant délégation aux directeurs de l'Administration régionale à l'effet de signer les contrats de fourniture de biens et de services et de réalisation d'ouvrages publics, ainsi que les conventions dans lesquelles l'Administration régionale est partie prenante, ainsi que les contrats individuels de travail du personnel.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Vu l'art. 34 du Statut spécial de la Vallée d'Aoste, adopté par la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 ;

Vu l'art. 70 des dispositions en vigueur sur l'organisation des services régionaux, approuvées par la loi régionale n° 3 du 28 juillet 1956 modifiée et complétée ;

Vu les articles 5, 13, 18, 3<sup>ème</sup> alinéa, de la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995 portant réforme de l'organisation de l'Administration régionale de la Vallée d'Aoste et révision de la réglementation du personnel ;

Vu l'article 39, 5<sup>e</sup> alinéa, de la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996 modifiée en matière de travaux publics;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2234 in data 15 luglio 2005 concernente la definizione delle strutture organizzative dirigenziali in applicazione della D.G.R. n. 2083 in data 5 luglio 2005, nonché la graduazione delle posizioni organizzative dei livelli dirigenziali e dei criteri per il conferimento dei relativi incarichi e successive modificazioni;

Richiamati gli atti di delega ai dirigenti regionali alla sottoscrizione dei contratti per la fornitura di beni e servizi e per opere pubbliche, delle convenzioni di interesse dell'Amministrazione regionale, dei contratti individuali di lavoro del personale, a suo tempo conferiti ed indicati nell'allegato elenco che fa parte integrante e sostanziale del presente atto nonché le relative deliberazioni di incarico anch'esse indicate nell'anzidetto elenco;

Considerata la necessità di confermare l'attribuzione delle soprarichiamate deleghe, in attesa dell'adozione da parte della Giunta regionale delle nuove deliberazioni di incarico di primo, secondo e terzo livello dirigenziale, al fine di garantire il normale andamento dell'attività contrattuale e convenzionale

decide

di confermare l'attribuzione delle deleghe ai dirigenti regionali come indicato nell'allegato elenco che del presente atto forma parte integrante e sostanziale.

Aosta, 23 febbraio 2006.

Il Presidente  
CAVERI

Vu la délibération du Gouvernement régional n° 2234 du 15 juillet 2005 concernant la définition de l'organisation de la structure des services du Gouvernement régional, en application de la délibération du Gouvernement régional n° 2083 du 5 juillet 2005 ainsi que l'organisation des niveaux de direction et des critères pour l'attribution des mandats y afférents;

Vu les actes portant délégation au directeurs régionaux à l'effet de signer les contrats de fourniture de biens et services et de réalisation d'ouvrages publics, les conventions dans lesquelles l'Administration régionale est partie prenante, ainsi que les contrats individuels de travail du personnel, précédemment confiés et mentionnés sur liste en annexe faisant partie intégralement du présent acte que les délibérations d'attribution de fonctions de direction elles aussi indiquées sur la liste citée ci-dessus ;

Considérant qu'il y a lieu de confirmer l'attribution des délégations susmentionnées, dans l'attente de l'adoption de la part du Gouvernement régional des nouvelles délibérations d'attribution des fonctions de premier, deuxième et troisième niveau de direction, afin de garantir le fonctionnement normal de l'activité contractuelle et conventionnelle,

décide

de confirmer l'attribution des délégations aux directeurs régionaux comme précisé dans l'annexe, qui fait partie intégrante du présent acte.

Fait à Aoste, le 23 février 2006

Le président,  
Luciano CAVERI

DIRIGENTE	D.G.R. INCARICO	DATA	DELEGA	DATA
ADAMO Corrado	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
ALLIOD Mauro	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
AMORFINI Marilina	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
APOSTOLO Luca Giuseppe	2243	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
APPOLONIA Lorenzo	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
AYMONOD Renza	115	20.01.2006	322/SGT	26.01.2006
BADINO Gian Piero	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BAGNOD Paolo	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BALESTRA Massimo	4581	21.12.2005	5275/SGT	28.12.2005
BALLERINI Fausto	2235	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BENNANI Nadia	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BERTIN Emanuela	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BERTOLO Davide	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BETHAZ Annalisa	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BIANCHETTI Luigi	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BIASIOL Nadia	2452	29.07.2005	2465/SGT	04.08.2005
BIELER Peter	2239	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BIONAZ Pierino	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BOGLIONE Giorgio	2235	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BONETTO Franco	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005

BONGIOVANNI Patrizia	2241	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BONINO Dario	2452	29.07.2005	2465/SGT	04.08.2005
BORNEY Luigina	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BREDY Claudio	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
BROCHET Rino	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
CARREL Silvia	2242	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
CAZABAN Liliana	2253	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
CERISE Angelo	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
CHATRIAN Albert	2254	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
CLERMONT Fabrizio	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
CONSOL Giorgio	2251	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
CORIALE Salvatore	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
COSTA Maria	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
CUGNOD Cristoforo	2235	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
CURTO Flavio	2235	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
DAVICO Paola	2271	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
DE GAETANO Morena	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
DE GATTIS Gaetano	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
DE LA PIERRE Cristina	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
DI MARTINO Enrico	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
DI NICUOLO Paolo	2236	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
DOMAINE Elmo	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
DOMAINE Roberto	2235	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
DONATI Davide	2255	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
DONATO Rosa	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
DUPONT Emanuele	2795	26.08.2005	3026/SGT	08.09.2005
FANIZZI Stefania	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
FAVRE Saverio	2256	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
FERINA Carlo	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
FERRARI Andrea	2257	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
FERRAZZIN Paolo	2235	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
FIORAVANTI Mauro	3247	30.09.2005	2344/SGT	27.07.2005
FORMENTO DOJOT Enrico	4017	26.11.2005	4716/SGT	05.12.2005
FOSSON Anna	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
FOSSÀ Umberto	2246	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
FRANCILLOTTI Giovanni Michele	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
FRANZOSO Luca	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
FREPPA Edmond	2235	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
FURFARO Gabriella	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
GARRONE Ezio	2235	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
GERBAZ Claudio	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
GLAREY Sandro	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
HUGONIN Lucia	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
IPPOLITO Paola	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
JANS Riccardo	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
JORIOZ Daria	2249	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
JUNOD Morena	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
LANESE Flavio	2258	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
LETTRY Vally	2453	29.07.2005	2466/SGT	04.08.2005
LIMONET Alessio	2244	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
LUCAT Piero	2235	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
MADDALENA Roberto	4438	16.12.2005	5275/SGT	28.12.2005
MALFA Luigi	4579	21.12.2005	5275/SGT	28.12.2005
MARCHETTI Luisa	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
MARIANI Lucia	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
MATHIOU Josette	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
MATTEI Enrico	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
MEROI Silvano	2259	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
MONDET Lidia	2452	29.07.2005	2465/SGT	04.08.2005
MONTANARI Flaminia	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
MORELLI Gabriella	2252	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
MOUSSANET Luciano	2235	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005

NEYROZ Erminio	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
NUVOLARI Roberto	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
OREILLER Paolo	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
OTTIN PECCHIO Claudine	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
PASQUALOTTO Massimo	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
PASQUETTAZ Edi	2260	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
PEROSILLO Fabrizio	2450	29.07.2005	2465/SGT	04.08.2005
PETTERLE Nadia	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
PIAZZANO Fabio	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
POLLANO Antonio	2452	29.07.2005	2465/SGT	04.08.2005
PROLA Piero	2261	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
QUATTROCCHIO Roberta	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
RAVAGLI CERONI Lucia	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
RICCARAND Danilo	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
RIGONE CARLA	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
RIVOLIN Giuseppe Gabriele	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
ROCCO Raffaele	2235	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
ROSSET Massimo	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
ROVAREY Enrico	2262	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
RUBBO Igor	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
SALUSSOLIA Carlo	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
SALVEMINI Livio	4580	21.12.2005	5275/SGT	28.12.2005
SARTEUR Daniela	2240	15.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
SAVOINI Nadia	2245	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
SAVOYE Fabrizio	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
SCAGLIA Patrizia	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
SORSOLONI Mario	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
SQUILLACI Adele	2792	26.08.2005	3025/SGT	08.09.2005
TESTOLIN Daniele	3610	28.10.2005	4067/SGT	07.11.2005
TUTINO Santa	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
VALLET Tiziana	2263	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
VERTUI Flavio	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
VICQUERY Daniela	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
VILLANI Giuseppe	2272	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
VITALI Vitaliano	2248	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005
VUILLERMOZ Piera	2247	22.07.2005	2344/SGT	27.07.2005

## ATTI ASSESSORILI

### ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE

**Decreto 13 febbraio 2006, n. 1.**

**Autorizzazione al Comune di PONTEY a costruire e ad  
esercire una linea elettrica.**

L'ASSESSORE REGIONALE  
AL TERRITORIO, AMBIENTE  
E OPERE PUBBLICHE

Omissis

decreta

Art. 1

Il comune di PONTEY è autorizzato a costruire in via

## ACTES DES ASSESSEURS

### ASSESSORAT DU TERRITOIRE, DE L'ENVIRONNEMENT ET DES OUVRAGES PUBLICS

**Arrêté n° 1 du 13 février 2006,**

**autorisant la Commune de PONTEY à construire et à  
exploiter une ligne électrique.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TERRITOIRE, À L'ENVIRONNEMENT  
ET AUX OUVRAGES PUBLICS

Omissis

arrête

Art. 1<sup>er</sup>

La Commune de PONTEY est autorisée à construire à

definitiva e ad esercire in via provvisoria, come da piano tecnico presentato in data 20.09.2005, la linea elettrica a 15 kV, in cavo sotterraneo, della lunghezza complessiva di 1.200 m, dalla Centrale di Revure fino alla cabina di consegna dell'energia alla rete elettrica sita in località Mesaney del comune di PONTEY.

Art. 2

L'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea sarà rilasciata con decreto dell'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle comunicazioni – Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di TORINO nonché all'esito favorevole dell'effettuando collaudo, previsto dal D.M. n. 28 del 21.03.1988, per il quale il comune di PONTEY dovrà produrre, preventivamente, una dichiarazione attestante sotto la propria responsabilità:

- a) l'adozione di tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
- b) il corretto funzionamento della linea successivamente alla data della sua messa in tensione, preventivamente comunicata.

Art. 3

Tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18.03.1965, n. 342 nonché dell'articolo 14 del D.L. 11.07.1092, n. 333, come modificato dalla legge 08.08.1992, n. 359.

Art. 4

I lavori e le eventuali operazioni, relative a pratiche espropriative o di asservimento coattivo, dovranno avere inizio entro un anno dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro cinque anni dalla stessa data.

Art. 5

Entro sei mesi dalla data di emissione del presente decreto il comune di PONTEY dovrà presentare alla Direzione valutazioni immobiliari ed espropriazioni, Servizio espropriazioni e usi civici, della Regione Autonoma Valle d'Aosta, a norma dell'articolo 116 del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, i piani particolareggiati dei tratti di linea interessanti la proprietà privata per i quali è necessario procedere ai sensi del DPR. 8 giugno 2001, n. 327 modificato con DLgs 27 dicembre 2002, n. 302.

Art. 6

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei

titre définitif et à exploiter à titre provisoire, suivant le plan technique présenté le 20 septembre 2005, la ligne électrique souterraine, à 15 kV, d'une longueur totale de 1 200 mètres, reliant la Centrale de Revure au poste de transformation permettant l'évacuation de l'énergie vers le réseau, situé à Mesaney, dans la commune de PONTEY.

Art. 2

L'autorisation définitive d'exploiter la ligne est délivrée par arrêté de l'assesseur au territoire, à l'environnement et aux ouvrages publics ; ladite autorisation est subordonnée à l'établissement des actes de soumission visés à l'art. 120 du DR n° 1775 du 11 décembre 1933, à l'accord de l'administration des postes et des communications – «Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche» de TURIN – ainsi qu'au résultat positif de l'essai prévu par le DM n° 28 du 21 mars 1988, pour lequel la Commune de PONTEY doit déposer au préalable une déclaration sur l'honneur attestant :

- a) L'adoption de toutes les mesures techniques et de sécurité établies par les dispositions en vigueur en la matière ;
- b) Le fonctionnement correct de la ligne après la date de sa mise en tension, préalablement communiquée.

Art. 3

Tous les ouvrages nécessaires à la construction et à l'exploitation de la ligne en question sont déclarés d'utilité publique, urgents et injournables, aux termes de l'art. 9 du DPR n° 342 du 18 mars 1965 et de l'art. 14 du DL n° 333 du 11 juillet 1992, modifié par la loi n° 359 du 8 août 1992.

Art. 4

Les travaux et les éventuelles démarches afférentes aux expropriations ou aux servitudes légales doivent être entrepris dans le délai d'un an à compter de la date du présent arrêté et achevés dans le délai de cinq ans à compter de la même date.

Art. 5

Dans les six mois suivant la date du présent arrêté, la Commune de PONTEY doit présenter au Service des expropriations et des droits d'usage de la Direction des évaluations immobilières et des expropriations de la Région autonome Vallée d'Aoste, conformément à l'art. 116 du texte unique des dispositions législatives sur les eaux et les installations électriques, les plans détaillés des tronçons de ligne intéressant la propriété privée pour lesquels il est nécessaire de respecter les dispositions du DPR n° 327 du 8 juin 2001, modifié par le décret législatif n° 302 du 27 décembre 2002.

Art. 6

L'autorisation est réputée accordée dans le respect des

diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 120 del citato Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza il comune di PONTEY viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi dagli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 7

Il comune di PONTEY dovrà eseguire, anche durante l'esercizio della linea, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero della linea con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta regionale da inoltrarsi, da parte del destinatario, entro 30 giorni dalla data di notificazione o in ogni caso dalla conoscenza avutane.

Art. 9

Il presente decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e all'albo pretorio del comune di PONTEY.

Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico del comune di PONTEY.

Art. 10

La Direzione Ambiente, dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 13 febbraio 2006.

L'Assessore  
CERISE

Allegati omissis.

droits des tiers et de toutes les dispositions en vigueur en matière de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que des prescriptions spéciales des différentes administrations intéressées, aux termes de l'art. 120 du décret du Roi n° 1775 du 11 décembre 1933.

Par conséquent, la Commune de PONTEY se doit d'assumer toute responsabilité en ce qui concerne les droits des tiers et les dommages éventuels causés par la construction et l'exploitation de la ligne électrique susdite, en déchargeant l'Administration régionale de toute prétention ou poursuite de la part de tiers pouvant s'estimer lésés.

Art. 7

La Commune de PONTEY demeure dans l'obligation d'exécuter, même durant l'exploitation de la ligne, tous ouvrages ultérieurs ou modifications qui, en vertu de la loi, pourraient être prescrits en vue de la sauvegarde des intérêts publics et privés – et ce, dans les délais qui seront fixés à cet effet et avec les sanctions prévues par la loi en cas d'inobservation – et de procéder, à la fin de l'exploitation, au démantèlement et à la récupération de la ligne électrique, ainsi qu'à la remise en état des sites intéressés par les fouilles et la pose des poteaux.

Art. 8

Le destinataire peut introduire un recours hiérarchique contre le présent arrêté devant le Gouvernement régional dans les 30 jours qui suivent la notification ou la prise de connaissance de celui-ci.

Art. 9

Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région et au tableau d'affichage de la Commune de PONTEY.

Toutes les dépenses afférentes à la présente autorisation sont à la charge de la Commune de PONTEY.

Art. 10

La Direction de l'environnement de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics est chargée de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 13 février 2006.

L'assesseur,  
Alberto CERISE

Les annexes ne sont pas publiées.



**ASSESSORATO  
TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI**

**Decreto 14 febbraio 2006, n. 165.**

**Iscrizioni nel Registro esercenti il commercio.**

L'ASSESSORE REGIONALE  
AL TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI

Omissis

dispone

l'iscrizione nel Registro esercenti il commercio, tenuto presso l'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio e Trasporti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dei sottoelencati soggetti:

1. SOLFANELLI Clarissa
2. COTTINO Ivan
3. PARISIO Ferruccio
4. CLOSELLINAZ Maria Flora
5. BOARIN Luigina
6. TORNAGHI Ivan
7. TREVES Nadia
8. FREPPAZ Giulio
9. MARTIN Simona

Manda all'ufficio per la tenuta del Registro esercenti il commercio di notificare ai soggetti sopraindicati l'avvenuta iscrizione, relativamente alle attività richieste dai medesimi, nonché di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 14 febbraio 2006.

L'Assessore  
PASTORET

**Decreto 16 febbraio 2006, n. 167.**

**Riconoscimento dell'idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta.**

L'ASSESSORE REGIONALE  
AL TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI

Omissis

decreta

**ASSESSORAT  
DU TOURISME, DES SPORTS,  
DU COMMERCE ET DES TRANSPORTS**

**Arrêté n° 165 du 14 février 2006,**

**portant immatriculation au Registre du commerce.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TOURISME, AUX SPORTS,  
AU COMMERCE ET AUX TRANSPORTS

Omissis

arrête

Les personnes indiquées ci-après sont immatriculées au Registre du commerce, institué à l'Assessorat du tourisme, des sports, du commerce et des transports de la Région autonome Vallée d'Aoste :

Le bureau responsable de la tenue du Registre du commerce est chargé de notifier aux personnes concernées ladite immatriculation, relative aux activités ayant fait l'objet des demandes, et de faire publier le présent arrêté au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 14 février 2006.

L'assesseur,  
Ennio PASTORET

**Arrêté n° 167 du 16 février 2006,**

**portant attestation de l'aptitude à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski en Vallée d'Aoste.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TOURISME, AUX SPORTS,  
AU COMMERCE ET AUX TRANSPORTS

Omissis

arrête

Art. 1

L' idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta (disciplina alpina) del maestro GREASLEY Andrew è subordinata al superamento della prova attitudinale vertente su:

- a) capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese),
- b) capacità tecnica,
- c) elementi relativi alla sicurezza.

Art. 2

L'Associazione Valdostana Maestri di Sci è incaricata di provvedere all'applicazione delle misure compensative, curando la diretta informazione all'interessato secondo le modalità previste dal punto 11 della D.G.R. n. 2154 in data 15 luglio 2005, definendo altresì l'ammontare delle quote di compartecipazione alle relative spese poste a carico dei maestri interessati.

Art. 3

La prova attitudinale riguardante la capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese) si sostanzia nella verifica del possesso di alcune semplici espressioni verbali che consentano di interloquire in modo essenziale, dovendo provvedere a lanciare un segnale di soccorso.

La prova attitudinale riguardante la capacità tecnica si sostanzia per la disciplina alpina in uno slalom gigante cronometrato svolto secondo modalità paragonabili all'Eurotest con livello minimo di giudizio non inferiore a 8/20.

La prova attitudinale riguardante gli elementi relativi alla sicurezza dei clienti si sostanzia nella verifica del possesso di generali nozioni inerenti:

- a) l'organizzazione di un intervento di soccorso e dei comportamenti da adottare sugli impianti a fune,
- b) le principali regole comportamentali di uno sciatore sulle piste (il decalogo dello sciatore),
- c) il corretto comportamento del maestro nella conduzione e gestione di un gruppo sulle piste di sci,
- d) l'applicazione delle prime procedure BLS per rianimazione, in caso di incidente al cliente.

La prova riguardante gli elementi relativi alla sicurezza ha carattere teorico/pratico e prevede la presenza di un assistente di lingua inglese.

Aosta, 16 febbraio 2006.

L'Assessore  
PASTORET

Art. 1<sup>er</sup>

L'aptitude de M. Andrew GREASLEY à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski (ski alpin) en Vallée d'Aoste est subordonnée à la réussite de l'épreuve d'aptitude portant sur :

- a) La connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) ;
- b) La capacité technique ;
- c) Les éléments relatifs à la sécurité.

Art. 2

L'Association valdôtaine des moniteurs de ski est chargée de l'application des mesures compensatoires et d'en informer la personne concernée suivant les modalités visées au point 11 de la délibération du Gouvernement régional n° 2154 du 15 juillet 2005 ; ladite association fixe également le montant de la coparticipation aux dépenses à la charge des moniteurs intéressés.

Art. 3

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) consiste dans la vérification de la capacité du candidat de dialoguer de manière simple et essentielle aux fins du déclenchement des opérations de secours.

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la capacité technique des moniteurs de ski alpin comporte un slalom géant chronométré effectué suivant les modalités prévues pour l'Eurotest. Le candidat doit obtenir 8 points au moins sur 20.

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant les éléments relatifs à la sécurité des clients consiste dans la vérification de la connaissance des notions générales indiquées ci-après :

- a) Organisation d'une opération de secours et comportements à suivre sur les remontées mécaniques ;
- b) Règles principales de comportement des skieurs sur les pistes (Les dix règles du skieur) ;
- c) Comportement correct du moniteur dans l'accompagnement et la gestion d'un groupe sur les pistes de ski ;
- d) Application des procédures de base pour la réanimation (BLS) en cas d'accident du client.

La connaissance des éléments relatifs à la sécurité est testée du point de vue théorique-pratique, en présence d'un assistant de langue anglaise.

Fait à Aoste, le 16 février 2006.

L'assesseur,  
Ennio PASTORET

**Decreto 16 febbraio 2006, n. 168.**

**Riconoscimento dell'idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta.**

L'ASSESSORE REGIONALE  
AL TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI

Omissis

decreta

Art. 1

L'idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta (disciplina alpina) del maestro DUTTSON Julian è subordinata al superamento della prova attitudinale vertente su:

- a) capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese),
- b) capacità tecnica,
- c) elementi relativi alla sicurezza.

Art. 2

L'Associazione Valdostana Maestri di Sci è incaricata di provvedere all'applicazione delle misure compensative, curando la diretta informazione all'interessato secondo le modalità previste dal punto 11 della D.G.R. n. 2154 in data 15 luglio 2005, definendo altresì l'ammontare delle quote di compartecipazione alle relative spese poste a carico dei maestri interessati.

Art. 3

La prova attitudinale riguardante la capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese) si sostanzia nella verifica del possesso di alcune semplici espressioni verbali che consentano di interloquire in modo essenziale, dovendo provvedere a lanciare un segnale di soccorso.

La prova attitudinale riguardante la capacità tecnica si sostanzia per la disciplina alpina in uno slalom gigante cronometrato svolto secondo modalità paragonabili all'Eurotest con livello minimo di giudizio non inferiore a 8/20.

La prova attitudinale riguardante gli elementi relativi alla sicurezza dei clienti si sostanzia nella verifica del possesso di generali nozioni inerenti:

- a) l'organizzazione di un intervento di soccorso e dei comportamenti da adottare sugli impianti a fune,
- b) le principali regole comportamentali di uno sciatore sulle piste (il decalogo dello sciatore),

**Arrêté n° 168 du 16 février 2006,**

**portant attestation de l'aptitude à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski en Vallée d'Aoste.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TOURISME, AUX SPORTS,  
AU COMMERCE ET AUX TRANSPORTS

Omissis

arrête

Art. 1<sup>er</sup>

L'aptitude de M. Julian DUTTSON à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski (ski alpin) en Vallée d'Aoste est subordonnée à la réussite de l'épreuve d'aptitude portant sur :

- a) La connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) ;
- b) La capacité technique ;
- c) Les éléments relatifs à la sécurité.

Art. 2

L'Association valdôtaine des moniteurs de ski est chargée de l'application des mesures compensatoires et d'en informer la personne concernée suivant les modalités visées au point 11 de la délibération du Gouvernement régional n° 2154 du 15 juillet 2005 ; ladite association fixe également le montant de la coparticipation aux dépenses à la charge des moniteurs intéressés.

Art. 3

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) consiste dans la vérification de la capacité du candidat de dialoguer de manière simple et essentielle aux fins du déclenchement des opérations de secours.

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la capacité technique des moniteurs de ski alpin comporte un slalom géant chronométré effectué suivant les modalités prévues pour l'Eurotest. Le candidat doit obtenir 8 points au moins sur 20.

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant les éléments relatifs à la sécurité des clients consiste dans la vérification de la connaissance des notions générales indiquées ci-après :

- a) Organisation d'une opération de secours et comportements à suivre sur les remontées mécaniques ;
- b) Règles principales de comportement des skieurs sur les pistes (Les dix règles du skieur) ;

- c) il corretto comportamento del maestro nella conduzione e gestione di un gruppo sulle piste di sci,  
d) l'applicazione delle prime procedure BLS per rianimazione, in caso di incidente al cliente.

La prova riguardante gli elementi relativi alla sicurezza ha carattere teorico/pratico e prevede la presenza di un assistente di lingua inglese.

Aosta, 16 febbraio 2006.

L'Assessore  
PASTORET

**Decreto 16 febbraio 2006, n. 169.**

**Riconoscimento dell'idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta.**

L'ASSESSORE REGIONALE  
AL TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI

Omissis

decreta

Art. 1

L'idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta (disciplina alpina) del maestro BERRY Matthew è subordinata al superamento della prova attitudinale vertente su:

- a) capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese),  
b) capacità tecnica,  
c) elementi relativi alla sicurezza.

Art. 2

L'Associazione Valdostana Maestri di Sci è incaricata di provvedere all'applicazione delle misure compensative, curando la diretta informazione all'interessato secondo le modalità previste dal punto 11 della D.G.R. n. 2154 in data 15 luglio 2005, definendo altresì l'ammontare delle quote di compartecipazione alle relative spese poste a carico dei maestri interessati.

Art. 3

La prova attitudinale riguardante la capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese) si sostanzia nella verifica del possesso di alcune semplici espressioni verbali che consentano di interloquire in modo essenziale, dovendo provvedere a lanciare un segnale di soccorso.

- c) Comportement correct du moniteur dans l'accompagnement et la gestion d'un groupe sur les pistes de ski ;  
d) Application des procédures de base pour la réanimation (BLS) en cas d'accident du client.

La connaissance des éléments relatifs à la sécurité est testée du point de vue théorico-pratique, en présence d'un assistant de langue anglaise.

Fait à Aoste, le 16 février 2006.

L'assesseur,  
Ennio PASTORET

**Arrêté n° 169 du 16 février 2006,**

**portant attestation de l'aptitude à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski en Vallée d'Aoste.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TOURISME, AUX SPORTS,  
AU COMMERCE ET AUX TRANSPORTS

Omissis

arrête

Art. 1<sup>er</sup>

L'aptitude de M. Matthew BERRY à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski (ski alpin) en Vallée d'Aoste est subordonnée à la réussite de l'épreuve d'aptitude portant sur :

- a) La connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) ;  
b) La capacité technique ;  
c) Les éléments relatifs à la sécurité.

Art. 2

L'Association valdôtaine des moniteurs de ski est chargée de l'application des mesures compensatoires et d'en informer la personne concernée suivant les modalités visées au point 11 de la délibération du Gouvernement régional n° 2154 du 15 juillet 2005 ; ladite association fixe également le montant de la coparticipation aux dépenses à la charge des moniteurs intéressés.

Art. 3

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) consiste dans la vérification de la capacité du candidat de dialoguer de manière simple et essentielle aux fins du déclenchement des opérations de secours.

La prova attitudinale riguardante la capacità tecnica si sostanzia per la disciplina alpina in uno slalom gigante cronometrato svolto secondo modalità paragonabili all'Eurotest con livello minimo di giudizio non inferiore a 8/20.

La prova attitudinale riguardante gli elementi relativi alla sicurezza dei clienti si sostanzia nella verifica del possesso di generali nozioni inerenti:

- a) l'organizzazione di un intervento di soccorso e dei comportamenti da adottare sugli impianti a fune,
- b) le principali regole comportamentali di uno sciatore sulle piste (il decalogo dello sciatore),
- c) il corretto comportamento del maestro nella conduzione e gestione di un gruppo sulle piste di sci,
- d) l'applicazione delle prime procedure BLS per rianimazione, in caso di incidente al cliente.

La prova riguardante gli elementi relativi alla sicurezza ha carattere teorico/pratico e prevede la presenza di un assistente di lingua inglese.

Aosta, 16 febbraio 2006.

L'Assessore  
PASTORET

**Decreto 16 febbraio 2006, n. 170.**

**Riconoscimento dell'idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta.**

L'ASSESSORE REGIONALE  
AL TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI

Omissis

decreta

Art. 1

L'idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta (disciplina alpina) del maestro MILL Douglas è subordinata al superamento della prova attitudinale vertente su:

- a) capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese),
- b) capacità tecnica,
- c) elementi relativi alla sicurezza.

Art. 2

L'Associazione Valdostana Maestri di Sci è incaricata

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la capacité technique des moniteurs de ski alpin comporte un slalom géant chronométré effectué suivant les modalités prévues pour l'Eurotest. Le candidat doit obtenir 8 points au moins sur 20.

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant les éléments relatifs à la sécurité des clients consiste dans la vérification de la connaissance des notions générales indiquées ci-après :

- a) Organisation d'une opération de secours et comportements à suivre sur les remontées mécaniques ;
- b) Règles principales de comportement des skieurs sur les pistes (Les dix règles du skieur) ;
- c) Comportement correct du moniteur dans l'accompagnement et la gestion d'un groupe sur les pistes de ski ;
- d) Application des procédures de base pour la réanimation (BLS) en cas d'accident du client.

La connaissance des éléments relatifs à la sécurité est testée du point de vue théorico-pratique, en présence d'un assistant de langue anglaise.

Fait à Aoste, le 16 février 2006.

L'assesseur,  
Ennio PASTORET

**Arrêté n° 170 du 16 février 2006,**

**portant attestation de l'aptitude à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski en Vallée d'Aoste.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TOURISME, AUX SPORTS,  
AU COMMERCE ET AUX TRANSPORTS

Omissis

arrête

Art. 1<sup>er</sup>

L'aptitude de M. Douglas MILL à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski (ski alpin) en Vallée d'Aoste est subordonnée à la réussite de l'épreuve d'aptitude portant sur :

- a) La connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) ;
- b) La capacité technique ;
- c) Les éléments relatifs à la sécurité.

Art. 2

L'Association valdôtaine des moniteurs de ski est char-

di provvedere all'applicazione delle misure compensative, curando la diretta informazione all'interessato secondo le modalità previste dal punto 11 della D.G.R. n. 2154 in data 15 luglio 2005, definendo altresì l'ammontare delle quote di compartecipazione alle relative spese poste a carico dei maestri interessati.

Art. 3

La prova attitudinale riguardante la capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese) si sostanzia nella verifica del possesso di alcune semplici espressioni verbali che consentano di interloquire in modo essenziale, dovendo provvedere a lanciare un segnale di soccorso.

La prova attitudinale riguardante la capacità tecnica si sostanzia per la disciplina alpina in uno slalom gigante cronometrato svolto secondo modalità paragonabili all'Eurotest con livello minimo di giudizio non inferiore a 8/20.

La prova attitudinale riguardante gli elementi relativi alla sicurezza dei clienti si sostanzia nella verifica del possesso di generali nozioni inerenti:

- a) l'organizzazione di un intervento di soccorso e dei comportamenti da adottare sugli impianti a fune,
- b) le principali regole comportamentali di uno sciatore sulle piste (il decalogo dello sciatore),
- c) il corretto comportamento del maestro nella conduzione e gestione di un gruppo sulle piste di sci,
- d) l'applicazione delle prime procedure BLS per rianimazione, in caso di incidente al cliente.

La prova riguardante gli elementi relativi alla sicurezza ha carattere teorico/pratico e prevede la presenza di un assistente di lingua inglese.

Aosta, 16 febbraio 2006.

L'Assessore  
PASTORET

**Decreto 16 febbraio 2006, n. 171.**

**Riconoscimento dell'idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta.**

L'ASSESSORE REGIONALE  
AL TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI

Omissis

decreta

gée de l'application des mesures compensatoires et d'en informer la personne concernée suivant les modalités visées au point 11 de la délibération du Gouvernement régional n° 2154 du 15 juillet 2005 ; ladite association fixe également le montant de la coparticipation aux dépenses à la charge des moniteurs intéressés.

Art. 3

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) consiste dans la vérification de la capacité du candidat de dialoguer de manière simple et essentielle aux fins du déclenchement des opérations de secours.

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la capacité technique des moniteurs de ski alpin comporte un slalom géant chronométré effectué suivant les modalités prévues pour l'Eurotest. Le candidat doit obtenir 8 points au moins sur 20.

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant les éléments relatifs à la sécurité des clients consiste dans la vérification de la connaissance des notions générales indiquées ci-après :

- a) Organisation d'une opération de secours et comportements à suivre sur les remontées mécaniques ;
- b) Règles principales de comportement des skieurs sur les pistes (Les dix règles du skieur) ;
- c) Comportement correct du moniteur dans l'accompagnement et la gestion d'un groupe sur les pistes de ski ;
- d) Application des procédures de base pour la réanimation (BLS) en cas d'accident du client.

La connaissance des éléments relatifs à la sécurité est testée du point de vue théorico-pratique, en présence d'un assistant de langue anglaise.

Fait à Aoste, le 16 février 2006.

L'assesseur,  
Ennio PASTORET

**Arrêté n° 171 du 16 février 2006,**

**portant attestation de l'aptitude à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski en Vallée d'Aoste.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TOURISME, AUX SPORTS,  
AU COMMERCE ET AUX TRANSPORTS

Omissis

arrête



Art. 1

L' idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta (disciplina alpina) del maestro JERRAM Mathew è subordinata al superamento della prova attitudinale vertente su:

- a) capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese),
- b) capacità tecnica,
- c) elementi relativi alla sicurezza.

Art. 2

L'Associazione Valdostana Maestri di Sci è incaricata di provvedere all'applicazione delle misure compensative, curando la diretta informazione all'interessato secondo le modalità previste dal punto 11 della D.G.R. n. 2154 in data 15 luglio 2005, definendo altresì l'ammontare delle quote di compartecipazione alle relative spese poste a carico dei maestri interessati.

Art. 3

La prova attitudinale riguardante la capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese) si sostanzia nella verifica del possesso di alcune semplici espressioni verbali che consentano di interloquire in modo essenziale, dovendo provvedere a lanciare un segnale di soccorso.

La prova attitudinale riguardante la capacità tecnica si sostanzia per la disciplina alpina in uno slalom gigante cronometrato svolto secondo modalità paragonabili all'Eurotest con livello minimo di giudizio non inferiore a 8/20.

La prova attitudinale riguardante gli elementi relativi alla sicurezza dei clienti si sostanzia nella verifica del possesso di generali nozioni inerenti:

- a) l'organizzazione di un intervento di soccorso e dei comportamenti da adottare sugli impianti a fune,
- b) le principali regole comportamentali di uno sciatore sulle piste (il decalogo dello sciatore),
- c) il corretto comportamento del maestro nella conduzione e gestione di un gruppo sulle piste di sci,
- d) l'applicazione delle prime procedure BLS per rianimazione, in caso di incidente al cliente.

La prova riguardante gli elementi relativi alla sicurezza ha carattere teorico/pratico e prevede la presenza di un assistente di lingua inglese.

Aosta, 16 febbraio 2006.

L'Assessore  
PASTORET

Art. 1<sup>er</sup>

L'aptitude de M. Mathew JERRAM à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski (ski alpin) en Vallée d'Aoste est subordonnée à la réussite de l'épreuve d'aptitude portant sur :

- a) La connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) ;
- b) La capacité technique ;
- c) Les éléments relatifs à la sécurité.

Art. 2

L'Association valdôtaine des moniteurs de ski est chargée de l'application des mesures compensatoires et d'en informer la personne concernée suivant les modalités visées au point 11 de la délibération du Gouvernement régional n° 2154 du 15 juillet 2005 ; ladite association fixe également le montant de la coparticipation aux dépenses à la charge des moniteurs intéressés.

Art. 3

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) consiste dans la vérification de la capacité du candidat de dialoguer de manière simple et essentielle aux fins du déclenchement des opérations de secours.

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la capacité technique des moniteurs de ski alpin comporte un slalom géant chronométré effectué suivant les modalités prévues pour l'Eurotest. Le candidat doit obtenir 8 points au moins sur 20.

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant les éléments relatifs à la sécurité des clients consiste dans la vérification de la connaissance des notions générales indiquées ci-après :

- a) Organisation d'une opération de secours et comportements à suivre sur les remontées mécaniques ;
- b) Règles principales de comportement des skieurs sur les pistes (Les dix règles du skieur) ;
- c) Comportement correct du moniteur dans l'accompagnement et la gestion d'un groupe sur les pistes de ski ;
- d) Application des procédures de base pour la réanimation (BLS) en cas d'accident du client.

La connaissance des éléments relatifs à la sécurité est testée du point de vue théorique-pratique, en présence d'un assistant de langue anglaise.

Fait à Aoste, le 16 février 2006.

L'assesseur,  
Ennio PASTORET

**Decreto 16 febbraio 2006, n. 172.**

**Riconoscimento dell'idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta.**

L'ASSESSORE REGIONALE  
AL TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI

Omissis

decreta

Art. 1

L'idoneità all'esercizio temporaneo della professione di maestro di sci in Valle d'Aosta (disciplina alpina) del maestro STIRLING David è subordinata al superamento della prova attitudinale vertente su:

- a) capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese),
- b) capacità tecnica,
- c) elementi relativi alla sicurezza.

Art. 2

L'Associazione Valdostana Maestri di Sci è incaricata di provvedere all'applicazione delle misure compensative, curando la diretta informazione all'interessato secondo le modalità previste dal punto 11 della D.G.R. n. 2154 in data 15 luglio 2005, definendo altresì l'ammontare delle quote di compartecipazione alle relative spese poste a carico dei maestri interessati.

Art. 3

La prova attitudinale riguardante la capacità linguistica minima riferita ad almeno una delle lingue ufficiali della Valle d'Aosta (italiano e francese) si sostanzia nella verifica del possesso di alcune semplici espressioni verbali che consentano di interloquire in modo essenziale, dovendo provvedere a lanciare un segnale di soccorso.

La prova attitudinale riguardante la capacità tecnica si sostanzia per la disciplina alpina in uno slalom gigante cronometrato svolto secondo modalità paragonabili all'Eurotest con livello minimo di giudizio non inferiore a 8/20.

La prova attitudinale riguardante gli elementi relativi alla sicurezza dei clienti si sostanzia nella verifica del possesso di generali nozioni inerenti:

- a) l'organizzazione di un intervento di soccorso e dei comportamenti da adottare sugli impianti a fune,
- b) le principali regole comportamentali di uno sciatore sulle piste (il decalogo dello sciatore),

**Arrêté n° 172 du 16 février 2006,**

**portant attestation de l'aptitude à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski en Vallée d'Aoste.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TOURISME, AUX SPORTS,  
AU COMMERCE ET AUX TRANSPORTS

Omissis

arrête

Art. 1er

L'aptitude de M. David STIRLING à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski (ski alpin) en Vallée d'Aoste est subordonnée à la réussite de l'épreuve d'aptitude portant sur :

- a) La connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) ;
- b) La capacité technique ;
- c) Les éléments relatifs à la sécurité.

Art. 2

L'Association valdôtaine des moniteurs de ski est chargée de l'application des mesures compensatoires et d'en informer la personne concernée suivant les modalités visées au point 11 de la délibération du Gouvernement régional n° 2154 du 15 juillet 2005 ; ladite association fixe également le montant de la coparticipation aux dépenses à la charge des moniteurs intéressés.

Art. 3

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la connaissance suffisante d'au moins une des langues officielles de la Vallée d'Aoste (italien ou français) consiste dans la vérification de la capacité du candidat de dialoguer de manière simple et essentielle aux fins du déclenchement des opérations de secours.

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant la capacité technique des moniteurs de ski alpin comporte un slalom géant chronométré effectué suivant les modalités prévues pour l'Eurotest. Le candidat doit obtenir 8 points au moins sur 20.

La partie de l'épreuve d'aptitude concernant les éléments relatifs à la sécurité des clients consiste dans la vérification de la connaissance des notions générales indiquées ci-après :

- a) Organisation d'une opération de secours et comportements à suivre sur les remontées mécaniques ;
- b) Règles principales de comportement des skieurs sur les pistes (Les dix règles du skieur) ;

- c) il corretto comportamento del maestro nella conduzione e gestione di un gruppo sulle piste di sci,  
d) l'applicazione delle prime procedure BLS per rianimazione, in caso di incidente al cliente.

La prova riguardante gli elementi relativi alla sicurezza ha carattere teorico/pratico e prevede la presenza di un assistente di lingua inglese.

Aosta, 16 febbraio 2006.

L'Assessore  
PASTORET

## ATTI DEI DIRIGENTI

### PRESIDENZA DELLA REGIONE

**Provvedimento dirigenziale 2 febbraio 2006, n. 438.**

**Approvazione delle graduatorie dei candidati alla titolarità delle posizioni di particolare professionalità individuate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1069/2005 nell'ambito della direzione del contenzioso pubblicitario e del lavoro e della direzione pianificazione e emergenze.**

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Omissis

decide

1) di approvare le graduatorie per ciascuna delle posizioni di particolare professionalità individuate dalla Giunta regionale come schede n. 1 e n. 5 dell'allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale 4169/2005 come sottoindicato:

- c) Comportement correct du moniteur dans l'accompagnement et la gestion d'un groupe sur les pistes de ski ;  
d) Application des procédures de base pour la réanimation (BLS) en cas d'accident du client.

La connaissance des éléments relatifs à la sécurité est testée du point de vue théorico-pratique, en présence d'un assistant de langue anglaise.

Fait à Aoste, le 16 février 2006.

L'assesseur,  
Ennio PASTORET

## ACTES DES DIRIGEANTS

### PRÉSIDENTENCE DE LA RÉGION

**Acte du dirigeant n° 438 du 2 février 2004,**

**portant approbation des listes d'aptitude des candidats à l'attribution de mandats dans le cadre des positions caractérisées par des compétences particulières visées à la délibération du Gouvernement régional n° 4169 du 2 décembre 2005 (annexe A – fiches n° 1 – code G.0.1.A. et n° 5 – code G.1.3.B.).**

LE DIRECTEUR  
DU DÉVELOPPEMENT ORGANISATIONNEL

Omissis

décide

1) Les listes d'aptitude des candidats à l'attribution de mandats dans le cadre des positions caractérisées par des compétences particulières établies par le Gouvernement régional aux termes des fiches n° 1 et n° 5 de l'annexe A de la délibération du Gouvernement régional n° 4169/2005 sont approuvées comme suit :

NUMERO DELLA SCHEDA	IDENTIFICAZIONE DELLA POSIZIONE	DIPENDENTI PARTECIPANTI ALLA SELEZIONE	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	VINCITORE
1	G.0.1.A.	Piera SQUILLIA Denise PROMENT Gino OBERT Marinella PISANI Marina CARELLI	40,90 35,37 32,80 32,63 25,58	Piera SQUILLIA
5	G.1.3.B.	Fabrizio HERIN	Non si è proceduto a calcolare il punteggio in quanto è l'unica istanza pervenuta	Fabrizio HERIN

NUMÉRO DE LA FICHE	CODE DE LA FICHE	PERSONNELS PARTICIPANT À LA SÉLECTION	TOTAL DES POINTS	LAURÉAT
1	G.0.1.A.	Piera SQUILLIA Denise PROMENT Gino OBERT Marinella PISANI Marina CARELLI	40,90 35,37 32,80 32,63 25,58	Piera SQUILLIA
5	G.1.3.B.	Fabrizio HÉRIN	Le calcul des points n'a pas été nécessaire étant donné qu'une seule demande a été déposée	Fabrizio HÉRIN

2) di stabilire che la dipendente Sig.ra Piera SQUILLIA presterà servizio, per tutto il periodo dell'incarico di posizione di particolare professionalità, nell'ambito della struttura dirigenziale Capo ufficio stampa – Direzione della comunicazione;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'Estensore  
CASTELLINI

Il Dirigente  
RAVAGLI CERONI

**ASSESSORATO  
AGRICOLTURA E  
RISORSE NATURALI**

**Provvedimento dirigenziale 17 febbraio 2006, n. 709.**

**Approvazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione dei diritti di impianto della riserva regionale, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 4490 in data 23 dicembre 2000 recante «Approvazione delle misure applicative dei regolamenti CE n. 1493/99 e n. 1227/00 relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo».**

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE PRODUZIONI VEGETALI,  
AGRITURISMO E SERVIZI FITOSANITARI

Omissis

decide

1) di approvare, ai sensi del punto 5, secondo periodo, capitolo 9 dell'allegato 1, «Norme tecniche e procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo», alla deliberazione della Giunta regionale n. 4490 in data 23 dicembre 2000 recante «Approvazione delle misure applicative dei regolamenti CE n. 1493/99 e n. 1227/00 relativi all'organiz-

2) Mme Piera SQUILLIA est affectée, pendant toute la durée du mandat en cause, dans le cadre des positions caractérisées par des compétences particulières, à la structure de direction « Chef du bureau de presse – Direction de la communication » ;

3) Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région.

Le rédacteur,  
Daniela CASTELLINI

Le directeur,  
Lucia RAVAGLI CERONI

**ASSESSORAT  
DE L'AGRICULTURE ET  
DES RESSOURCES NATURELLES**

**Acte du dirigeant n° 709 du 17 février 2006,**

**portant approbation de l'avis public pour l'attribution de droits de plantation prélevés sur la réserve régionale, aux termes de la délibération du Gouvernement régional n° 4490 du 23 décembre 2000 approuvant les mesures d'application des règlements (CE) n° 1493/1999 et n° 1227/2000, relatifs à l'organisation commune du marché vitivinicole.**

LE DIRECTEUR  
DES CULTURES, DE L'AGROTOUTISME  
ET DES SERVICES PHYTOSANITAIRES

Omissis

décide

1) Aux termes de la deuxième phrase du point 5 du chapitre 9 de l'annexe 1 – concernant les dispositions techniques et les procédures pour la gestion du potentiel de production viticole – de la délibération du Gouvernement régional n° 4490 du 23 décembre 2000 approuvant les mesures d'application des règlements (CE) n° 1493/1999 et

zazione comune del mercato vitivinicolo», l'allegato A al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, denominato «Avviso pubblico per l'assegnazione dei diritti di impianto provenienti dalla riserva regionale» al fine di consentire agli interessati di inoltrare le domande di assegnazione entro il 31 marzo 2006;

2) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole e forestali per il seguito di competenza nei confronti dell'Unione Europea;

3) di stabilire che il presente provvedimento venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta oltre che comunicato a tutti i soggetti indicati nelle premesse.

L'Estensore  
GAL

Il Dirigente  
NEYROZ

ALLEGATO A: AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO PROVENIENTI DALLA RISERVA REGIONALE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA – ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI – DIREZIONE PRODUZIONI VEGETALI, AGRITURISMO E SERVIZI FITOSANITARI – UFFICIO PRODUZIONI VEGETALI – LOCALITÀ GRANDE CHARRIERE, 66 SAINT-CHRISTOPHE

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO PROVENIENTI DALLA RISERVA REGIONALE

L'Ufficio Produzioni Vegetali rende noto che l'Amministrazione in epigrafe indicata intende assegnare, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 4490 in data 23 dicembre 2000, i diritti di impianto provenienti dalla riserva regionale ai soggetti richiedenti in possesso dei requisiti sotto indicati.

Informa, inoltre, che la superficie da distribuire è di 50.734 metri quadrati e che prioritariamente si provvederà ad assegnare le superfici richieste ai seguenti soggetti:

- Regione Autonoma Valle d'Aosta, per l'impianto di vigneti di interesse storico e/o di valore paesaggistico;
- Institut Agricole Régional, per l'impianto di vigneti destinati all'attività dimostrativa sulla base di programmi concordati con l'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali;
- Enti diversi senza scopo di lucro che operano nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle persone disabili o in accertato stato di disagio.

n° 227/2000, relatifs à l'organisation commune du marché vitivinicole, est approuvée l'annexe A faisant partie intégrante et substantielle du présent acte et dénommée « Avis public pour l'attribution de droits de plantation prélevés sur la réserve régionale », afin de permettre aux intéressés de présenter les demandes d'attribution au plus tard le 31 mars 2006 ;

2) Le présent acte est transmis au Ministère des politiques agricoles et forestières, aux fins de l'accomplissement des obligations du ressort de celui-ci vis-à-vis de l'Union européenne ;

3) Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région Vallée d'Aoste et communiqué à tous les sujets indiqués au préambule.

Le rédacteur,  
Emanuele GAL

Le directeur,  
Erminio NEYROZ

ANNEXE A : AVIS PUBLIC POUR L'ATTRIBUTION DE DROITS DE PLANTATION PRÉLEVÉS SUR LA RÉSERVE RÉGIONALE

RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE – ASSESSORAT DE L'AGRICULTURE ET DES RESSOURCES NATURELLES – DIRECTION DES CULTURES, DE L'AGROTOURISME ET DES SERVICES PHYTOSANITAIRES – BUREAU DES CULTURES – 66, GRANDE-CHARRIERE – SAINT-CHRISTOPHE

AVIS PUBLIC POUR L'ATTRIBUTION DE DROITS DE PLANTATION PRÉLEVÉS SUR LA RÉSERVE RÉGIONALE

Le Bureau des cultures donne avis du fait que l'Administration régionale entend attribuer, au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 4490 du 23 décembre 2000, des droits de plantation prélevés sur la réserve régionale aux demandeurs qui réunissent les conditions indiquées dans le présent avis.

La superficie à accorder s'élève à 50 734 mètres carrés. Lors de l'attribution des superficies demandées, priorité est donnée :

- à la Région autonome Vallée d'Aoste, en vue de la plantation de vignobles d'intérêt historique et/ou paysager ;
- à l'Institut agricole régional, en vue de la plantation de vignobles destinés à l'activité de démonstration, sur la base de programmes décidés de concert avec l'Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles ;
- aux établissements sans but lucratif qui œuvrent dans le domaine de l'insertion professionnelle des personnes handicapées ou se trouvant dans une situation de difficulté.

Le superfici rimanenti verranno distribuite agli aventi diritto seguendo l'ordine della graduatoria che verrà stilata assegnando ad ogni richiedente il punteggio risultante dalla sommatoria dei punti ottenuti per ciascuno dei parametri previsti dalle successive lettere da a) a e).

Le condizioni generali che i richiedenti devono soddisfare, con riferimento alle prescrizioni del piano di sviluppo rurale della Valle d'Aosta 2000/2006, sono le seguenti:

- essere in possesso di adeguata redditività aziendale,
- soddisfare i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali,
- essere in possesso di sufficiente capacità professionale,
- essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

L'attribuzione dei nuovi diritti potrà essere effettuata esclusivamente nei confronti dei produttori che sottoscrivano l'impegno a produrre vini a denominazione di origine controllata Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste nel rispetto del relativo disciplinare in vigore, la cui produzione sia inferiore alla domanda tenendo conto delle condizioni di mercato al fine di non creare eccedenze.

Le superfici vitate impiantate dovranno, pertanto, essere iscritte ai rispettivi albi a DOC entro il terzo anno dall'impianto.

I nuovi impianti devono essere effettuati entro la fine della seconda campagna successiva all'autorizzazione. Nel caso in cui ciò non avvenga i diritti non esercitati confluiranno nuovamente nella riserva regionale.

Il vigneto deve essere ubicato nelle zone del piano regolatore generale a destinazione agricola e/o assimilabile.

La superficie autorizzata non potrà superare i 2.500 metri quadrati, anche in caso di superfici cumulabili, né essere inferiore a 500 metri quadrati, eccezion fatta per le zone terrazzate per le quali non si applica il minimo indicato.

La zona di ubicazione del nuovo impianto deve essere vocata alla produzione di uve atte a dare vini di qualità e sono pertanto da escludersi i terreni eccessivamente umidi e/o insufficientemente soleggiati e quelli pianeggianti lungo l'asse principale della Dora Baltea.

I parametri che l'Amministrazione utilizzerà per l'assegnazione ai richiedenti dei singoli punteggi spettanti sono i seguenti:

a) Qualifica rivestita dal richiedente

La superficie restante est répartie entre les ayants droit, suivant l'ordre du classement qui sera dressé sur la base du total des points attribués à chaque demandeur au titre des paramètres prévus par les lettres allant de a) à e) ci-dessous.

Les conditions générales que les demandeurs doivent réunir, compte tenu des prescriptions du Plan de développement rural de la Vallée d'Aoste 2000/2006, sont les suivantes :

- être titulaire d'une exploitation ayant un rendement adéquat ;
- appliquer les prescriptions minimales requises en matière d'environnement, d'hygiène et de bien-être des animaux ;
- justifier de capacités professionnelles suffisantes ;
- être en règle avec les dispositions communautaires et étatiques en vigueur en matière d'organisation commune du marché vitivinicole.

Les nouveaux droits peuvent être attribués exclusivement aux viticulteurs qui s'engagent à produire – en tenant compte des conditions de marché afin qu'il soit possible d'éviter un excédent de production – des vins à appellation d'origine contrôlée « Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste » au sens du cahier des charges en vigueur, produits en quantité inférieure à la demande.

Dans les trois ans qui suivent leur plantation, les superficies plantées en vignes doivent, donc, être inscrites sur les registres AOC respectifs.

Les nouvelles plantations doivent être réalisées avant la fin de la deuxième campagne suivant l'attribution de l'autorisation. Dans le cas contraire, les droits non exploités sont réinscrits dans la réserve régionale.

Les vignobles concernés doivent être situés dans des zones classées à vocation agricole et/ou similaire par le plan régulateur général communal.

La superficie autorisée ne saurait dépasser 2 500 mètres carrés, même en cas de cumul, ni être inférieure à 500 mètres carrés, exception faite des zones en terrasses pour lesquelles ledit seuil n'est pas appliqué.

La zone de plantation doit être vouée à la production de raisins destinés à être transformés en vins de qualité ; il y a donc lieu d'exclure les terrains excessivement humides et/ou insuffisamment ensoleillés, ainsi que les terrains plats le long de l'axe principal de la Doire Baltée.

Aux fins de l'attribution des points aux demandeurs, l'Administration applique les paramètres suivants :

a) Type de demandeur :



- Giovane agricoltore beneficiario del premio di primo insediamento punti 20
  - Conduttore di azienda agricola, c.m.f. e cooperative agricole punti 10
- b) Varietà di vitigno
- Varietà autoctone punti 10
- c) Collocazione spaziale del vigneto
- Mappali confinanti con mappali su cui è presente un vigneto condotto dal richiedente punti 20
  - Mappali non confinanti con mappali coltivati a vigneto ma situati in un contesto viticolo evidente punti 10
- d) Pendenza del vigneto
- Pendenza superiore al 60% punti 30
  - Pendenza compresa fra il 30 e il 60% punti 20
  - Pendenza compresa fra il 10 e il 30% punti 10
- e) Titolari di diritti scaduti che hanno contribuito alla formazione della riserva punti 20

La sommatoria risultante dalla totalizzazione dei punti ottenuti in ciascuno dei parametri contraddistinti dalle lettere comprese fra a) e e) determinerà l'ordine con cui ciascun richiedente, in possesso dei requisiti richiesti, sarà inserito nella graduatoria che verrà utilizzata per l'assegnazione dei diritti di impianto. Si inizierà con l'assegnazione al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto e si procederà, seguendo l'ordine della graduatoria, sino ad esaurimento delle superfici disponibili. Nel caso in cui la superficie residua da attribuire sia di spettanza di più soggetti a parità di punteggio, la precedenza verrà assegnata al soggetto la cui domanda è pervenuta in data anteriore (farà fede a questi fini la data del protocollo di arrivo).

Le domande degli interessati dovranno essere inviate alla Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali - Direzione Produzioni Vegetali, Agriturismo e Servizi Fitosanitari - Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 SAINT-CHRISTOPHE, essere redatte sull'apposito modello in distribuzione presso l'Ufficio Produzioni Vegetali in località Grande Charrière, 66 del comune di SAINT-CHRISTOPHE, oppure presso gli uffici periferici della Direzione citata situati nei comuni di ARNAD, AYMAVILLES, CHÂTILLON, MORGEX, PONT-SAINT-MARTIN e Signayes, oppure sul sito [www.regione.vda.it/agricoltura](http://www.regione.vda.it/agricoltura) e pervenire inderogabilmente entro il 31 marzo 2006. Farà fede a questi fini la data del protocollo di arrivo. L'Ufficio Produzioni Vegetali provvederà alla verifica della completezza formale e documentale delle richieste pervenute assegnando, nel caso in cui sia possibile la sanatoria delle inesattezze o mancanze rile-

- Jeune agriculteur bénéficiant d'une aide à l'installation 20 points
  - Exploitant agricole, CAF ou coopérative agricole 10 points
- b) Cépage :
- Variétés autochtones 10 points
- c) Localisation du vignoble :
- Parcelle adjacente à une autre parcelle sur laquelle il existe déjà un vignoble exploité par le demandeur 20 points
  - Parcelle non adjacente à une autre parcelle plantée en vignes, mais située dans un contexte viticole évident 10 points
- d) Pente du vignoble :
- Pente de plus de 60 p. 100 30 points
  - Pente comprise entre 30 et 60 p. 100 20 points
  - Pente comprise entre 10 et 30 p. 100 10 points
- e) Titularité de droits arrivés à échéance et attribués à la réserve 20 points

La somme des points obtenus par tout demandeur au titre de chacun des paramètres visés aux lettres allant de a) à e) ci-dessus est prise en compte aux fins de l'établissement d'un classement utilisé pour l'attribution des droits de plantation. En premier lieu, il est procédé à l'attribution des droits au demandeur placé premier dans ledit classement et ensuite aux autres demandeurs, suivant l'ordre dudit classement et jusqu'à épuisement de la superficie disponible. À égalité de points, la superficie restante est accordée suivant l'ordre de présentation des demandes, attestée par la date d'enregistrement apposée sur celles-ci.

Les demandes, rédigées sur le formulaire que les demandeurs peuvent soit retirer au Bureau des cultures (66, Grande-Charrière – SAINT-CHRISTOPHE) ou aux bureaux décentralisés de la direction indiquée ci-dessous, situés dans les communes d'ARNAD, d'AYMAVILLES, de CHÂTILLON, de MORGEX, de PONT-SAINT-MARTIN et d'AOSTE (Signayes), soit télécharger du site [www.regione.vda.it/agricoltura](http://www.regione.vda.it/agricoltura), doivent parvenir à la Région autonome Vallée d'Aoste – Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles – Direction des cultures, de l'agrotourisme et des services phytosanitaires (66, Grande-Charrière – 11020 SAINT-CHRISTOPHE), au plus tard le 31 mars 2006, délai de rigueur, la date d'enregistrement du dépôt faisant foi. Le Bureau des cultures vérifie la régularité formelle des demandes et de la documentation et, en cas de demande irrégulière, accorde – lorsque cela est possible – un délai péremptoire de 15 jours dans lequel les demandeurs

vate, il termine perentorio di 15 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione da parte dell'interessato, per la regolarizzazione.

La struttura preposta, conclusa l'istruttoria amministrativa, redige gli elenchi delle istanze ammissibili e le dichiarazioni delle istanze irricevibili o inammissibili, ne invia comunicazione a tutti i richiedenti e pubblica, entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande la graduatoria, presso l'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali sito in località Grande Charrière, 66 SAINT-CHRISTOPHE. Eventuali osservazioni avverso la graduatoria stilata dal Direttore, potranno essere presentate entro 15 giorni dalla pubblicazione della stessa, al Direttore medesimo.

## ATTI VARI

### GIUNTA REGIONALE

**Deliberazione 27 gennaio 2006, n. 195.**

**Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di messa a norma e riqualificazione del campeggio comunale nel Comune di ÉTROUBLES, proposto dal Comune di ÉTROUBLES.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di esprimere una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dal Comune di ÉTROUBLES, di messa a norma e riqualificazione del campeggio comunale nel Comune di ÉTROUBLES;

2) di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il deposito venga coperto con tetto in lose, in analogia alle altre strutture del campeggio, e non in lamiera;
- non venga previsto il portico per lo «chalet alloggio/reception»;
- tutti gli elementi lignei siano di colore scuro;
- il muro a valle dell'area «camper stop-service» venga ridotto visivamente in altezza, in particolare verso lo spigolo, piantumando con essenze arboree a medio e alto fusto la piccola area a valle del muro stesso;

3) di richiamare che l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica;

doivent pourvoir à la régularisation. Ledit délai court à compter de la date de réception, par le demandeur, de la requête y afférente.

Une fois l'instruction achevée, la structure compétente établit les listes des demandes recevables et les déclarations relatives aux demandes irrecevables, en informe les demandeurs et publie le classement au tableau d'affichage de l'Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles (66, Grande-Charrière – SAINT-CHRISTOPHE), dans les 120 jours qui suivent l'expiration du délai de dépôt des demandes. Toute éventuelle observation au sujet du classement dressé par le directeur compétent peut être présentée à ce dernier dans les 15 jours qui suivent la publication dudit classement.

## ACTES DIVERS

### GOVERNEMENT RÉGIONAL

**Délibération n° 195 du 27 janvier 2006,**

**portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par la Commune d'ÉTROUBLES, en vue de la mise aux normes et de la requalification du camping communal, dans la commune d'ÉTROUBLES.**

#### LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Un avis positif, sous condition, est prononcé quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par la Commune d'ÉTROUBLES, en vue de la mise aux normes et de la requalification du camping communal, dans la commune d'ÉTROUBLES ;

2) Le présent avis positif est subordonné au respect des conditions indiquées ci-après :

3) Les travaux doivent être exécutés dans le respect des lois en vigueur en matière de prévention et de protection hygiénique et sanitaire, de protection de l'environnement contre la pollution, ainsi que de sauvegarde des zones fragiles d'un point de vue géologique et hydrogéologique ;

4) di rammentare che dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta della data di inizio dei lavori al Servizio Valutazione Impatto Ambientale dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (al quale dovrà essere comunicato anche il termine dei lavori);

5) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

---

**Deliberazione 3 febbraio 2006, n. 267.**

**Nomina della delegazione di cui all'art. 34 dell'Accordo collettivo nazionale di lavoro del 23 marzo 2005 per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di nominare, come segue, la Delegazione sindacale di cui all'art. 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali interni, reso esecutivo con intesa nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di TRENTO e di BOLZANO in data 23 marzo 2005 e secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta n. 90 del 20 gennaio 2006:

**MEMBRI in rappresentanza della Regione:**

Morena JUNOD                      Direttore della Direzione Salute dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali;

Silvana SCALISE                      Responsabile dell'Ufficio personale dipendente e convenzionato del SSR dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali;

**MEMBRI in rappresentanza della Regione, scelti tra il personale dell'Azienda U.S.L. e designati dall'Assessore regionale alla Sanità, Salute e Politiche Sociali sentito il Direttore Generale della stessa U.S.L.:**

**MEMBRI EFFETTIVI**

**MEMBRI SUPPLENTI**

4) La date d'ouverture de chantier doit être communiquée par écrit au Service de l'évaluation de l'impact environnemental de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics (qui doit également être informé de la date de fermeture de chantier) ;

5) L'effectivité du présent avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

6) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

---

---

**Délibération n° 267 du 3 février 2006,**

**portant nomination de la délégation visée à l'art. 34 de l'Accord collectif national du travail du 23 mars 2005 pour la réglementation des rapports avec les médecins spécialistes et les autres professionnels sanitaires (biologistes, chimistes, psychologues) des dispensaires de l'hôpital.**

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) La délégation syndicale visée à l'art. 34 de l'Accord collectif national 5 pour la réglementation des rapports avec les médecins spécialistes et les autres professionnels sanitaires (biologistes, chimistes, psychologues) des dispensaires de l'hôpital, rendu applicable lors de la séance du 23 mars 2005 de la Conférence permanente pour les rapports entre l'État, les Régions et les Provinces autonomes de TRENTE et de BOLZANO, est composée comme suit, aux termes des modalités de la délibération du Gouvernement régional n° 90 du 20 janvier 2006 :

**MEMBRE représentant la Région :**

Mme Morena JUNOD                      directeur du bien-être de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales ;

Mme Silvana SCALISE                      responsable du Bureau des fonctionnaires et du personnel conventionné du SSR de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales ;

**MEMBRES représentant la Région choisis parmi les personnels de l'Agence USL et désignés par l'assesseur régional à la santé, au bien-être et aux politiques sociales, le directeur général de l'USL entendu :**

**TITULAIRES**

**SUPPLÉANTS**

Dott. Clemente PONZETTI     Dott. Silvio GIONO CAL-  
VETTO

Dott. Carlo POTI             Dott. Leonardo IANNIZZI;

MEMBRI in rappresentanza delle OO.SS. aventi titolo:

MEMBRI EFFETTIVI           MEMBRI SUPPLENTI

*SUMAI*

Dott. Giovanni CORAZZA     Dott. Giovanni ANZELMO

Dott. Enrico DEMARIE        Dott.ssa Francesca LOM-  
BARDI

Dott. Elio GUGLIELMINOTTI   Dott. Giovanni PARISCH;

*CGIL*

Dott.ssa Clorinda BENEDETTI

*FEDER BIOLOGI S.N.U.B.C.I.*

Dott. Pietro BELFANTI

dando atto che, come stabilito con deliberazione n. 90 in data 20 gennaio 2006, le funzioni di Presidente sono svolte dall'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali o suo delegato e che le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali individuato dal competente dirigente;

2) di stabilire che la sede della Delegazione sindacale sia presso l'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, in AOSTA, Via De Tillier n. 30;

3) di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa all'U.S.L. della Valle d'Aosta per i successivi adempimenti di competenza;

4) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblica-  
ta nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

---

### Deliberazione 3 febbraio 2006, n. 274.

**Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di allargamento, realizzazione marciapiedi e variante su viadotto sulla S.R. n. 44 della Valle del Lys fra le località Bosmatto e Steina nel Comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN, proposto dall'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, nonché approvazione dell'esecuzione dell'intervento, ai fini e per gli effetti dell'art. 35 della L.R. 11/1998 e successive modificazioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

M. Clemente PONZETTI     M. Silvio GIONO CAL-  
VETTO ;

M. Carlo POTI             M. Leonardo IANNIZZI ;

MEMBRES représentant les organisations syndicales agréées :

*TITULAIRES*                    *SUPPLÉANTS*

*SUMAI*

M. Giovanni CORAZZA     M. Giovanni ANZELMO ;

M. Enrico DEMARIE        Mme Francesca LOMBAR-  
DI ;

M. Elio GUGLIELMINOTTI   M. Giovanni PARISCH ;

*CGIL*

Mme Clorinda BENEDETTI ;

*FEDER BIOLOGI S.N.U.B.C.I.*

M. Pietro BELFANTI ;

Au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 90 du 20 janvier 2006, le président de la délégation est l'assesseur à la santé, au bien-être et aux politiques sociales, ou son délégué, et le secrétariat est assuré par un fonctionnaire de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales, désigné par le dirigeant compétent ;

2) La délégation syndicale siège à l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales (30, rue de Tillier, AOSTE) ;

3) La présente délibération est transmise à l'Agence USL de la Vallée d'Aoste pour l'accomplissement des obligations qui incombent à celle-ci ;

4) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

---

---

### Délibération n° 274 du 3 février 2006,

**portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics, en vue de l'élargissement du viaduc sur la RR n° 44 de la vallée du Lys, entre Bosmatto et Steina, dans la commune de GRESSONEY-SAINT-JEAN, et de la réalisation de trottoirs et d'une variante sur ledit viaduc, ainsi qu'approbation de l'exécution des travaux y afférents, aux termes de l'art. 35 de la LR n° 11/1998 modifiée.**

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) di esprimere una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dalla Direzione Opere Stradali dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, di allargamento, realizzazione marciapiedi e variante su viadotto sulla S.R. n. 44 della Valle del Lys fra le località Bosmatto e Steina nel Comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN;

2) di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- vengano adeguatamente protette le strutture di fondazione delle pile del nuovo viadotto onde impedire fenomeni di scalzamento per erosione del terreno a causa di fenomeni di esondazione del torrente Lys. In particolare nell'area golenale, in corrispondenza delle suddette pile, dovrà essere realizzata una mantellata di rivestimento in massi ciclopici disposti a secco ricoperta con 50 cm. di terreno vegetale successivamente inerbito.
- per la realizzazione del nuovo viadotto e la modifica del vecchio ponte in località Schmettostag dovrà essere formulata alla Direzione Assetto del Territorio e Risorse Idriche dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche apposita istanza autorizzativa ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- gli interventi vengano eseguiti attuando le misure di mitigazione degli impatti descritte, con particolare riferimento per quelle relative alla salvaguardia del suolo e della vegetazione, al fine di limitare l'innescio di fenomeni erosivi;

3) di richiamare che l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica;

4) di fare presente, al Comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN che al termine dei lavori dovrà essere formalizzata in suo favore una apposita concessione a titolo oneroso relativa all'occupazione permanente del demanio idrico da parte del vecchio ponte di Schmettostag;

5) di approvare l'esecuzione, ai fini e per gli effetti di cui all'articolo 35, commi 2bis e 3, della legge regionale n. 11/1998, così come modificato dalla legge regionale n. 1/2005, dell'intervento promosso dall'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche, concernente i lavori di allargamento, realizzazione di marciapiedi e variante su viadotto sulla S.R. n. 44 della Valle del Lys fra le locc. Bosmatto e Steina, nel Comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN, sussistendo l'esigenza di salvaguardare importanti interessi economici e sociali, ed essendo il progetto fondato su specifiche indagini geognostiche e sulla specifica valutazione dell'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto, compatibilmente con il rispetto della restante normativa nazionale e regionale in materia ambientale e territoriale;

6) di rammentare che dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta della data di inizio dei lavori alle seguenti Strutture:

- Servizio Valutazione Impatto Ambientale dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (al quale dovrà essere comunicato anche il termine dei lavori);
- Stazione forestale competente per giurisdizione, alla quale, ai sensi del R.D. 1126/1926, art. n. 20, la Ditta

1) Un avis positif, sous condition, est prononcé quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics, en vue de l'élargissement du viaduc sur la RR n° 44 de la vallée du Lys, entre Bosmatto et Steina, dans la commune de GRESSONEY-SAINT-JEAN, et de la réalisation de trottoirs et d'une variante sur ledit viaduc ;

2) Le présent avis positif est subordonné au respect des conditions indiquées ci-après :

- 3) Les travaux doivent être exécutés dans le respect des lois en vigueur en matière de prévention et de protection hygiénique et sanitaire, de protection de l'environnement contre la pollution, ainsi que de sauvegarde des zones fragiles d'un point de vue géologique et hydrogéologique ;
- 4) Après la fermeture du chantier, la Commune de GRESSONEY-SAINT-JEAN doit obtenir une concession à titre onéreux pour l'occupation permanente du domaine hydraulique depuis le vieux pont de Schmettostag ;
- 5) Aux termes du deuxième alinéa bis et du troisième alinéa de l'art. 35 de la loi régionale n° 11/1998, tel qu'il résulte de la loi régionale n° 1/2005, est approuvée l'exécution des travaux proposés par l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics en vue de l'élargissement du viaduc sur la RR n° 44 de la vallée du Lys, entre Bosmatto et Steina, dans la commune de GRESSONEY-SAINT-JEAN, et de la réalisation de trottoirs et d'une variante sur ledit viaduc ; lesdits travaux visent à la sauvegarde d'importants intérêts économiques et sociaux et le projet y afférent repose sur des études géognostiques spécifiques ainsi que sur l'existence de conditions de sécurité suffisantes, sans préjudice du respect des autres dispositions étatiques et régionales en matière d'environnement et de territoire ;
- 6) La date d'ouverture de chantier doit être communiquée par écrit aux structures suivantes :

- Service de l'évaluation de l'impact environnemental de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics (qui doit également être informé de la date de fermeture de chantier) ;
- Poste forestier territorialement compétent. Au sens de l'art. 20 du DR n° 1126/1926, l'adjudicataire doit égale-

appaltatrice dovrà presentare anche il progetto esecutivo dell'opera, al fine di permettere all'Autorità Forestale competente di provvedere ai controlli previsti dalla normativa vigente in materia di vincolo idrogeologico e, eventualmente, di fornire ulteriori prescrizioni nell'ambito di questa normativa;

7) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

**Deliberazione 3 febbraio 2006, n. 275.**

**Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di ristrutturazione con ampliamento di fabbricato d'alpe ad uso rifugio alpino ubicato nel vallone di Saint-Barthélemy in località La Servaz nel Comune di NUS, proposto dal sig. Dario MORTARA di NUS, nonché approvazione dell'esecuzione dell'intervento, ai fini e per gli effetti dell'art. 35 della L.R. 11/1998 e successive modificazioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di esprimere una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dal sig. Dario MORTARA di NUS, di ristrutturazione con ampliamento di fabbricato d'alpe ad uso rifugio alpino ubicato nel vallone di Saint-Barthélemy in località La Servaz nel Comune di NUS;

2) di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- gli interventi vengano eseguiti attuando le misure di mitigazione degli impatti descritte, con particolare riferimento per quelle relative alla salvaguardia del suolo e della vegetazione, al fine di limitare l'insorgere di fenomeni erosivi;
- gli interventi di scavo e sbancamento dovranno realizzati nel rispetto delle dimensioni e delle modalità descritte in progetto;
- gli «sfondati» nel sottotetto vengano previsti ad intonaco, anziché in legno;
- l'intonaco venga previsto in tinta tenue, che non si evidenzi nel paesaggio, con l'esclusione del bianco;
- tutti gli elementi lignei siano di colore scuro;

3) di richiamare che l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica;

4) di approvare l'esecuzione, ai fini e per gli effetti di cui all'articolo 35, commi 2bis e 3, della legge regionale

ment présenter audit poste le projet d'exécution des travaux, afin que l'autorité forestière compétente puisse procéder aux contrôles prévus par la législation en vigueur en matière de servitudes hydrogéologiques et, éventuellement, formuler des conditions supplémentaires ;

7) L'effectivité du présent avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

8) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

---

**Délibération n° 275 du 3 février 2006,**

**portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par M. Dario MORTARA de NUS, en vue de la réhabilitation et de l'agrandissement d'un bâtiment d'alpage destiné à accueillir un refuge à La Servaz, dans le vallone de Saint-Barthélemy, dans la commune de NUS, ainsi qu'approbation de l'exécution des travaux y afférents, aux termes de l'art. 35 de la LR n° 11/1998 modifiée.**

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Un avis positif, sous condition, est prononcé quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par M. Dario MORTARA de NUS, en vue de la réhabilitation et de l'agrandissement d'un bâtiment d'alpage destiné à accueillir un refuge à La Servaz, dans le vallone de Saint-Barthélemy, dans la commune de NUS ;

2) Le présent avis positif est subordonné au respect des conditions indiquées ci-après :

3) Les travaux doivent être exécutés dans le respect des lois en vigueur en matière de prévention et de protection hygiénique et sanitaire, de protection de l'environnement contre la pollution, ainsi que de sauvegarde des zones fragiles d'un point de vue géologique et hydrogéologique ;

4) Aux termes du deuxième alinéa bis et du troisième alinéa de l'art. 35 de la loi régionale n° 11/1998, tel qu'il



11/1998, dell'intervento promosso dal sig. Dario MORTARA, concernente i lavori di ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato d'alpe in loc. La Servaz destinato a rifugio alpino, nel Comune di NUS, sussistendo l'esigenza di salvaguardare importanti interessi economici e sociali ed essendo il progetto fondato su specifiche indagini geognostiche e sulla specifica valutazione dell'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto, compatibilmente con il rispetto della restante normativa nazionale e regionale in materia ambientale e territoriale;

5) di rammentare che dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta della data di inizio dei lavori alle seguenti Strutture:

- Servizio Valutazione Impatto Ambientale dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (al quale dovrà essere comunicato anche il termine dei lavori);
- Stazione forestale competente per giurisdizione, alla quale, ai sensi del R.D. 1126/1926, art. n. 20, la Ditta appaltatrice dovrà presentare anche il progetto esecutivo dell'opera, al fine di permettere all'Autorità Forestale competente di provvedere ai controlli previsti dalla normativa vigente in materia di vincolo idrogeologico e, eventualmente, di fornire ulteriori prescrizioni nell'ambito di questa normativa;

6) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

7) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

---

#### Deliberazione 3 febbraio 2006, n. 299.

**Approvazione dell'esito della valutazione relativa ai progetti pervenuti in risposta alla procedura a «regia regionale» per la presentazione dei progetti relativi alla realizzazione di percorsi di formazione sperimentali integrati di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione per il triennio formativo 2005/2008, approvata con DGR 3241/2005. Finanziamento e impegno della spesa.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare l'esito delle attività di valutazione relativa ai progetti presentati dagli enti di formazione interessati in risposta all'invito di cui alla DGR n. 3241/2005, come esposto negli allegati nn. 1 e 2 della presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante;

résulte de la loi régionale n° 1/2005, est approuvée l'exécution des travaux proposés par M. Dario MORTARA, en vue de la réhabilitation et de l'agrandissement d'un bâtiment d'alpage destiné à accueillir un refuge à La Servaz, dans le vallon de Saint-Barthélemy, dans la commune de NUS ; lesdits travaux visent à la sauvegarde d'importants intérêts économiques et sociaux et le projet y afférent repose sur des études géognostiques spécifiques ainsi que sur l'existence de conditions de sécurité suffisantes, sans préjudice du respect des autres dispositions étatiques et régionales en matière d'environnement et de territoire ;

5) La date d'ouverture de chantier doit être communiquée par écrit aux structures suivantes :

- Service de l'évaluation de l'impact environnemental de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics (qui doit également être informé de la date de fermeture de chantier) ;
- Poste forestier territorialement compétent. Au sens de l'art. 20 du DR n° 1126/1926, l'adjudicataire doit également présenter audit poste le projet d'exécution des travaux, afin que l'autorité forestière compétente puisse procéder aux contrôles prévus par la législation en vigueur en matière de servitudes hydrogéologiques et, éventuellement, formuler des conditions supplémentaires ;

6) L'effectivité du présent avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

7) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

---

---

#### Délibération n° 299 du 3 février 2006,

**portant approbation du résultat de l'évaluation des projets de parcours expérimentaux et intégrés d'éducation et de formation professionnelle en vue de l'accomplissement du droit-devoir d'éducation et de formation au titre de la période de formation 2005/2008, déposés au titre de la mesure à gestion régionale approuvée par la délibération du Gouvernement régional n° 3241/2005. Financement et engagement de la dépense y afférente.**

#### LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Est approuvé le résultat de l'évaluation des projets déposés par les organismes de formation au titre de l'appel à projets visé à la délibération du Gouvernement régional n° 3241/2005, comme il appert des annexes n° 1 et n° 2 faisant partie intégrante de la présente délibération ;

2. di finanziare e impegnare la spesa complessiva di Euro 3.896.628,00 (tremilioniottocentonovantaseiseicentoventotto/00) come segue:

- per Euro 311.023,00 sul residuo passivo iscritto al Capitolo 26916 «Oneri sui fondi assegnati dallo Stato per attività formative e non nell'ambito dei contratti di apprendistato e dell'obbligo di frequenza di attività formative», struttura dirigenziale «Direzione Agenzia regionale del Lavoro», obiettivo 071003 «Interventi per l'informazione, l'orientamento professionale e la formazione professionale nel quadro del Piano regionale di Politica del Lavoro» richiesta 9966 «Attività formative e non nell'ambito dei contratti di apprendistato e dell'obbligo di frequenza di attività formative» (fondo di Euro 311.023,00 prenotato con DGR 3241/2005);
- per Euro 2.601.244,44 sul residuo passivo iscritto al capitolo 30220 «Spese sui fondi assegnati dallo Stato e dal Fondo Sociale Europeo oggetto di cofinanziamento regionale per l'attuazione di interventi di formazione professionale e di politica del lavoro - Obiettivo 3 POR FSE 2000-2006» come segue:
  - per Euro 2.244.408,62 sulla richiesta 9675 «A2 Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo POR - 1999 IT 053 P.O. 009 - Ob. 3 FSE -Spese» (fondo di Euro 2.244.408,62 prenotato con DGR 3241/2005);
  - per Euro 156.835,82 sulla richiesta 9679 «C2 Prevenzione della dispersione scolastica e formativa POR - 1999 IT 053 P.O. 009 - Ob. 3 FSE -Spese» (fondo di Euro 156.835,82 prenotato con DGR 3241/2005);
  - per Euro 200.000,00 sulla richiesta 9680 «C3 Formazione superiore POR - 1999 IT 053 P.O. 009 - Ob. 3 FSE -Spese» (fondo di Euro 200.000,00 prenotato con DGR 3241/2005);
- con impegno sul bilancio di previsione per l'anno 2006 che presenta la necessaria disponibilità come segue:
- per Euro 984.360,56 sul capitolo 30220 «Spese sui fondi assegnati dallo Stato e dal Fondo Sociale Europeo oggetto di cofinanziamento regionale per l'attuazione di interventi di formazione professionale e di politica del lavoro - Obiettivo 3 POR FSE 2000-2006» come segue:
  - per Euro 847.932,56 sulla richiesta 9675 «A2 Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo POR - 1999 IT 053 P.O. 009 - Ob. 3 FSE -Spese» (fondo di Euro 847.932,56 prenotato con DGR 3241/2005);

2. La dépense globale se chiffrant à 3 896 628,00 euros (trois million huit cent quatre-vingt-seize mille six cent vingt-huit euros et zéro centime) est financée et engagée comme suit :

- 311 023,00 euros sur les restes à payer inscrits au chapitre 26916 « Dépenses à valoir sur les fonds alloués par l'État pour les activités de formation ou autres dans le cadre des contrats d'apprentissage et des actions de formation obligatoires », structure de direction « Direction de l'Agence régionale de l'emploi », objectif 071003 « Mesures pour l'information, l'orientation et la formation professionnelle dans le cadre du plan régional de politique de l'emploi », détail 9966 « Activités de formation ou autres dans le cadre des contrats d'apprentissage et des actions de formation obligatoires » (fonds de 311 023,00 euros réservé par la délibération du Gouvernement régional n° 3241/2005) ;
- 2 601 244,44 euros sur les restes à payer inscrits au chapitre 30220 « Dépenses à valoir sur les fonds attribués par l'État et sur le Fonds social européen et cofinancées par la Région en vue de la réalisation d'actions de formation professionnelle et de politique de l'emploi – objectif 3 POR FSE 2000-2006 » :
  - au titre du détail 9675 « A2 – Insertion et réinsertion dans le marché du travail de jeunes et d'adultes dans la logique de l'approche préventive POR – 1999 PT 053 PO009 – Obj. 3 FSE – Dépenses », 2 244 408,62 euros (fonds de 2 244 408,62 euros réservé par la délibération du Gouvernement régional n° 3241/2005) ;
  - au titre du détail 9679 « C2 – Prévention de l'abandon scolaire et de l'abandon des formations – POR-1999 IT 053 PO009 – Ob. 3 FSE – Dépenses », 156 835,82 euros (fonds de 156 835,82 euros réservé par la délibération du Gouvernement régional n° 3241/2005) ;
  - au titre du détail 9680 « C3 – Formation supérieure – POR-1999 IT 053 PO009 – Ob. 3 FSE – Dépenses », 200 000,00 euros (fonds de 200 000,00 euros réservé par la délibération du Gouvernement régional n° 3241/2005) ;
- pour ce qui est du budget prévisionnel 2006, qui dispose des ressources nécessaires :
- 984 360,56 euros sur le chapitre 30220 « Dépenses à valoir sur les fonds attribués par l'État et sur le Fonds social européen et cofinancées par la Région en vue de la réalisation d'actions de formation professionnelle et de politique de l'emploi – objectif 3 POR FSE 2000-2006 » :
  - au titre du détail 9675 « A2 – Insertion et réinsertion dans le marché du travail de jeunes et d'adultes dans la logique de l'approche préventive POR – 1999 PT 053 PO009 – Obj. 3 FSE – Dépenses », 847 932,56 euros (fonds de 847 932,56 euros réservé par la délibération du Gouvernement régional n° 3241/2005) ;

- per Euro 136.428,00 sulla richiesta 9679 «C2 Prevenzione della dispersione scolastica e formativa POR - 1999 IT 053 P.O. 009 - Ob. 3 FSE –Spese» (fondo di Euro 200.000,00 prenotato con DGR 3241/2005);

3. di demandare al dirigente della Direzione delle Politiche Educative il trasferimento all'Istituzione Scolastica di Istruzione Professionale di AOSTA dei fondi per le attività non coperte dalla DGR 4037/2005.

- au titre du détail 9679 « C2 – Prévention de l'abandon scolaire et de l'abandon des formations – POR-1999 IT 053 PO009 – Ob. 3 FSE – Dépenses », 136 428,00 euros (fonds de 200 000,00 euros réservé par la délibération du Gouvernement régional n° 3241/2005) ;

3. Le directeur des politiques de l'éducation doit procéder au virement, en faveur du Lycée professionnel d'AOSTE, des fonds pour les activités qui ne sont pas couvertes par la délibération du Gouvernement régional n° 4037/2005.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
OBIETTIVO 3  
ANNO 2006  
Programma Regionale attività da ammettere al cofinanziamento F.S.E.

Allegato 1 - Proposte idonee						
Num.	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Punti	Esito	Nota
1	RAA218055ADL	Progetto Formazione Sori	Passaportati: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area Impiantistica 1	360	Finanziabile	Con riferimento al Protocollo di Intesa tra Proget Formation e L.S.I.P. di Aosta relativamente al riconoscimento di crediti formativi per la gestione di eventuali passaggi dei percorsi integrati sperimentali ai percorsi di istruzione superiore si precisa che la definizione della procedura è di competenza dell'Amministrazione regionale, che provvederà a fornire specifiche indicazioni. Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima di Euro 184.848,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. L'ente di formazione è quindi tenuto, prima della firma della convenzione a riformulare la scheda finanziaria del pro. etc. Relativamente allo schema dei costi a carico dell'istituzione scolastica si precisa che sono stati erroneamente computati i costi unitari del personale docente. L'istituzione scolastica dovrà quindi procedere alla riformulazione del progetto secondo i parametri contrattuali corretti, provvedendo a ricollocare i residui finanziari in altre voci anche non previste nell'elenco. Tale riformulazione andrà presentata ed approvata dall'ufficio competente dell'Assessorato Istruzione e Cultura.
2	RAA218057ADL	Progetto Formazione Sori	Passaportati: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area Impiantistica 2	360	Finanziabile	Con riferimento al Protocollo di Intesa tra Proget Formation e L.S.I.P. di Aosta relativamente al riconoscimento di crediti formativi per la gestione di eventuali passaggi dei percorsi integrati sperimentali ai percorsi di istruzione superiore si precisa che la definizione della procedura è di competenza dell'Amministrazione regionale, che provvederà a fornire specifiche indicazioni. Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima di Euro 213.898,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. L'ente di formazione è quindi tenuto, prima della firma della convenzione a riformulare la scheda finanziaria del pro. etc. Relativamente allo schema dei costi a carico dell'istituzione scolastica si precisa che sono stati erroneamente computati i costi unitari del personale docente. L'istituzione scolastica dovrà quindi procedere alla riformulazione del progetto secondo i parametri contrattuali corretti, provvedendo a ricollocare i residui finanziari in altre voci anche non previste nell'elenco. Tale riformulazione andrà presentata ed approvata dall'ufficio competente dell'Assessorato Istruzione e Cultura.
3	RAA218058ADL	Progetto Formazione Sori	Passaportati: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area Impiantistica 3	360	Finanziabile	Con riferimento al Protocollo di Intesa tra Proget Formation e L.S.I.P. di Aosta relativamente al riconoscimento di crediti formativi per la gestione di eventuali passaggi dei percorsi integrati sperimentali ai percorsi di istruzione superiore si precisa che la definizione della procedura è di competenza dell'Amministrazione regionale, che provvederà a fornire specifiche indicazioni. Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima di Euro 213.898,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. L'ente di formazione è quindi tenuto, prima della firma della convenzione a riformulare la scheda finanziaria del pro. etc. Relativamente allo schema dei costi a carico dell'istituzione scolastica si precisa che sono stati erroneamente computati i costi unitari del personale docente. L'istituzione scolastica dovrà quindi procedere alla riformulazione del progetto secondo i parametri contrattuali corretti, provvedendo a ricollocare i residui finanziari in altre voci anche non previste nell'elenco. Tale riformulazione andrà presentata ed approvata dall'ufficio competente dell'Assessorato Istruzione e Cultura.
4	RAA218054ADL	Progetto Formazione Sori	Passaportati: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area servizi alla persona 1	360	Finanziabile	Con riferimento al Protocollo di Intesa tra Proget Formation e L.S.I.P. di Aosta relativamente al riconoscimento di crediti formativi per la gestione di eventuali passaggi dei percorsi integrati sperimentali ai percorsi di istruzione superiore si precisa che la definizione della procedura è di competenza dell'Amministrazione regionale, che provvederà a fornire specifiche indicazioni. Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima di Euro 184.848,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. L'ente di formazione è quindi tenuto, prima della firma della convenzione a riformulare la scheda finanziaria del pro. etc. Relativamente allo schema dei costi a carico dell'istituzione scolastica si precisa che sono stati erroneamente computati i costi unitari del personale docente. L'istituzione scolastica dovrà quindi procedere alla riformulazione del progetto secondo i parametri contrattuali corretti, provvedendo a ricollocare i residui finanziari in altre voci anche non previste nell'elenco. Tale riformulazione andrà presentata ed approvata dall'ufficio competente dell'Assessorato Istruzione e Cultura.
5	RAA218056ADL	Progetto Formazione Sori	Passaportati: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area servizi alla persona 2	610	Finanziabile	Con riferimento al Protocollo di Intesa tra Proget Formation e L.S.I.P. di Aosta relativamente al riconoscimento di crediti formativi per la gestione di eventuali passaggi dei percorsi integrati sperimentali ai percorsi di istruzione superiore si precisa che la definizione della procedura è di competenza dell'Amministrazione regionale, che provvederà a fornire specifiche indicazioni. Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima di Euro 212.898,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. L'ente di formazione è quindi tenuto, prima della firma della convenzione a riformulare la scheda finanziaria del pro. etc. Relativamente allo schema dei costi a carico dell'istituzione scolastica si precisa che sono stati erroneamente computati i costi unitari del personale docente. L'istituzione scolastica dovrà quindi procedere alla riformulazione del progetto secondo i parametri contrattuali corretti, provvedendo a ricollocare i residui finanziari in altre voci anche non previste nell'elenco. Tale riformulazione andrà presentata ed approvata dall'ufficio competente dell'Assessorato Istruzione e Cultura.
6	RAA218058ADL	Progetto Formazione Sori	Passaportati: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area servizi alla persona 3	610	Finanziabile	Con riferimento al Protocollo di Intesa tra Proget Formation e L.S.I.P. di Aosta relativamente al riconoscimento di crediti formativi per la gestione di eventuali passaggi dei percorsi integrati sperimentali ai percorsi di istruzione superiore si precisa che la definizione della procedura è di competenza dell'Amministrazione regionale, che provvederà a fornire specifiche indicazioni. Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima di Euro 213.998,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. L'ente di formazione è quindi tenuto, prima della firma della convenzione a riformulare la scheda finanziaria del pro. etc. Relativamente allo schema dei costi a carico dell'istituzione scolastica si precisa che sono stati erroneamente computati i costi unitari del personale docente. L'istituzione scolastica dovrà quindi procedere alla riformulazione del progetto secondo i parametri contrattuali corretti, provvedendo a ricollocare i residui finanziari in altre voci anche non previste nell'elenco. Tale riformulazione andrà presentata ed approvata dall'ufficio competente dell'Assessorato Istruzione e Cultura.
7	RAA218052ADL	Fondazione per la formazione professionale e turistica	Obbligo formativo - Percorso triennale 2005/2008 - Primo anno	630	Finanziabile	L'adozione e le modalità di compilazione del libretto formativo sono subordinate alla partecipazione alla specifica sperimentazione che verrà attivata dalla Regione.
8	RAA218049ADL	Fondazione per la formazione professionale e turistica	Obbligo formativo - Percorso triennale 2005/2008 - Secondo anno	630	Finanziabile	L'adozione e le modalità di compilazione del libretto formativo sono subordinate alla partecipazione alla specifica sperimentazione che verrà attivata dalla Regione.
9	RAA218048ADL	Fondazione per la formazione professionale e turistica	Obbligo formativo - Percorso biennale 2005/2008 - Terzo anno	630	Finanziabile	L'adozione e le modalità di compilazione del libretto formativo sono subordinate alla partecipazione alla specifica sperimentazione che verrà attivata dalla Regione.
10	RAA218053ADL	Fondazione per la formazione professionale e turistica	Obbligo formativo - Percorso triennale 2005/2008 - Primo anno	630	Finanziabile	L'adozione e le modalità di compilazione del libretto formativo sono subordinate alla partecipazione alla specifica sperimentazione che verrà attivata dalla Regione.
11	RAA218050ADL	Fondazione per la formazione professionale e turistica	Obbligo formativo - Percorso triennale 2005/2008 - Secondo anno	630	Finanziabile	L'adozione e le modalità di compilazione del libretto formativo sono subordinate alla partecipazione alla specifica sperimentazione che verrà attivata dalla Regione.
12	RAA218051ADL	Fondazione per la formazione professionale e turistica	Obbligo formativo - Percorso triennale 2005/2008 - Terzo anno	630	Finanziabile	L'adozione e le modalità di compilazione del libretto formativo sono subordinate alla partecipazione alla specifica sperimentazione che verrà attivata dalla Regione.
13	RAA218063ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore elettrico 1	720	Finanziabile	Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima di Euro 204.700,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. L'ente di formazione è quindi tenuto, prima della firma della convenzione a riformulare la scheda finanziaria del progetto.
14	RAA218061ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore elettrico 2	720	Finanziabile	Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima di Euro 232.750,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. L'ente di formazione è quindi tenuto, prima della firma della convenzione a riformulare la scheda finanziaria del progetto.
15	RAA218062ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore elettrico 3	720	Finanziabile	Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima di Euro 233.850,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. Per quanto sopra esposto, l'ente di formazione è tenuto, prima della firma della convenzione, a riformulare la scheda finanziaria del progetto.
16	RAA218063ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore meccanico 1	720	Finanziabile	Viene operata una riduzione del 30% alle voci D.1. Progettazione trattativa di progetto parzialmente relativo; tale quota finanziaria va ricollocata e può essere destinata a: attività dirette ai beneficiari finali, coordinamento, gestione crediti formativi. Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima complessiva di Euro 204.700,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. Per quanto sopra esposto, l'ente di formazione è tenuto, prima della firma della convenzione, a riformulare la scheda finanziaria del progetto.
17	RAA218063ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore meccanico 2	720	Finanziabile	Viene operata una riduzione del 30% alle voci D.1. Progettazione trattativa di progetto parzialmente relativo; tale quota finanziaria va ricollocata e può essere destinata a: attività dirette ai beneficiari finali, coordinamento, gestione crediti formativi. Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima complessiva di Euro 232.750,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. Per quanto sopra esposto, l'ente di formazione è tenuto, prima della firma della convenzione, a riformulare la scheda finanziaria del progetto.
18	RAA218064ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore meccanico 3	720	Finanziabile	Viene operata una riduzione del 30% alle voci D.1. Progettazione trattativa di progetto parzialmente relativo; tale quota finanziaria va ricollocata e può essere destinata a: attività dirette ai beneficiari finali, coordinamento, gestione crediti formativi. Relativamente al piano finanziario dell'ente di formazione, in applicazione di quanto definito al punto 9 d) dell'Allegato n. 1 alla DGR n. 3241/2005, si ammette a finanziamento la spesa massima complessiva di Euro 233.850,00 corrispondente alla quota ammissibile al netto della quota a carico dell'istituzione scolastica. Per quanto sopra esposto, l'ente di formazione è tenuto, prima della firma della convenzione, a riformulare la scheda finanziaria del progetto.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
OBIETTIVO 3  
ANNO 2006

Programma Regionale attività da ammettere al cofinanziamento F.S.E.

Allegato 2 - Progetti Idonei

1	2	3	4	5	6	7	8		10	11	12
							Spesa richiesta	Spesa ammessa			
Num.	Assessorato	Codice Progetto	Proponente	Titolo progetto	Spesa richiesta	Spesa ammessa	Finanziamento Pubblico	Finanziamento pubblico		Capitolo	Richiesta
								Anno 2005	Anno 2006		
					Euro	Euro	Euro	Euro	%		
1	Agenzia del Lavoro	RAA218055ADL	Progetto Formazione Srl	Passaportout: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area Impianistica 1	196.422,85	184.848,00	184.848,00	184.848,00	100	30220	9675
2	Agenzia del Lavoro	RAA218057ADL	Progetto Formazione Srl	Passaportout: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area Impianistica 2	219.598,48	212.898,00	212.898,00	212.898,00	100	30220	9675
3	Agenzia del Lavoro	RAA218059ADL	Progetto Formazione Srl	Passaportout: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area Impianistica 3	225.046,77	213.998,00	213.998,00	213.998,00	100	30220	9680
4	Agenzia del Lavoro	RAA218054ADL	Progetto Formazione Srl	Passaportout: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area servizi alla persona 1	196.422,85	184.848,00	184.848,00	184.848,00	100	30220	9675
5	Agenzia del Lavoro	RAA218056ADL	Progetto Formazione Srl	Passaportout: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area servizi alla persona 2	219.598,48	212.898,00	212.898,00	212.898,00	100	30220	9679
6	Agenzia del Lavoro	RAA218058ADL	Progetto Formazione Srl	Passaportout: percorsi integrati di istruzione e formazione per l'accesso al mondo del lavoro - Area servizi alla persona 3	225.046,77	213.998,00	213.998,00	213.998,00	100	30220	9675
7	Agenzia del Lavoro	RAA218052ADL	Fondazione per la formazione professionale turistica	Obbligo formativo - Percorso triennale 2005/2008 - Primo anno	202.900,00	202.900,00	202.900,00	202.900,00	100	26916	9866
8	Agenzia del Lavoro	RAA218048ADL	Fondazione per la formazione professionale turistica	Obbligo formativo - Percorso triennale 2005/2008 - Secondo anno	230.810,00	230.810,00	230.810,00	230.810,00	100	30220	9675
9	Agenzia del Lavoro	RAA218049ADL	Fondazione per la formazione professionale turistica	Obbligo formativo - Percorso triennale 2005/2008 - Terzo anno	231.560,00	231.560,00	231.560,00	231.560,00	100	30220	9675
10	Agenzia del Lavoro	RAA218063ADL	Fondazione per la formazione professionale turistica	Obbligo formativo - Percorso triennale 2005/2008 - Primo anno	202.900,00	202.900,00	202.900,00	202.900,00	100	30220	9675
11	Agenzia del Lavoro	RAA218050ADL	Fondazione per la formazione professionale turistica	Obbligo formativo - Percorso triennale 2005/2008 - Secondo anno	230.810,00	230.810,00	230.810,00	230.810,00	100	30220	9675
12	Agenzia del Lavoro	RAA218051ADL	Fondazione per la formazione professionale turistica	Obbligo formativo - Percorso triennale 2005/2008 - Terzo anno	231.560,00	231.560,00	231.560,00	231.560,00	100	30220	9675
13	Agenzia del Lavoro	RAA218060ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore elettrico 1	206.324,86	204.700,00	204.700,00	204.700,00	100	30220	9675
14	Agenzia del Lavoro	RAA218061ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore elettrico 2	234.399,88	232.750,00	232.750,00	232.750,00	100	30230	9675
15	Agenzia del Lavoro	RAA218062ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore elettrico 3	235.449,88	233.850,00	233.850,00	233.850,00	100	30230	9675
16	Agenzia del Lavoro	RAA218063ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore meccanico 1	206.324,86	204.700,00	204.700,00	204.700,00	100	30230	9675
17	Agenzia del Lavoro	RAA218065ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore meccanico 2	234.399,88	232.750,00	232.750,00	232.750,00	100	30220	9675
18	Agenzia del Lavoro	RAA218064ADL	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	Operatore meccanico 3	235.449,88	233.850,00	233.850,00	233.850,00	100	30220	9675

**Deliberazione 10 febbraio 2006, n. 315.**

**Variazione al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2006 per variazioni tra capitoli appartenenti al medesimo obiettivo programmatico e conseguente modifica al bilancio di gestione.**

Omissis

**LA GIUNTA REGIONALE**

Omissis

delibera

1. di approvare, in termini di competenza e di cassa, le seguenti variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2006:

A) Obiettivo programmatico 2.2.2.02. «Infrastrutture nell'agricoltura»

*In diminuzione*

Cap. 41725 «Contributi per opere di miglioramento fondiario relative ad alpeggi e fabbricati rurali»

Anno 2006	Competenza e Cassa	€	1.672,00;
-----------	--------------------	---	-----------

*In aumento*

Cap. 41760 «Spese per opere di miglioramento fondiario 01 alpeggi e fabbricati rurali 02 viabilità rurale 03 irrigazione 04 acquedotti rurali»

Anno 2006	Competenza e Cassa	€	1.672,00;
-----------	--------------------	---	-----------

B) Obiettivo programmatico 2.2.2.14. «Interventi nel settore dei trasporti»

*In diminuzione*

Cap. 68100 «Spese di gestione della tramvia intercomunale Cogne – Eaux froides – Plan Praz»

Anno 2006	Competenza e Cassa	€	20.160,00
-----------	--------------------	---	-----------

Anno 2007		€	2.400,00
-----------	--	---	----------

Anno 2008		€	2.400,00;
-----------	--	---	-----------

*In aumento*

Cap. 68170 «Spese di gestione dell'aeroporto regionale in comune di Saint-Christophe»

Anno 2006	Competenza e Cassa	€	20.160,00
-----------	--------------------	---	-----------

**Délibération n° 315 du 10 février 2006,**

**rectifiant le budget prévisionnel 2006 et le budget de gestion de la Région du fait de la modification de chapitres appartenant au même objectif programmatique.**

Omissis

**LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL**

Omissis

délibère

1. Sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse, les rectifications du budget prévisionnel 2006 de la Région indiquées ci-après :

A) Objectif programmatique 2.2.2.02. « Infrastructures agricoles »

*Diminution*

Chap. 41725 « Subventions pour les travaux d'amélioration foncière relatifs aux alpages et aux bâtiments ruraux »

Année 2006	Exercice budgétaire et fonds de caisse	1 672,00 €
------------	--	------------

*Augmentation*

Chap. 41760 « Dépenses pour les ouvrages d'amélioration foncière. 01 alpages et bâtiments ruraux, 02 voirie rurale, 03 arrosage, 04 réseaux ruraux de distribution des eaux »

Année 2006	Exercice budgétaire et fonds de caisse	1 672,00 €
------------	--	------------

B) Objectif programmatique 2.2.2.14. « Actions dans le secteur des transports »

*Diminution*

Chap. 68100 « Dépenses dérivant de la gestion du tramway intercommunal Cogne – Eaux-Froides – Plan-Praz »

Année 2006	Exercice budgétaire et fonds de caisse	20 160,00 €
------------	--	-------------

Année 2007		2 400,00 €
------------	--	------------

Année 2008		2 400,00 €
------------	--	------------

*Augmentation*

Chap. 68170 « Frais de gestion de l'aéroport régional de Saint-Christophe »

Année 2006	Exercice budgétaire et fonds de caisse	20 160,00 €
------------	--	-------------

Anno 2007 € 2.400,00  
Anno 2008 € 2.400,00;

2. di modificare, per l'anno 2006, l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 4606 del 30 dicembre 2005 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2006/2008 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative approvando le seguenti variazioni:

A) *In diminuzione*

Struttura dirigenziale «Direzione investimenti aziendali e sviluppo zootecnico»

Obiettivo gestionale n. 071002 «Investimenti per il miglioramento e sviluppo aziendale»

Rich. n. 853 (Cap. 41725) «Contributi per costruzione e sistemazione di fabbricati rurali, mayens ed alpeggi»  
Anno 2006 € 1.672,00;

*In aumento*

Struttura dirigenziale «Servizio miglioramenti fondiari e infrastrutture»

Obiettivo gestionale n. 071203 «Interventi finalizzati ai miglioramenti fondiari»

Rich. n. 13498 (Cap. 41760) «Residuo credito all'impresa Lis srl per la costruzione strada dei vigneti Donnas»  
Anno 2006 € 1.672,00;

B) Struttura dirigenziale «Direzione grandi infrastrutture e impianti a fune»

*In diminuzione*

Obiettivo gestionale n. 191008 «Realizzazione di collegamenti ferroviari e tramviari»

Rich. n. 8838 «Gestione della tramvia intercomunale Cogne – Eaux Froides – Plan Praz»

Anno 2006 Competenza e Cassa € 20.160,00  
Anno 2007 € 2.400,00  
Anno 2008 € 2.400,00;

Année 2007 2 400,00 €  
Année 2008 2 400,00 €

2. L'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 4606 du 30 décembre 2005 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2006/2008 et attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation des dispositions d'application, est modifiée comme suit :

A) *Diminution*

Structure de direction « Direction des financements aux entreprises et de l'essor de l'élevage »

Objectif de gestion 071002 « Mesures pour l'amélioration et l'essor des exploitations »

Détail 853 (Chap. 41725) « Subventions pour la construction et le réaménagement de bâtiments ruraux, de mayens et d'alpages »  
Année 2006 1 672,00 €

*Augmentation*

Structure de direction « Service des améliorations foncières et des infrastructures »

Objectif de gestion 071203 « Mesures d'amélioration foncière »

Détail 13498 (Chap. 41760) « Subvention résiduelle en faveur de l'entreprise Lis srl pour la construction de la route des vignobles – Donnas »  
Année 2006 1 672,00 €

B) Structure de direction « Direction des grandes infrastructures et des transports par câble »

*Diminution*

Objectif de gestion 191008 « Réalisation de liaisons ferroviaires et de tramway »

Détail 8838 « Gestion du tramway intercommunal Cogne – Eaux-Froides – Plan-Praz »

Année 2006 Exercice budgétaire et fonds de caisse 20 160,00 €  
Année 2007 2 400,00 €  
Année 2008 2 400,00 €

*In aumento*

Obiettivo gestionale n. 191001	«Adeguamento e gestione dell'Aeroporto regionale e funzionamento del servizio di trasporto aereo Aosta - Roma»
Rich. n. 1883	«Spese per la gestione dell'aeroporto regionale»
Anno 2006	Competenza e Cassa
	€ 20.160,00
Anno 2007	€ 2.400,00
Anno 2008	€ 2.400,00.

3. di disporre, ai sensi dell'art. 36, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2000, n. 1 che la presente deliberazione sia comunicata al Consiglio regionale entro 15 giorni dal suo perfezionamento e che, ai sensi dell'articolo 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, la stessa sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**Deliberazione 10 febbraio 2006, n. 316.**

**Attribuzione alla competenza del bilancio di previsione per l'anno 2006 di fondi statali assegnati alla Regione nell'anno 2005 e non impegnati relativi all'esercizio della delega al CO.RE.COM delle funzioni in tema di comunicazioni in ambito regionale – variazione al bilancio di previsione e conseguente modifica al bilancio di gestione.**

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di attribuire alla competenza del bilancio di previsione per l'anno in corso i fondi statali assegnati alla Regione nell'anno 2005 e non impegnati entro il termine dell'esercizio finanziario stesso mediante le disposizioni previste al successivo punto 2);

2) di approvare in termini di competenza la seguente variazione in aumento allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 2006:

Cap. 20015	«Trasferimento al Consiglio regionale dei fondi assegnati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio della delega al CO.RE.COM. delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale»
	€ 27.825,33;

3) di dare atto che il disequilibrio del bilancio di previ-

*Augmentation*

Objectif de gestion 191001	« Mise aux normes et gestion de l'aéroport régional et fonctionnement du service de transport par avion Aoste-Rome »
Détail 1883	« Dépenses pour la gestion de l'aéroport régional »
Année 2006	Exercice budgétaire et fonds de caisse
	20 160,00 €
Année 2007	2 400,00 €
Année 2008	2 400,00 €

3. La présente délibération est communiquée au Conseil régional dans les 15 jours qui suivent sa formation définitive, au sens du troisième alinéa de l'art. 36 de la loi régionale n° 1 du 3 janvier 2000, et publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il résulte de l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

**Délibération n° 316 du 10 février 2006,**

**portant inscription au budget prévisionnel 2006 des crédits alloués à la Région par l'État en 2005 et non engagés, relatifs à l'exercice des fonctions en matière de communication à l'échelon régional déléguées au CO.RE.COM, et rectification dudit budget et du budget de gestion.**

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Les crédits alloués à la Région en 2005 par l'État et non engagés avant la fin de l'exercice budgétaire y afférent sont inscrits au budget prévisionnel 2006, aux termes du point 2) de la présente délibération ;

2) Est approuvée, au titre de l'exercice budgétaire, l'augmentation de la partie *dépenses* du budget prévisionnel 2006 de la Région mentionnée ci-après :

Chap. 20015	« Virement au Conseil régional des fonds alloués par l'Autorité de garantie pour les communications aux fins de l'exercice des fonctions en matière de communication à l'échelon régional déléguées au CO.RE.COM »
	27 825,33 €

3) Le déséquilibre du budget prévisionnel de l'année en



sione per l'anno in corso sarà sanato con la legge di assestamento, mediante la destinazione di pari importo dell'avanzo di amministrazione, di cui all'art. 43 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90;

4) di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 4606 in data 30 dicembre 2005 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2006/2008 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative, approvando la seguente variazione in aumento per l'anno 2006:

Cap. 20015

Struttura dirigenziale «Dipartimento Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali»

Obiettivo gestionale 110002 «Trasferimento fondi al Consiglio Regionale»

Rich. 12708 (di nuova istituzione)  
«Trasferimento al Consiglio regionale dei fondi assegnati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio della delega al CO.RE.COM. delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale»  
€ 27.825,33;

5) di disporre, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 38 e dell'art. 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che la presente deliberazione sia comunicata al Consiglio regionale entro 15 giorni dal suo perfezionamento e che la stessa sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**Deliberazione 10 febbraio 2006, n. 317.**

**Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2006 e conseguente modifica al bilancio di gestione per le variazioni disposte dalla deliberazione della Giunta regionale n. 4233 del 16 dicembre 2005, relativa all'iscrizione di quote di finanziamento a carico dei Comuni di CHÂTILLON e SAINT-NICOLAS per realizzazione di progetti FoSPI 2004/2006, adottata dopo la presentazione al Consiglio regionale di bilanci stessi e rettificazione della stessa DGR.**

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

cours sera corrigé par une part correspondante de l'excédent budgétaire visé à la loi portant rajustement du budget, aux termes de l'art. 43 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989 ;

4) L'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 4606 du 30 décembre 2005 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2006/2008, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation des dispositions d'application, est modifiée du fait de l'augmentation ci-après, au titre de 2006 :

Chap. 20015

Structure de direction « Département du budget, des finances, de la programmation et des participations régionales »

Objectif de gestion 110002 « Virement de crédits au Conseil régional »

Détail 12708 (nouveau détail)  
« Virement au Conseil régional des fonds alloués par l'Autorité de garantie pour les communications aux fins de l'exercice des fonctions en matière de communication à l'échelon régional déléguées au CO.RE.COM »  
27 825,33 €

5) La présente délibération est communiquée au Conseil régional dans les 15 jours qui suivent sa formation définitive et publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, au sens du deuxième alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 38 du 11 décembre 2001 et du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été remplacé par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

**Délibération n° 317 du 10 février 2006,**

**rectifiant le budget prévisionnel 2006 et le budget de gestion de la Région du fait des rectifications visées à la délibération du Gouvernement régional n° 4233 du 16 décembre 2005 (Inscription de la quote-part de financement à la charge des Communes de CHÂTILLON et de SAINT-NICOLAS en vue de la réalisation de projets visés au plan 2004/2006 des interventions FoSPI), adoptée après la présentation au Conseil régional desdits budgets, ainsi que rectification de la délibération susmentionnée.**

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) di sostituire il punto 1) della deliberazione di Giunta n. 4233 del 16 dicembre 2005 come segue:

di approvare, in termini di competenza e di cassa, le seguenti variazioni in aumento al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2005 e per il triennio 2005-2007:

*Parte entrata*

Cap. 9790 «Finanziamenti a carico di enti locali per la realizzazione di opere pubbliche a valere sul Fondo per Speciali Programmi di Investimento (FoSPI)»

anno 2005	€	520.512,00;
anno 2006	€	74.404,00;

*Parte spesa*

Cap. 33642 (di nuova istituzione)  
Programma regionale: 2.2.1.05.  
Codificazione: 02.01.02.01.00.03.11.029.  
«Spese sulla quota a carico degli enti locali per opere di ripristino e di riqualificazione ambientale a valere sul FoSPI»

anno 2005	€	520.512,00;
anno 2006	€	74.404,00;

2) di sostituire il punto 3) della deliberazione di Giunta n. 4233 del 16 dicembre 2005 come segue:

di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2362 in data 29 luglio 2005 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007 con decorrenza 1° agosto 2005, e di disposizioni applicative, approvando le seguenti variazioni in aumento per gli anni 2005 e 2006:

Cap. 33642

Struttura dirigenziale «Direzione opere edili»

Obiettivo gestionale 171004 «Realizzazione, adeguamento, recupero di strutture edilizie pubbliche e di proprietà pubblica»

Rich. 13818 (di nuova istituzione)  
«Ripavimentazione strada del borgo da Piazza Duc all'incrocio con Via Pellissier, con inserimento di arredo urbano e riordino delle reti tecnologiche comprese le piazze - Comune di Châtillon»

1) Le point 1 du dispositif de la délibération du Gouvernement régional n° 4233 du 16 décembre 2005 est remplacé comme suit :

« 1) Sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse, les augmentations du budget prévisionnel 2005 et du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région indiquées ci-après :

*Recettes*

Chap. 9790 « Financements à la charge des collectivités locales pour la réalisation d'ouvrages publics, à valoir sur le Fonds pour les plans spéciaux d'investissement (FoSPI) »

Année 2005	520 512,00 €
Année 2006	74 404,00 €

*Dépenses*

Chap. 33642 (nouveau chapitre)  
Programme régional : 2.2.1.05.  
Codification : 02.01.02.01.00.03.11.029.  
« Dépenses à valoir sur la quote-part de financement à la charge des collectivités locales pour les ouvrages de remise en état et de requalification environnementale relevant du FoSPI »

Année 2005	520 512,00 €
Année 2006	74 404,00 €

2) Le point 3 du dispositif de la délibération du Gouvernement régional n° 4233 du 16 décembre 2005 est remplacé comme suit :

« 3) L'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 2362 du 29 juillet 2005 portant approbation du budget de gestion 2005/2007 – qui déploie ses effets à compter du 1<sup>er</sup> août 2005 – et des dispositions d'application y afférentes, est modifiée du fait des augmentations ci-après, au titre de 2005 et de 2006 :

Chapitre 33642

Structure de direction « Direction du bâtiment »

Objectif de gestion 171004 « Réalisation, mise aux normes, réhabilitation de structures publiques et propriété publique »

Détail 13818 (nouveau détail)  
« Repavage de la route du bourg entre la place Duc et le croisement avec la rue Pellissier (places comprises), mise en place de mobilier urbain et réaménagement des réseaux technologiques – Commune de Châtillon »

	anno 2005	€	446.107,00;
Rich. 13819	(di nuova istituzione) «Riqualificazione dei poli principali delle aree pedonali del capoluogo mediante trasformazione dell'area centrale del capoluogo e ripavimentazione e arredo dello spiazzo antistante la Chiesa - Comune di Saint-Nicolas»		
	anno 2005	€	74.405,00;
	anno 2006	€	74.404,00.

3) di approvare, in termini di competenza e di cassa, le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006:

*Parte entrata*

Cap. 9790	«Finanziamenti a carico di enti locali per la realizzazione di opere pubbliche a valere sul Fondo per Speciali Programmi di Investimento (FoSPI)»		
	anno 2006	€	74.404,00;

*Parte spesa*

Cap. 33642	(di nuova istituzione) Programma regionale: 2.2.1.05. Codificazione: 02.01.02.01.00.03.11.029. «Spese sulla quota a carico degli enti locali per opere di ripristino e di riqualificazione ambientale a valere sul FOSPI»		
	anno 2006	€	74.404,00;

4) di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 4606 in data 30 dicembre 2005 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2006/2008 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative, approvando le seguenti variazioni:

Cap. 33642			
Struttura dirigenziale	«Direzione opere edili»		
Obiettivo gestionale 171004	«Realizzazione, adeguamento, recupero di strutture edilizie pubbliche e di proprietà pubblica»		
Rich. 13819	(di nuova istituzione) «Riqualificazione dei poli principali delle aree pedonali del capoluogo me-		

	Année 2005		446 107,00 €
Détail 13819	(nouveau détail) « Requalification des principaux pôles des aires piétonnes du chef-lieu, comportant la transformation de la zone centrale de ce dernier, ainsi que le repavage et l'aménagement de l'esplanade devant l'église – Commune de Saint-Nicolas »		
	Année 2005		74 405,00 €
	Année 2006		74 404,00 € »

3) Sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse, les rectifications de la partie dépenses du budget prévisionnel 2006 de la Région indiquées ci-après :

*Recettes*

Chap. 9790	« Financements à la charge des collectivités locales pour la réalisation d'ouvrages publics, à valoir sur le Fonds pour les plans spéciaux d'investissement (FoSPI) »		
	Année 2006		74 404,00 €

*Dépenses*

Chap. 33642	(nouveau chapitre) Programme régional : 2.2.1.05. Codification : 02.01.02.01.00.03.11.029. « Dépenses à valoir sur la quote-part de financement à la charge des collectivités locales pour les ouvrages de remise en état et de requalification environnementale relevant du FoSPI »		
	Année 2006		74 404,00 €

4) L'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 4606 du 30 décembre 2005 portant adoption du budget de gestion au titre de la période 2006/2008 et attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation des dispositions d'application, est modifiée comme suit :

Chapitre 33642			
Structure de direction	« Direction du bâtiment »		
Objectif de gestion 171004	« Réalisation, mise aux normes, réhabilitation de structures publiques et propriété publique »		
Détail 13819	(nouveau détail) « Requalification des principaux pôles des aires piétonnes du chef-lieu, com-		

diante trasformazione dell'area centrale del capoluogo e ripavimentazione e arredo dello spiazzo antistante la Chiesa - Comune di Saint-Nicolas»

anno 2006 € 74.404,00.

5) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## AVVISI E COMUNICATI

### ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE

**Assessorato territorio ambiente e opere pubbliche –  
Direzione opere stradali.**

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241 del 1990, legge regionale n. 18 del 1999 e di avvenuto deposito del progetto definitivo ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 2 luglio 2004, n. 11 «Disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità in Valle d'Aosta».**

1. *Amministrazione competente*: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato territorio ambiente e opere pubbliche - Direzione opere stradali.

2. *Oggetto del procedimento*: Avvio delle procedure relative alle opere di costruzione di un nuovo imbocco per la strada regionale n. 45 della Valle d'Ayas e sistemazione della viabilità in località Chopine, in comune di VERRÈS. La realizzazione dell'opera comporterà dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio delle relative procedure d'esproprio per pubblica utilità come prescritto dalle leggi vigenti in materia.

3. *Struttura responsabile*: La struttura responsabile del procedimento è la Direzione opere stradali dell'Assessorato territorio ambiente e opere pubbliche. Il responsabile del procedimento è il geom. Claudio PASSINI e il coordinatore del ciclo è l'istruttore tecnico geom. Nello CERISE.

4. *Ufficio in cui si può prendere visione degli atti*: Gli elaborati progettuali sono consultabili (art. 11 L.R. n. 18 del 1999) presso gli uffici della Direzione opere stradali, Via Promis n. 2/a - AOSTA, il giorno di martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30 o previo appuntamento, con il responsabile del procedimento o con il

portant la transformation de la zone centrale de ce dernier, ainsi que le repavage et l'aménagement de l'esplanade devant l'église – Commune de Saint-Nicolas »

Année 2006 74 404,00 € »

5) La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il résulte de l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

## AVIS ET COMMUNIQUÉS

### ASSESSORAT DU TERRITOIRE, DE L'ENVIRONNEMENT ET DES OUVRAGES PUBLICS

**Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics –  
Direction des ouvrages routiers**

**Communication d'engagement de la procédure prévue par la loi n° 241/1990 et par la loi régionale n° 18/1999 et communication du dépôt d'un projet définitif, au sens de l'art. 12 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004 (Réglementation de la procédure d'expropriation pour cause d'utilité publique en Vallée d'Aoste).**

1. *Administration compétente* : Région autonome Vallée d'Aoste – Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics – Direction des ouvrages routiers.

2. *Objet de la procédure* : Engagement des procédures relatives aux travaux de construction d'un nouvel embranchement de la route régionale n° 45 de la vallée d'Ayas et réaménagement de la voirie à Chopine, dans la commune de VERRÈS. La réalisation des travaux en question implique la déclaration d'utilité publique et l'ouverture des procédures d'expropriation pour cause d'utilité publique au sens des lois en vigueur en la matière.

3. *Structure responsable* : La structure responsable de la procédure en cause est la Direction des ouvrages routiers de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics. Le géomètre Claudio PASSINI et l'ingénieur technique Nello CERISE sont nommés respectivement responsable de la procédure et coordonnateur du cycle des travaux.

4. *Bureau où les actes peuvent être consultés* : Aux termes de l'art. 11 de la LR n° 18/1999, les projets peuvent être consultés dans les bureaux de la Direction des ouvrages routiers – 2/a, rue Promis, AOSTE – le mardi, de 9 h à 12 h et de 14 h 30 à 16 h 30, ou, les autres jours ouvrables, sur rendez-vous pris avec le responsable de la procédure ou le

coordinatore del ciclo negli altri giorni lavorativi della settimana. (Tel. n.ri: Tel. n.ri: 348/1503435 – 0165/272695 – 0165/272247).

5. *Osservazioni*: Qualunque portatore di interessi pubblici, privati e diffusi (ai sensi dell'art. 10 della l.r. 18/1999) può intervenire nel procedimento dell'amministrazione competente entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Direttore  
GLAREY

---

---

**Avviso di deposito studio di impatto ambientale (L.R. n. 14/1999, art. 12).**

L'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche - Servizio valutazione impatto ambientale - informa che il Comune di AYAS in qualità di proponente, ha provveduto a depositare lo studio di impatto ambientale relativo alla costruzione di un marciapiede sulla strada regionale n. 45 dal piazzale Ramey alla frazione Frachey, nel Comune di AYAS.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 12 della legge regionale n. 14/1999, chiunque può prendere visione del sopracitato studio di impatto ambientale e presentare, entro il termine di 60 giorni dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e/o dalla data di affissione all'Albo Pretorio del Comune territorialmente interessato, proprie osservazioni scritte al Servizio valutazione impatto ambientale, Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche, ove la documentazione è depositata.

Il Capo Servizio  
BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

---

---

**Avviso di deposito studio di impatto ambientale (L.R. n. 14/1999, art. 18).**

L'assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche - Servizio valutazione impatto ambientale - informa che la Sig.a CHANOUX Anna di AYAS, in qualità di proponente, ha provveduto a depositare presso il Servizio valutazione impatto ambientale lo studio di impatto ambientale relativo alla realizzazione di un fabbricato civile destinato ad attività turistiche e ricettive in loc. Villy, nel Comune di AYAS.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della legge regionale n. 14/1999, chiunque può prendere visione del sopracitato studio di impatto ambientale e presentare, entro il termine di 30 giorni dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e/o dalla data di affissione

coordonateur du cycle (tél.: 348 150 34 35 – 01 65 27 26 95 – 01 65 27 22 47).

5. *Remarques* : Aux termes de l'art. 10 de la LR n° 18/1999, les personnes faisant valoir des intérêts publics, privés ou diffus ont la faculté d'intervenir dans la procédure de l'administration compétente, dans un délai de rigueur de quinze jours à compter de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région.

Le directeur,  
Sandro GLAREY

---

---

**Avis de dépôt d'une étude d'impact sur l'environnement (L.R. n° 14/1999, art. 12).**

L'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics - Service d'évaluation d'impact sur l'environnement - informe que la commune d'AYAS, en sa qualité de proposant, a déposé une étude d'impact concernant la construction d'un trottoir le long de la route régionale n. 45 du parking Ramey à Frachey, dans la commune d'AYAS.

Aux termes du 4<sup>e</sup> alinéa de l'art. 12 de la loi régionale n° 14/1999, toute personne est en droit de prendre vision de l'étude d'impact précitée et de présenter, dans les 60 jours à dater de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région et/ou au tableau de la commune intéressée, ses propres observations écrites au Service d'évaluation d'impact sur l'environnement de l'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics, où la documentation est déposée.

Le chef de service,  
Paolo BAGNOD

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

---

---

**Avis de dépôt d'une étude d'impact sur l'environnement (L.R. n° 14/1999, art. 18).**

L'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics - Service d'évaluation d'impact sur l'environnement informe que M.me CHANOUX Anna de AYAS, en sa qualité de proposant, a déposé au bureau de l'appréciation de l'impact sur l'environnement une étude d'impact concernant la réalisation d'un bâtiment destiné à des activités touristiques et d'accueil dans la commune de AYAS.

Aux termes du 3<sup>e</sup> alinéa de l'art. 18 de la loi régionale n°14/1999, toute personne est en droit de prendre vision de l'étude d'impact précitée et de présenter, dans les 30 jours à dater de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région et/ou au tableau de la commune intéressée, ses

ne all'Albo Pretorio del Comune territorialmente interessato, proprie osservazioni scritte al Servizio valutazione impatto ambientale, ove la documentazione è depositata.

Il Capo Servizio  
BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

---

---

**Avviso di deposito studio di impatto ambientale (L.R. n. 14/1999, art. 18).**

L'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche - Servizio valutazione impatto ambientale - informa che la Società S.A.G.I.T. S.p.A., in qualità di proponente, ha provveduto a depositare lo studio di impatto ambientale relativo alla realizzazione di un bacino e all'ampliamento dell'impianto di innevamento nel comprensorio sciistico di Weissmatten nel Comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della legge regionale n. 14/1999, chiunque può prendere visione del sopraccitato studio di impatto ambientale e presentare, entro il termine di 30 giorni dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e/o dalla data di affissione all'Albo Pretorio del Comune territorialmente interessato, proprie osservazioni scritte al Servizio valutazione impatto ambientale, Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche, ove la documentazione è depositata.

Il Capo Servizio  
BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

---

---

**Avviso di deposito studio di impatto ambientale (L.R. n. 14/1999, art. 9).**

L'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche - Servizio Valutazione Impatto Ambientale - informa che la Società F.M. s.r.l. di TORINO, in qualità di proponente, ha provveduto a depositare presso il Servizio valutazione impatto ambientale lo studio di impatto ambientale relativo al PUD di iniziativa privata concernente il complesso les Pleiades in località Col di Joux, nel Comune di SAINT-VINCENT.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della legge regionale n. 14/1999, chiunque può prendere visione del sopraccitato studio di impatto ambientale e presentare, entro il termine di 30 giorni dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e/o dalla data di affissione all'Albo Pretorio del Comune territorialmente interessato, proprie osservazioni scritte al Servizio valutazione im-

propres observations écrites au Service de l'évaluation d'impact sur l'environnement de l'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics, où la documentation est déposée.

Le chef de service,  
Paolo BAGNOD

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

---

---

**Avis de dépôt d'une étude d'impact sur l'environnement (L.R. n° 14/1999, art. 18).**

L'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics - Service d'évaluation d'impact sur l'environnement - informe que la S.A.G.I.T. S.p.A., en sa qualité de proponent, a déposé une étude d'impact concernant la réalisation d'un bassin et l'agrandissement de l'enneigement artificiel du domaine skiable de Weissmatten dans la Commune de GRESSONEY-SAINT-JEAN.

Aux termes du 3<sup>e</sup> alinéa de l'art. 18 de la loi régionale n° 14/1999, toute personne est en droit de prendre vision de l'étude d'impact précitée et de présenter, dans les 30 jours à dater de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région et/ou au tableau de la commune intéressée, ses propres observations écrites au Service d'évaluation d'impact sur l'environnement de l'assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics, où la documentation est déposée.

Le chef de service,  
Paolo BAGNOD

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

---

---

**Avis de dépôt d'une étude d'impact sur l'environnement (L.R. n° 14/1999, art. 9).**

L'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics - Service d'évaluation d'impact sur l'environnement, informe que la F.M. s.r.l. de TORINO, en sa qualité de proponent, a déposé au bureau de l'appréciation de l'impact sur l'environnement une étude d'impact concernant le P.U.D du complexe Les Pleiades dans le Col du Joux, dans la commune de SAINT-VINCENT, présentée à l'initiative de particuliers.

Aux termes du 3<sup>e</sup> alinéa de l'art. 9 de la loi régionale n° 14/1999, toute personne est en droit de prendre vision de l'étude d'impact précitée et de présenter, dans les 30 jours à dater de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région et/ou au tableau de la commune intéressée, ses propres observations écrites au Service d'évaluation d'impact sur l'environnement de l'Assessorat du territoire, de

patto ambientale, ove la documentazione è depositata.

Il Capo Servizio  
BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

## ATTI EMANATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Comune di AYAS.

### Statuto.

Il presente testo coordinato è stato redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge che si sono succedute nella materia; esso, pertanto, lascia invariati il valore e l'efficacia dei singoli atti legislativi tra loro coordinati, i quali sono pubblicati nei Bollettini Ufficiali della Regione:

- approvazione Statuto dal Consiglio comunale con deliberazione n. 20 del 26.04.2001 e vistato dalla CO.RE.CO. il 21.06.2001 al n. 388, pubblicato sul B.U.R. il 30.10.2001;
- integrazioni allo Statuto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 27.12.2001, pubblicato sul B.U.R. n. 6 del 29.01.2002;
- modificazioni allo Statuto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 19.06.2003, pubblicato sul B.U.R. n. 33 del 05.08.2003;
- modificazioni allo Statuto con Deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 07.09.2004, pubblicato sul B.U.R. n. 40 – 2° supp.ordin. del 05.10.2004)

AI SENSI DELLA L.R. 07.12.1998 N. 54

COMUNE DI AYAS

STATUTO

INDICE

TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Fonti  
Art. 2 – Principi fondamentali  
Art. 3 – Finalità  
Art. 4 – Programmazione e cooperazione

l'environnement et des ouvrages publics, où la documentation est déposée.

Le chef de service,  
Paolo BAGNOD

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

## ACTES ÉMANANT DES AUTRES ADMINISTRATIONS

Région autonome Vallée d'Aoste – Commune d'AYAS.

### Statuts.

Le présent texte coordonné a été rédigé uniquement dans le but de faciliter la lecture des dispositions qui se sont succédé en la matière ; par conséquent, la valeur et l'efficacité de chacun des actes coordonnés concernés – indiqués ci-dessous et publiés au Bulletin officiel de la Région – restent inchangées :

- Statuts approuvés par la délibération du Conseil communal n° 20 du 26 avril 2001, visés par la CORECO le 21 juin 2001, réf. n° 388, et publiés au Bulletin officiel de la Région le 30 octobre 2001 ;
- Statuts complétés par la délibération du Conseil communal n° 57 du 27 décembre 2001 et publiés au Bulletin officiel de la Région n° 6 du 29 janvier 2002 ;
- Statuts modifiés par la délibération du Conseil communal n° 45 du 19 juin 2003 et publiés au Bulletin officiel de la Région n° 33 du 5 août 2003 ;
- Statuts modifiés par la délibération du Conseil communal n° 50 du 7 septembre 2004 et publiés au Bulletin officiel de la Région – 2° supplément ordinaire – n° 40 du 5 octobre 2004.

AUX TERMES DE LA LR N° 54 DU 7 DÉCEMBRE 1998

COMMUNE D'AYAS

STATUTS

TABLE DES MATIÈRES

TITRE I<sup>ER</sup>  
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

- Art. 1<sup>er</sup> – Sources  
Art. 2 – Principes fondamentaux  
Art. 3 – Buts  
Art. 4 – Planification et coopération

- Art. 5 – Territorio  
Art. 6 – Sede  
Art. 7 – Stemma, gonfalone, fascia e bandiera  
Art. 8 – Lingua francese e franco-provenzale (tedesca)  
Art. 9 – Toponomastica

TITOLO II  
ORGANI DI GOVERNO

- Art. 10 – Organi  
Art. 11 – Consiglio comunale  
Art. 12 – Competenze  
Art. 13 – Adunanze e convocazioni  
Art. 14 – Funzionamento  
Art. 15 – Consiglieri  
Art. 16 – Diritti e doveri  
Art. 17 – Gruppi consiliari  
Art. 18 – Commissioni consiliari  
Art. 19 – Nomina della giunta  
Art. 20 – Giunta comunale  
Art. 21 – Competenze  
Art. 22 – Composizione  
Art. 23 – Funzionamento  
Art. 24 – Sindaco  
Art. 25 – Competenze amministrative  
Art. 26 – Competenze di vigilanza  
Art. 27 – Ordinanze  
Art. 28 – Vicesindaco  
Art. 29 – Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione del sindaco o del vicesindaco  
Art. 30 – Delegati del sindaco

TITOLO III  
UFFICI DEL COMUNE

- Art. 31 – Segretario comunale  
Art. 32 – Competenze gestionali del segretario e dei responsabili di servizi  
Art. 33 – Competenze consultive  
Art. 34 – Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento  
Art. 35 – Competenze di legalità e garanzia  
Art. 36 – Organizzazione degli uffici e del personale  
Art. 37 – Struttura degli uffici  
Art. 38 – Personale  
Art. 39 – Albo pretorio

TITOLO IV  
SERVIZI

- Art. 40 – Forme di gestione

TITOLO V  
ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

- Art. 41 – Principi

- Art. 5 – Territoire  
Art. 6 – Siège  
Art. 7 – Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux  
Art. 8 – Langue française et francoprovençal (allemand)  
Art. 9 – Toponymie

TITRE II  
ORGANES DE LA COMMUNE

- Art. 10 – Organes  
Art. 11 – Conseil communal  
Art. 12 – Compétences du Conseil  
Art. 13 – Séances et convocations du Conseil  
Art. 14 – Fonctionnement du Conseil  
Art. 15 – Conseillers  
Art. 16 – Droits et obligations des conseillers  
Art. 17 – Groupes du Conseil  
Art. 18 – Commissions du Conseil  
Art. 19 – Nomination de la Junte  
Art. 20 – Junte communale  
Art. 21 – Compétences de la Junte  
Art. 22 – Composition de la Junte  
Art. 23 – Fonctionnement de la Junte  
Art. 24 – Syndic  
Art. 25 – Compétences administratives du syndic  
Art. 26 – Compétences du syndic en matière de contrôle  
Art. 27 – Ordonnances  
Art. 28 – Vice-syndic  
Art. 29 – Démission, empêchement, cessation de fonctions, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic  
Art. 30 – Délégués du syndic

TITRE III  
BUREAUX DE LA COMMUNE

- Art. 31 – Secrétaire communal  
Art. 32 – Fonctions du secrétaire et des responsables des services en matière de gestion  
Art. 33 – Fonctions du secrétaire et des responsables des services en matière de consultation  
Art. 34 – Fonctions du secrétaire en matière de supervision, de gestion et de coordination  
Art. 35 – Fonctions du secrétaire en matière de légalité et de garantie  
Art. 36 – Organisation des bureaux et du personnel  
Art. 37 – Structure des bureaux  
Art. 38 – Personnel  
Art. 39 – Tableau d'affichage

TITRE IV  
SERVICES

- Art. 40 – Modes de gestion

TITRE V  
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

- Art. 41 – Principes



TITOLO VI  
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE  
E FORME ASSOCIATIVE

- Art. 42 – Cooperazione  
Art. 43 – Comunità montane  
Art. 44 – Consorzerie

TITOLO VII  
PARTECIPAZIONE POPOLARE

- Art. 45 – Partecipazione popolare  
Art. 46 – Assemblee consultive  
Art. 47 – Interventi nei procedimenti  
Art. 48 – Istanze  
Art. 49 – Petizioni  
Art. 50 – Proposte  
Art. 51 – Associazioni  
Art. 52 – Partecipazione a commissioni  
Art. 53 – Referendum  
Art. 54 – Effetti dei referendum propositivi e consultivi  
  
Art. 55 – Accesso  
Art. 56 – Informazione

TITOLO VIII  
FUNZIONE NORMATIVA

- Art. 57 – Statuto e sue modifiche  
Art. 58 – Regolamenti

TITOLO IX  
NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 59 – Norme transitorie  
Art. 60 – Norme finali

TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1  
Fonti

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla l.r. 07.12.1998 n. 54 «Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta», applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 cost., della l. cost. 26.02.1948 n. 4 e della l. cost. 23.09.1993 n. 2.

Art. 2  
Principi fondamentali

1. La comunità di AYAS, organizzata nel proprio comune che ne rappresenta la forma associativa, costituisce l'ente locale, autonomo e democratico che la rappresenta, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i prin-

TITRE VI  
ORGANISATION TERRITORIALE  
ET FORMES D'ASSOCIATION

- Art. 42 – Coopération  
Art. 43 – Communauté de montagne  
Art. 44 – Consorzeries

TITRE VII  
PARTICIPATION POPULAIRE

- Art. 45 – Participation populaire  
Art. 46 – Assemblées consultatives  
Art. 47 – Intervention dans les procédures administratives  
Art. 48 – Requêtes  
Art. 49 – Pétitions  
Art. 50 – Propositions  
Art. 51 – Associations  
Art. 52 – Participation aux commissions  
Art. 53 – Référendums  
Art. 54 – Conséquences des référendums de proposition et de consultation  
Art. 55 – Droit d'accès  
Art. 56 – Information

TITRE VIII  
FONCTION NORMATIVE

- Art. 57 – Statuts et modifications y afférentes  
Art. 58 – Règlements

TITRE IX  
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

- Art. 59 – Dispositions transitoires  
Art. 60 – Dispositions finales

TITRE I<sup>ER</sup>  
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1<sup>er</sup>  
Sources

1. Les présents statuts sont adoptés aux termes de la LR n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomies en Vallée d'Aoste), portant application des articles 5, 116, 128 et 129 de la Constitution, de la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948, ainsi que de la loi constitutionnelle n° 2 du 23 septembre 1993.

Art. 2  
Principes fondamentaux

1. La communauté d'AYAS est organisée sous forme de Commune, collectivité locale à caractère associatif, autonome et démocratique. Cette dernière représente ladite communauté, en défend les intérêts et en encourage le dévelop-

cipi della costituzione, delle leggi dello stato e di quelle regionali.

2. L'autogoverno della comunità si realizza con gli organi, gli istituti od i poteri di cui al presente statuto.

3. Il comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri regolamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.

4. Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini, della loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo regionale, nazionale e comunitario e della comunità montana rispetto a quello comunale.

5. Il comune è titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo stato e dalla regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione, nel rispetto dei principi di cui al comma 4.

6. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la comunità ed il territorio comunale, adeguati alle condizioni ed alle esigenze locali, inerenti agli interessi ed allo sviluppo della propria comunità, con particolare riferimento ai settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzo del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.

7. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con la regione, la comunità montana e gli altri comuni.

8. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al comune dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

9. Le funzioni trasferite o delegate dalla regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.

10. Il comune dispone, sia mediante risorse proprie sia attraverso trasferimenti regionali e statali, dei mezzi economici necessari per l'adempimento delle funzioni ad esso riconosciute o delegate dalle leggi regionali o nazionali.

pement suivant les principes constitutionnels et conformément aux lois de la Région et de l'État.

2. L'auto-gouvernement de ladite communauté est assuré par les organes, les instituts et les pouvoirs prévus par les présents statuts.

3. La Commune jouit d'une autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative ainsi que du pouvoir d'imposition dans les limites fixées par les lois, par ses règlements et par les dispositions en matière de finances publiques.

4. Dans le cadre de l'exercice de son autonomie et de ses compétences ainsi que de la fourniture des services communaux, la Commune s'inspire des principes du respect des droits des citoyens, de leur participation à la gestion de la chose publique, de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'administration, ainsi que de la subsidiarité des différents niveaux de gouvernement (Union européenne, État, Région, Communauté de montagne et Commune).

5. La Commune exerce les compétences administratives qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région ; participe à la détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux, et s'emploie, dans les limites de ses compétences, à préciser et à réaliser ces objectifs conformément aux principes visés au quatrième alinéa du présent article.

6. Il revient à la Commune d'exercer toutes les compétences administratives qui regardent la communauté et le territoire communal, compte tenu des conditions et des exigences locales, ainsi que des intérêts et du développement de la communauté, pour ce qui est notamment des services sociaux, de l'aménagement et de l'utilisation du territoire et de l'essor économique, sans préjudice des compétences que la législation nationale ou régionale accorde expressément à d'autres sujets.

7. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de décentralisation et de coopération avec la Région, la Communauté de montagne et les autres Communes.

8. D'autres compétences administratives, relatives à des services du ressort de l'État et de la Région, peuvent être transférées ou déléguées à la Commune par les lois nationales ou régionales qui régissent les rapports financiers y afférents et assurent les ressources nécessaires.

9. La Commune exerce les compétences qui lui sont transférées ou déléguées par la Région conformément aux principes énoncés aux présents statuts et dans le respect des obligations financières et organisationnelles ainsi que des modalités d'exercice fixées par la loi régionale.

10. Aux fins de l'exercice des compétences qui lui sont attribuées ou déléguées par des lois régionales ou nationales, la Commune dispose de ressources propres et de ressources transférées par la Région et par l'État.

11. Il comune, nell'ambito dei principi summenzionati, può definire le proprie strutture amministrative per lo svolgimento delle funzioni relative ai propri interessi ed al proprio sviluppo.

12. I rapporti tra il comune, gli altri comuni, la comunità montana e la regione sono fondati sul principio della pari dignità istituzionale e su quello della cooperazione.

Art. 3  
Finalità

1. Il comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, valori ed obiettivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e delle tradizioni locali.

2. Il comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali ed economiche all'amministrazione della comunità.

3. La sfera di governo del comune è costituita dall'ambito territoriale dei suoi interessi.

4. Il comune persegue con la propria azione i seguenti fini:

- a) il superamento degli squilibri economici, sociali, territoriali e di dotazione dei servizi esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;
- b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;
- c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
- d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita;
- e) la tutela e lo sviluppo delle consorzierie nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, promuovendo a tal fine, con il consenso di queste ultime, l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle consorzierie alle esigenze delle comunità titolari; il comune assicura inoltre alle consorzierie adeguato sostegno finanziario; le consorzierie, dal canto loro, dovranno venire incontro alle esigenze della collettività comunale;
- f) la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del ter-

11. La Commune, dans le cadre des principes susmentionnés, peut définir ses structures administratives en vue de l'exercice des compétences relatives à ses intérêts et à son développement.

12. Les rapports avec les autres Communes, la Communauté de montagne et la Région reposent sur les principes de l'égalité institutionnelle et de la coopération.

Art. 3  
Buts

1. La Commune, dans le cadre de son autonomie, encourage le développement et le progrès civil, social et économique de sa communauté, en s'inspirant des principes, valeurs et objectifs de la Constitution, des lois de l'État et de la Région, ainsi que des traditions locales.

2. La Commune instaure des rapports de collaboration et de coopération avec tous les sujets publics et privés, en associant les citoyens, les acteurs sociaux et économiques à l'administration de la communauté.

3. La Commune exerce ses compétences dans le cadre de son territoire.

4. La Commune poursuit les objectifs suivants :

- a) Surmonter tous déséquilibres économiques, sociaux, territoriaux et de dotation de services et garantir le plein épanouissement de la personne humaine, à la lumière des principes de l'égalité et de la dignité des citoyens ;
- b) Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée, entre autres en favorisant les associations économiques et les coopératives ;
- c) Soutenir la réalisation d'un système global et intégré de sécurité sociale et de protection de la personne, en accord avec les associations de bénévoles ;
- d) Sauvegarder et valoriser les ressources naturelles, environnementales, historiques et culturelles existant sur son territoire pour garantir à la communauté locale une meilleure qualité de la vie ;
- e) Défendre et soutenir les consorzieries, assurer la protection et l'exploitation rationnelle des terrains consortiaux, des domaines collectifs et des droits d'usage, dans l'intérêt des communautés locales et avec l'accord de ces dernières, et veiller, à cet effet, à ce que les statuts et les règlements des consorzieries répondent aux exigences des communautés intéressées. La Commune assure par ailleurs un soutien financier adéquat aux consorzieries, lesquelles, de leur part, doivent aller au-devant des exigences de la collectivité ;
- f) Protéger l'environnement et valoriser le territoire en tant

ritorio come elemento fondamentale della propria attività amministrativa;

- g) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali, anche in collaborazione con i comuni vicini e con la regione;
- h) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli enti locali, della regione e dello stato.

5. Il comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.

#### Art. 4 Programmazione e cooperazione

1. Il comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri comuni, della regione, dello stato, dell'unione europea e della carta europea dell'autonomia locale ratificata con l. 30.12.1989 n. 439.

2. Il comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

3. I rapporti con altri comuni e con la regione sono informati ai principi di sussidiarietà, cooperazione e complementarietà tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della comunità locale rappresentata dal comune.

4. Il comune promuove, favorisce ed indirizza l'attività dei soggetti pubblici e privati per il perseguimento dell'interesse generale della collettività amministrata.

5. Il comune può partecipare a società di capitali che contribuiscano allo sviluppo economico o sociale della collettività locale o che migliorino la dotazione dei servizi pubblici locali.

6. Il comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le comunità locali di altre nazioni, anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali, attinenti ad esigenze di carattere unitario e volte ad assicurare il coordinamento delle attività svolte con quelle dello stato, delle altre regioni, dell'unione europea, delle organizzazioni transnazionali e delle comunità di altre nazioni.

7. Agli effetti della l.r. 07.12.1998 n. 54 la regione deve

qu'élément fondamental de l'activité administrative ;

- g) Valoriser et réhabiliter les traditions et les coutumes locales, éventuellement en collaboration avec les Communes voisines et avec la Région ;
- h) Assurer la pleine application du principe de la participation directe des citoyens aux choix politiques et administratifs des collectivités locales, de la Région et de l'État.

5. La Commune participe aux associations régionales, nationales et internationales des collectivités locales, dans le cadre de l'intégration européenne et extra-européenne, aux fins de la valorisation du rôle essentiel des pouvoirs locaux et autonomes.

#### Art. 4 Planification et coopération

1. La Commune poursuit ses objectifs suivant la méthode de la planification, en collaboration avec les autres Communes, la Région, l'État et l'Union européenne et conformément à la Charte européenne de l'autonomie locale, ratifiée par la loi n° 439 du 30 décembre 1989.

2. La Commune prend part à la détermination des objectifs énoncés dans les programmes de la Région autonome Vallée d'Aoste et de l'État, en recourant aux organismes sociaux et économiques, ainsi qu'aux organisations culturelles œuvrant sur son territoire.

3. Les rapports avec les autres Communes et avec la Région s'inspirent des principes de la subsidiarité, de la coopération et de la complémentarité entre les différents échelons d'autonomie, et visent à l'obtention du plus haut degré d'économicité, d'efficience et d'efficacité et ce, afin d'optimiser l'utilité sociale des missions et des services du ressort de la Commune, en fonction des exigences et en vue du développement de la communauté locale.

4. La Commune encourage, favorise et oriente l'activité des sujets publics et privés en vue de l'intérêt général de la collectivité.

5. La Commune peut participer aux sociétés de capitaux qui contribuent à l'essor économique et social de la collectivité ou qui améliorent la dotation des services publics locaux.

6. La Commune encourage les rapports de collaboration, de coopération et d'échange avec les communautés locales d'autres nations sous différentes formes – y compris le jumelage – dans le respect des accords internationaux et des délibérations régionales ayant trait aux exigences communes et visant à coordonner ses actions avec celles réalisées par les communautés des autres nations, les Régions, l'État, l'Union européenne et les organismes transnationaux.

7. Aux termes de la LR n° 54 du 7 décembre 1998, la

consultare gli organi comunali competenti per materia ai sensi del presente statuto, tenendo conto delle esigenze della comunità locale.

Art. 5  
Territorio

1. Le frazioni storicamente riconosciute dalla comunità e denominate: 1) Antagnod, 2) Bisous, 3) Mandrou, 4) Magnéa, 5) Paloueta, 6) Palenc, 7) Champlan, 8) Champoluc, 9) Frachey, 10) Saint Jacques, 11) Pra Sec, 12) Rovinal, 13) Drole, 14) Blanchard, 15) Peyo, 16) Reze, 17) Crojetta, 18) Fiére, 19) Suttun, 20) Cunéa, 21) Crest, 22) Frantse, 23) Mascogna, 24) Pila, 25) Magnéchoula, 26) Eriu, 27) Periahc, 28) Periahc d'Aval, 29) La Crouch, 30) Trochey, 31) Meytére, 32) Cornu, 33) Corbet, 34) Lignod, 35) Borbey, 36) L'Ojel, 37) Goi Deseut, 38) Goi Damon, 39) Pieit, 40) Granon, 41) Grana, costituiscono la circoscrizione del comune.

2. Il territorio del comune si estende per kmq. 129,58 e confina con i comuni di GRESSONEY-LA-TRINITÉ, GRESSONEY-SAINT-JEAN, BRUSSON, SAINT VINCENT, CHÂTILLON, LA MAGDELEINE, CHAMOIS, VALTOURNENCHE e Confederazione Elvetica.

Art. 6  
Sede

1. Il civico palazzo, sede del comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sito in frazione Antagnod, che è il capoluogo. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini.

2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze, previa deliberazione della giunta comunale, gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi.

3. La sede comunale, attualmente ubicata nella «villa rascard» ex Rivetti, può essere trasferita con deliberazione del consiglio, nell'ambito del capoluogo.

Art. 7  
Stemma, gonfalone, fascia e bandiere

1. Il comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome AYAS nonché con lo stemma approvato con D.P.R. 17.03.1983, su proposta del comune.

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con D.P.R. 17.03.1983, su proposta del comune.

3. Il consiglio comunale, con voto favorevole di due ter-

Région doit consulter les organes communaux compétents dans les différents domaines au sens des présents statuts, compte tenu des exigences de la communauté locale.

Art. 5  
Territoire

1. La circonscription de la Commune est constituée des hameaux historiquement reconnus par la communauté, dénommés comme suit : 1) Antagnod, 2) Bisous, 3) Mandrou, 4) Magnéa, 5) Paloueta, 6) Palenc, 7) Champlan, 8) Champoluc, 9) Frachey, 10) Saint-Jacques, 11) Pra-Sec, 12) Rovinal, 13) Drole, 14) Blanchard, 15) Peyo, 16) Reze, 17) Crojetta, 18) Fiére, 19) Suttun, 20) Cunéa, 21) Crest, 22) Frantse, 23) Mascogna, 24) Pila, 25) Magnéchoula, 26) Eriu, 27) Periahc, 28) Periahc d'Aval, 29) La Crouch, 30) Trochey, 31) Meytére, 32) Cornu, 33) Corbet, 34) Lignod, 35) Borbey, 36) L'Ojel, 37) Goi-Deseut, 38) Goi-Damon, 39) Pieit, 40) Granon et 41) Grana.

2. Le territoire de la commune s'étend sur une superficie de 129,58 km<sup>2</sup> et confine avec les communes de GRESSONEY-LA-TRINITÉ, GRESSONEY-SAINT-JEAN, BRUSSON, SAINT-VINCENT, CHÂTILLON, LA MAGDELEINE, CHAMOIS et VALTOURNENCHE, ainsi qu'avec la Confédération helvétique.

Art. 6  
Siège

1. La maison communale – siège de la Commune, de ses organes, commissions et bureaux – est sise au hameau d'Antagnod, qui est le chef-lieu. Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et de facilité d'accès des citoyens.

2. Les réunions des organes électifs collégiaux et des commissions ont lieu à la maison communale. Dans des cas exceptionnels ou en cas d'exigences particulières, lesdites réunions peuvent se dérouler ailleurs, sur délibération de la Junte.

3. Le siège de la Commune – qui est actuellement à Villa Rascard, dénommée autrefois Villa Rivetti – peut être transféré, au sein du chef-lieu, sur délibération du Conseil.

Art. 7  
Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux

1. Le nom d'AYAS, ainsi que les armoiries concédées par le DPR du 17 avril 1983, sur proposition de la Commune, sont les marques distinctives de celle-ci dans ses actes et dans son sceau.

2. Lors des cérémonies et des manifestations officielles, le gonfalon de la Commune peut être arboré, tel qu'il a été autorisé par le DPR du 17 avril 1983, sur proposition de la Commune.

3. Si les deux tiers des conseillers attribués à la

zi dei consiglieri assegnati, può proporre, con deliberazione motivata, al Presidente della Giunta regionale l'approvazione di un nuovo stemma e di un nuovo gonfalone.

4. La descrizione ed il bozzetto dello stemma e del gonfalone sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

5. Nelle ricorrenze previste dalla legge la bandiera della Regione Autonoma Valle d'Aosta va sempre esposta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell'Unione Europea.

6. La fascia tricolore del sindaco è completata con lo stemma previsto dal comma 1 e con quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

7. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

Art. 8  
Lingua francese e franco-provenzale

1. Nel comune la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.

2. Il comune riconosce piena dignità al patois locale quale forma tradizionale di espressione.

3. Per l'attività degli organi e degli uffici è ammesso il libero uso dell'italiano, del francese e del patois locale.

4. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti, gli altri atti ed i documenti del comune possono essere redatti in lingua francese od in lingua italiana.

5. Gli interventi in patois locale saranno tradotti in italiano od in francese su espressa richiesta del segretario, di un consigliere o di un assessore.

Art. 9  
Toponomastica

1. Il nome del comune, delle frazioni, delle borgate, degli alpeggi e delle località si identifica con quello storicamente impiegato dalla comunità o risultante da antichi titoli.

2. Può essere costituita una apposita commissione con funzioni consultive in materia.

3. Il consiglio comunale, con la deliberazione di nomina della commissione, determina l'organizzazione, il funzionamento e le competenze della stessa nonché le modalità per provvedere all'adeguamento delle denominazioni menzionate.

Commune sont favorables, le Conseil communal peut proposer au président de la Région, par une délibération motivée, l'approbation de nouvelles armoiries et d'un nouveau gonfalon.

4. La description et la maquette des armoiries et du gonfalon sont publiés au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

5. Dans les cas prévus par la loi, le drapeau de la Région autonome Vallée d'Aoste côtoie toujours les drapeaux de la République italienne et de l'Union européenne.

6. L'écharpe tricolore du syndic est assortie des armoiries visées au premier alinéa du présent article et du blason de la Région autonome Vallée d'Aoste.

7. L'utilisation des armoiries, du gonfalon et de l'écharpe tricolore est régie par la loi et par le règlement.

Art. 8  
Langue française et francoprovençal

1. Dans la Commune, la langue française et la langue italienne sont sur un plan d'égalité.

2. La Commune reconnaît toute sa dignité au patois local en tant que mode d'expression traditionnel.

3. Le libre usage du français, de l'italien et du patois local est autorisé dans l'activité des organes et des bureaux de la Commune.

4. Les délibérations, mesures, actes et autres documents de la Commune peuvent être rédigés en italien ou en français.

5. Les interventions en patois local sont traduites en italien ou en français, sur demande expresse du secrétaire, d'un conseiller ou d'un assesseur.

Art. 9  
Toponymie

1. Le nom de la Commune, des hameaux, des bourgades, des alpages et des localités est issu du nom historiquement utilisé par la communauté ou résultant de documents anciens.

2. Une commission ad hoc peut être constituée, avec fonction consultative en la matière.

3. Le Conseil communal, par la délibération de nomination de ladite commission, en établit l'organisation, le fonctionnement et les compétences, et fixe les modalités d'adaptation des noms susmentionnés.

TITOLO II  
ORGANI DI GOVERNO

Art. 10  
Organi

1. Sono organi del comune il consiglio, la giunta, il sindaco ed il vicesindaco.

2. Il sindaco, il vicesindaco ed i consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale.

Art. 11  
Consiglio comunale

1. Il consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo sull'attività politico-amministrativa del comune.

2. Il consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.

3. L'elezione del consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.

4. Il sindaco presiede il consiglio.

5. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.

6. I medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

7. *(comma annullato dalla CO.RE.CO. nell'adunanza del 21.06.2001, n. 388, con decreto prot. n. 23677/2H del 29.06.2001)*

Art. 12  
Competenze

1. Oltre alle competenze attribuitegli dalla l.r. 07.12.1998 n. 54, il consiglio in particolare ha competenza inderogabile per i seguenti atti fondamentali, ai sensi dell'art. 21 c. 1 l.r. 07.12.1998 n. 54:

- a) statuto dell'ente e delle associazioni dei comuni di cui l'ente faccia parte;
- b) regolamento del consiglio;
- c) bilancio preventivo e relative variazioni;
- d) rendiconto;
- e) costituzione e soppressione delle forme associative di cui alla parte IV della l.r. 07.12.1998 n. 54;

TITRE II  
ORGANES DE LA COMMUNE

Art. 10  
Organes

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte, le syndic et le vice-syndic.

2. Le syndic, le vice-syndic et les conseillers sont élus aux termes de la loi régionale.

Art. 11  
Conseil communal

1. Le Conseil communal, qui représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations et exerce le contrôle sur l'activité politico-administrative de la Commune.

2. Le Conseil jouit d'une autonomie organisationnelle et fonctionnelle.

3. Les modalités d'élection du Conseil communal, la durée du mandat de celui-ci, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers sont régis par la loi régionale.

4. Le syndic préside le Conseil.

5. Les conseillers communaux ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir tous actes et renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions.

6. Les conseillers communaux ont le droit d'initiative quant aux matières relevant du Conseil et peuvent présenter des questions, des interpellations et des motions.

7. *(Alinéa annulé par la CO.RE.CO. dans sa séance du 21 juin 2001 – n° 388 – acte du 29 juin 2001, réf. n° 23677/2H).*

Art. 12  
Compétences du Conseil

1. Le Conseil exerce les pouvoirs qui lui sont attribués par la LR n° 54 du 7 décembre 1998 et est compétent, à titre exclusif, à l'effet de prendre les actes fondamentaux suivants, aux termes du premier alinéa de l'art. 21 de ladite loi :

- a) Statuts de la Commune et des associations de Communes dont la collectivité fait partie ;
- b) Règlement du Conseil ;
- c) Budget prévisionnel et rectifications y afférentes ;
- d) Comptes ;
- e) Actes portant constitution ou suppression des organismes à caractère associatif visés à la IV<sup>e</sup> partie de la LR n° 54 du 7 décembre 1998 ;

- f) istituzione e ordinamento dei tributi;
- g) adozione dei piani territoriali ed urbanistici;
- h) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni.

2. Il consiglio ha altresì le competenze inderogabili ad esso attribuite dal reg. reg. 03.02.1999 n. 1 «Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta» e dalla l.r. 09.02.1995 n. 4 «Elezioni dirette del sindaco, del vice sindaco e del consiglio comunale» in materia di sua costituzione.

3. Il consiglio è competente ad adottare i seguenti atti, oltre quelli previsti nel comma 1 e nel comma 2:

- a) tutti i regolamenti comunali, incluso il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- b) i piani di programmazione ambientale e territoriale e loro variazioni e deroghe, ed i pareri da rendere in tali materie; *(comma modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 07.09.2004 – pubblicato sul BURVA n. 40 – 2° suppl. ordinario – del 05.10.2004).*
- c) soppresso *(comma modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 07.09.2004 – pubblicato sul BURVA n. 40 – 2° suppl. ordinario – del 05.10.2004).*
- d) soppresso *(comma modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 07.09.2004 – pubblicato sul BURVA n. 40 – 2° suppl. ordinario – del 05.10.2004)*
- e) l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- f) soppresso *(comma modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 07.09.2004 – pubblicato sul BURVA n. 40 – 2° suppl. ordinario – del 05.10.2004)*
- g) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- h) la partecipazione a società di capitali;
- i) soppresso *(comma modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 07.09.2004 – pubblicato sul BURVA n. 40 – 2° suppl. ordinario – del 05.10.2004)*
- j) la determinazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- k) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permutate, l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;

- f) Actes d'institution et d'organisation des impôts ;
- g) Plans territoriaux et d'urbanisme ;
- h) Actes de nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions.

2. Le Conseil exerce également les compétences qui lui sont dévolues, à titre exclusif, par le RR n° 1 du 3 février 1999 (Organisation financière et comptable des collectivités locales de la Vallée d'Aoste) et par la LR n° 4 du 9 février 1995 (Élection directe du syndic, du vice-syndic et du Conseil communal) au sujet de sa constitution.

3. En sus des matières visées aux premier et deuxième alinéas du présent article, sont du ressort du Conseil les domaines suivants :

- a) Règlements communaux, y compris celui sur l'organisation des bureaux et des services ;
- b) Actes de planification environnementale et territoriale, modifications, dérogations et avis y afférents *(Alinéa modifié par la délibération du Conseil communal n° 50 du 7 septembre 2004 et publié au Bulletin officiel de la Région – 2° supplément ordinaire – n° 40 du 5 octobre 2004) ;*
- c) Supprimé *(Alinéa modifié par la délibération du Conseil communal n° 50 du 7 septembre 2004 et publié au Bulletin officiel de la Région – 2° supplément ordinaire – n° 40 du 5 octobre 2004) ;*
- d) Supprimé *(Alinéa modifié par la délibération du Conseil communal n° 50 du 7 septembre 2004 et publié au Bulletin officiel de la Région – 2° supplément ordinaire – n° 40 du 5 octobre 2004) ;*
- e) Organisation des bureaux et des services ;
- f) Supprimé *(Alinéa modifié par la délibération du Conseil communal n° 50 du 7 septembre 2004 et publié au Bulletin officiel de la Région – 2° supplément ordinaire – n° 40 du 5 octobre 2004) ;*
- g) Institution, compétences et fonctionnement des organismes de décentralisation et des instances participatives ;
- h) Prise de participations dans des sociétés de capitaux ;
- i) Supprimé *(Alinéa modifié par la délibération du Conseil communal n° 50 du 7 septembre 2004 et publié au Bulletin officiel de la Région – 2° supplément ordinaire – n° 40 du 5 octobre 2004) ;*
- j) Détermination des tarifs pour l'utilisation de biens et de services ;
- k) Achats, aliénations et échanges de biens immeubles, ainsi qu'acceptation ou refus de legs et de donations ;



- l) gli appalti e le concessioni che non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni o servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari, in esecuzione di atti fondamentali del consiglio;
- m) l'individuazione delle forme di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 l.r. 07.12.1998 n. 54;
- n) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- o) gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune la cui nomina o designazione non siano attribuite dalla legge al consiglio;
- p) la nomina dei rappresentanti del comune presso il consiglio della comunità montana;
- q) la nomina della commissione edilizia;
- r) la nomina della giunta su proposta del sindaco;
- s) gli statuti delle aziende speciali;
- t) la determinazione delle aliquote e detrazioni tributarie;
- u) i pareri sugli statuti delle consorterie;
- v) pareri, su richiesta del sindaco o della giunta: il parere espresso dal consiglio costituisce atto di indirizzo per l'organo richiedente.

4. Il consiglio, nell'esercizio delle proprie competenze, per economicità di procedimento ed efficacia dell'azione amministrativa, assume all'occorrenza anche i relativi impegni di spesa previa acquisizione del parere di regolarità contabile e della attestazione di copertura finanziaria rilasciati dal responsabile del servizio finanziario.

#### Art. 13 Adunanze e convocazioni

1. L'attività del consiglio si svolge in adunanze ordinarie e urgenti.

2. Il consiglio è convocato dal sindaco che formula l'ordine del giorno, e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento.

3. L'ordine del giorno deve essere consegnato ai consiglieri per iscritto almeno cinque giorni prima della seduta.

4. Per le adunanze dichiarate dal sindaco urgenti, l'ordine del giorno è consegnato ai consiglieri, per iscritto, almeno ventiquattro ore prima della seduta.

5. L'avviso di convocazione del consiglio, con indicato l'ordine del giorno, deve essere affisso all'albo pretorio comunale nei termini di cui ai commi precedenti; all'avviso di

- l) Marchés publics et concessions ne relevant pas des fonctions ordinaires confiées à la Junte, au secrétaire ou à d'autres fonctionnaires, en application d'actes fondamentaux du Conseil ;
- m) Modes de gestion des services publics locaux visés à l'art. 113 de la LR n° 54 du 7 décembre 1998 ;
- n) Lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements de la Commune et les organismes subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer ;
- o) Lignes à suivre en vue de la nomination et de la désignation des représentants de la Commune, lorsque celles-ci ne relèvent pas du Conseil aux termes de la loi ;
- p) Nomination des représentants de la Commune au Conseil de la Communauté de montagne ;
- q) Nomination de la commission de la construction ;
- r) Nomination de la Junte, sur proposition du syndic ;
- o) Statuts des agences spéciales ;
- t) Détermination des taux et des dégrèvements d'impôt ;
- u) Avis sur les statuts des consorteries ;
- v) Avis, à la demande du syndic et de la Junte ; tout avis exprimé par le Conseil vaut acte d'orientation pour l'organe requérant.

4. Dans l'exercice de ses compétences, le Conseil, pour des raisons d'économicité et d'efficacité de l'action administrative, procède s'il y a lieu à l'engagement des dépenses nécessaires, après avis comptable et attestation de couverture financière délivrés par le responsable du service financier.

#### Art. 13 Séances et convocations du Conseil

1. Le Conseil communal peut se réunir en séance ordinaire ou extraordinaire.

2. Le Conseil est convoqué par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement.

3. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins 5 jours avant la séance.

4. En cas de séance déclarée urgente par le syndic, l'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins vingt-quatre heures avant la séance.

5. L'avis de convocation du Conseil, indiquant l'ordre du jour, doit être publié au tableau d'affichage de la Commune selon les délais fixés aux alinéas précédents. Il

convocazione sarà inoltre data adeguata pubblicità stabilita nel regolamento di cui all'articolo seguente.

6. Le adunanze ordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento anche su richiesta di un quinto dei consiglieri assegnati o del 20% (venti per cento) degli elettori.

7. Nel caso in cui un quinto dei consiglieri assegnati o il 20% degli elettori lo richiedano, con istanza motivata, il sindaco deve riunire il consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza al protocollo comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.

8. *(comma annullato dalla CO.RE.CO. nell'adunanza del 21.06.2001, n. 388, con decreto prot. n. 23677/2H del 29.06.2001)*

9. Il consiglio comunale può inoltre riunirsi in adunanza informale e riservata, senza poteri deliberanti, per l'esame, lo studio o l'approfondimento di particolari problemi, su iniziativa del sindaco o di un quinto dei consiglieri assegnati; in tale evenienza non è richiesto il quorum di presenze e non è necessario l'intervento del segretario comunale; l'eventuale verbalizzazione della seduta può essere effettuata da un dipendente comunale o da un consigliere designato dal sindaco; l'avviso di convocazione del consiglio per tale adunanza deve essere consegnato ai consiglieri, per iscritto, almeno tre giorni prima della seduta. Per le riunioni di cui al presente comma non vengono corrisposti ai partecipanti gettoni di presenza.

#### Art. 14 Funzionamento

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del consiglio.

2. Il regolamento interno stabilisce:

- a) la costituzione dei gruppi consiliari;
- b) le modalità di convocazione del consiglio comunale;
- c) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
- d) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;
- e) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;
- f) la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;
- g) l'organizzazione dei lavori;

doit par ailleurs faire l'objet des formes de publicité précisées par le règlement visé à l'article suivant.

6. Le Conseil communal peut à tout moment être convoqué en séance ordinaire à la demande d'un cinquième des conseillers attribués à la Commune ou de 20 p. 100 (vingt pour cent) des électeurs.

7. Dans les vingt jours qui suivent l'enregistrement à la maison communale d'une demande motivée et signée par un cinquième des conseillers attribués à la Commune ou par 20 p. 100 des électeurs, le syndic convoque le Conseil, après avoir inscrit à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs.

8. *(Alinéa annulé par la CO.RE.CO. dans sa séance du 21 juin 2001 - n° 388 - acte du 29 juin 2001, réf. n° 23677/2H).*

9. Le Conseil communal peut également se réunir de façon informelle et réservée, sans pouvoir de décision, pour l'examen, l'étude ou l'approfondissement de problèmes particuliers, sur l'initiative du syndic ou d'un cinquième des conseillers attribués; dans ce cas, le quorum n'est pas requis et la présence du secrétaire communal n'est pas nécessaire; le procès-verbal de la séance peut être établi par un fonctionnaire communal ou par un conseiller désigné par le syndic; l'avis de convocation du Conseil pour ce type de séance doit être remis, par écrit, aux conseillers trois jours au moins avant la réunion. Aucun jeton de présence n'est attribué aux conseillers qui participent à ce type de séance.

#### Art. 14 Fonctionnement du Conseil

1. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, fixe les modalités de convocation et de fonctionnement du Conseil qui ne sont pas prévues par la loi ou par les présents statuts.

2. Le règlement intérieur régit:

- a) La constitution des groupes du Conseil;
- b) La convocation du Conseil;
- c) La présentation et la discussion des propositions;
- d) Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil puisse se réunir et délibérer valablement, ainsi que les modalités de vote;
- e) L'établissement - obligatoire - des procès-verbaux des séances et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement;
- f) La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions;
- g) L'organisation des travaux;

- h) la pubblicità dei lavori del consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;
- i) in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.

3. In ogni caso nel corso delle sedute del consiglio si osserva il disposto dell'art. 8 comma 3, 4 e 5.

4. Il consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà più uno dei componenti del consiglio in carica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

5. Per la nomina di rappresentanti del consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i propri rispettivi candidati designati in precedenza, secondo il regolamento; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza.

6. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti.

7. In seconda convocazione, che dovrà tenersi in un giorno successivo, le deliberazioni del consiglio sono valide purché intervenga almeno un terzo dei componenti assegnati del consiglio.

8. Il sindaco presiede le adunanze del consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il vicesindaco. In caso di assenza o di impedimento anche del vicesindaco ne fa le veci l'assessore delegato.

9. Il sindaco ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.

#### Art. 15 Consiglieri

1. I consiglieri rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalla legge.

#### Art. 16 Diritti e doveri

1. I consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del consiglio e di formulare interrogazioni, proposte interpellanze e mozioni.

- h) Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés ;

- i) Les cas revêtant une importance particulière, dans lesquels les séances du Conseil sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières.

3. En tout état de cause, lors des séances du Conseil, il est fait application des dispositions visées aux troisième, quatrième et cinquième alinéas de l'art. 8 des présents statuts.

4. Le Conseil se réunit valablement lorsque la moitié plus un des conseillers en exercice sont présents et délibère à la majorité des votants, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par les lois, par les présents statuts ou par les règlements.

5. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable, conformément au règlement ; ce principe s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles un représentant de l'opposition est prévu.

6. Lors du vote au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés. Lors du vote au scrutin public, les conseillers qui s'abstiennent sont comptés parmi les présents mais non parmi les votants.

7. Lors de la deuxième convocation, qui ne peut avoir lieu le même jour, le Conseil délibère valablement si un tiers des conseillers attribués à la Commune au moins est présent.

8. Le syndic préside les séances du Conseil. En cas d'absence ou d'empêchement, il est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur délégué à cet effet.

9. Le syndic a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.

#### Art. 15 Conseillers

1. Les conseillers représentent la communauté tout entière, devant laquelle ils sont responsables. Le statut de conseiller est régi par la loi.

#### Art. 16 Droits et obligations des conseillers

1. Les conseillers disposent du pouvoir de contrôle et du droit d'initiative sur toute matière du ressort du Conseil et peuvent présenter des questions, des propositions, des interpellations et des motions.

2. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.

3. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.

4. Il sindaco deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al consiglio, mediante deposito presso la segreteria comunale, almeno tre giorni prima della seduta, dei documenti relativi alle questioni stesse; per le adunanze urgenti il termine è ridotto a dodici ore prima della seduta.

#### Art. 17 Gruppi consiliari

1. I consiglieri si costituiscono in gruppi, giusta il regolamento, e ne danno apposita comunicazione al sindaco, in seguito alla convalida degli eletti e, contestualmente, designano il proprio capigruppo. Qualora non esercitino tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri non componenti la giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista, dopo il sindaco ed il vicesindaco.

2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due consiglieri, salvo il caso in cui all'atto della proclamazione del nuovo consiglio vi sia un solo consigliere eletto nella lista.

3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

#### Art. 18 Commissioni consiliari

1. Il consiglio comunale si avvale di commissioni permanenti o temporanee costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento disciplina l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni determinandone le competenze ed i poteri.

2. Le commissioni esprimono, a richiesta della giunta, del sindaco o degli assessori, pareri non vincolanti in merito a questioni ed iniziative per cui ciò sia ritenuto opportuno. Svolgono studi e ricerche ed elaborano proposte su incarico del consiglio comunale.

3. Le commissioni permanenti in particolare favoriscono il miglior esercizio delle funzioni consiliari, concorrendo allo svolgimento dell'attività amministrativa, ed esaminano le proposte di deliberazione loro assegnate dal consiglio, dalla giunta, dal sindaco o dall'assessore competente per materia, esprimendo su di esse un parere preliminare non vincolante.

4. Le commissioni temporanee possono essere costituite per svolgere indagini conoscitive ed inchieste nonché per lo studio e l'elaborazione di statuti e regolamenti. Nel loro at-

2. Les modalités et les formes du droit d'initiative et du pouvoir de contrôle attribués par la loi à chaque conseiller communal sont régies par le règlement.

3. Tout conseiller doit faire élection de domicile dans la commune.

4. Le syndic doit dûment informer les conseillers au sujet des questions qui seront soumises au Conseil et déposer à cet effet les documents y afférents au secrétariat de la Commune, trois jours au moins avant la séance. En cas de séance extraordinaire, ledit délai est réduit à douze heures.

#### Art. 17 Groupes du Conseil

1. Aux termes du règlement, après la validation de l'élection des conseillers, ces derniers s'organisent en groupes et, parallèlement, désignent les chefs de groupe, avant d'en informer le syndic. À défaut de désignation, ou dans l'attente de celle-ci, les chefs de groupe sont désignés parmi les conseillers qui ne font pas partie de la Junte et qui ont recueilli le plus de voix dans chaque liste, après le syndic et le vice-syndic.

2. Chaque groupe du Conseil doit être composé de deux conseillers au moins, sauf dans le cas où il s'avérerait, après proclamation des élus, qu'une liste dispose d'un seul conseiller.

3. Le règlement peut prévoir la constitution de la conférence des chefs de groupe et définir les attributions y afférentes.

#### Art. 18 Commissions du Conseil

1. Le Conseil communal institue en son sein, suivant le critère de la représentation proportionnelle, des commissions permanentes ou temporaires. Le règlement fixe les compétences desdites commissions, en définit les modalités d'organisation et de fonctionnement et précise les mesures de publicité y afférentes.

2. Les commissions expriment des avis non contraignants sur toutes questions et initiatives qui leur sont soumises par la Junte, le syndic ou les assesseurs. À la demande du Conseil, elles réalisent des études, effectuent des recherches et formulent des propositions.

3. Les commissions permanentes épaulent le Conseil dans l'exercice de ses compétences en participant à l'activité administrative et expriment un avis préalable non contraignant sur les propositions de délibération que leur soumettent le Conseil, la Junte, le syndic ou les assesseurs, chacun en ce qui le concerne.

4. Les commissions temporaires peuvent être constituées aux fins de la réalisation d'enquêtes et de sondages, ainsi que de l'étude et de l'élaboration des statuts et des rè-

to costitutivo devono essere definiti la durata, l'ambito di operatività, gli obiettivi e le modalità di scioglimento.

5. Le sedute delle commissioni sono pubbliche salvo i casi previsti dal regolamento.

Art. 19  
Nomina della giunta

1. La giunta, ad eccezione del vicesindaco e dopo la proclamazione degli eletti, è nominata in base alla legge, su proposta del sindaco, dal consiglio, che approva gli indirizzi generali di governo.

Art. 20  
Giunta comunale

1. La giunta è l'organo esecutivo e di governo del comune.

2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

3. Adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi.

Art. 21  
Competenze

1. La giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal consiglio.

2. La giunta adotta tutti gli atti di amministrazione, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza degli altri organi comunali, del segretario comunale, degli altri dirigenti e dei responsabili dei servizi, al sensi della legge, dello statuto e dei regolamenti.

3. La giunta svolge le attribuzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi con cui specifica il fine e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui devono attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze esecutive e di gestione loro attribuite dalla legge statale e regionale nonché dallo statuto.

4. In particolare, la giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:

- a) riferisce annualmente al consiglio, nell'adunanza di approvazione del rendiconto, sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi;
- b) attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti del consiglio;

gements. L'acte constitutif desdites commissions en définit la durée, les compétences, les objectifs ainsi que les procédures de dissolution.

5. Les séances des commissions sont publiques, sauf dans les cas prévus par le règlement.

Art. 19  
Nomination de la Junte

1. Au sens de la loi, la Junte, à l'exception du vice-syndic, est nommée par le Conseil, qui approuve les orientations politiques générales, sur proposition du syndic et après proclamation des élus.

Art. 20  
Junte communale

1. La Junte est l'organe exécutif de la Commune.

2. Elle fonde son activité sur les principes de la collégialité, de la transparence, de l'efficience et de l'efficacité.

3. Elle adopte tout acte nécessaire à la réalisation des objectifs de la Commune dans le cadre des orientations politiques et administratives générales et en application des actes fondamentaux approuvés par le Conseil communal, à l'exception de ceux qui relèvent expressément des autres organes.

Art. 21  
Compétences de la Junte

1. La Junte détermine les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.

2. La Junte adopte tous les actes administratifs et toutes les délibérations ne relevant pas des autres organes communaux, ni du secrétaire communal, ni des autres dirigeants, ni des responsables des services, aux termes de la loi, des présents statuts et des règlements.

3. La Junte exerce ses compétences par des délibérations où sont précisés les objectifs à atteindre, les moyens nécessaires et les critères auxquels les bureaux doivent se conformer dans l'exercice des missions d'exécution et de gestion qui leur sont assignées par les lois de l'État et de la Région, ainsi que par les présents statuts.

4. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences, la Junte :

- a) Fait un rapport annuel au Conseil sur son activité et la réalisation des programmes, lors de la séance d'approbation des comptes ;
- b) Applique les orientations politiques générales et donne une impulsion à l'activité du Conseil ;

- c) svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;
- d) individua i soggetti beneficiari di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere (*lettera parzialmente annullata dalla CO.RE.CO. nell'adunanza del 21.06.2001, n. 388, con decreto prot. n. 23677/2H del 29.06.2001, nella parte in cui non prevede di limitare la competenza della Giunta ai casi di concessione di vantaggi economici di qualunque genere, non rientranti nella competenza del Segretario o dei responsabili degli uffici e servizi, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 18/1999*);
- e) avvia le procedure per gli appalti (*lettera parzialmente annullata dalla CO.RE.CO. nell'adunanza del 21.06.2001, n. 388, con decreto prot. n. 23677/2H del 29.06.2001*);
- f) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;
- g) esercita funzioni delegate dallo Stato o dalla Regione;
- h) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- i) vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal comune;
- j) in base a specifico regolamento comunale, può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale;
- k) provvede agli incarichi professionali, di consulenza e di progettazione ed alla nomina dei componenti delle commissioni di gara;
- l) approva i progetti preliminari definitivi ed esecutivi di opere pubbliche nonché i progetti dei lavori manutentivi, i programmi esecutivi, i disegni attuativi dei programmi e di tutti i provvedimenti che comportano autorizzazioni di spesa; (*comma modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 07.09.2004 - pubblicato sul BURVA n. 40 - 2° suppl. ordinario - del 05.10.2004*)
- m) assume le deliberazioni a contrarre nel caso di ricorso alla procedura dell'appalto-concorso;
- n) assume i provvedimenti per le varianti in corso d'opera che esulano dalla competenza del Segretario comunale o dei Responsabili di servizio;
- o) (*lettera annullata dalla CO.RE.CO. nell'adunanza del 21.06.2001, n. 388, con decreto prot. n. 23677/2H del 29.06.2001*)
- c) Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;
- d) Décide de l'octroi des subventions, subsides, aides financières et avantages économiques de quelque nature que ce soit (*Lettre partiellement annulée par la CO.RE.CO. dans sa séance du 21 juin 2001 - n° 388 - acte du 29 juin 2001, réf. n° 23677/2H - pour ce qui est de la partie où elle ne prévoit pas de limiter la compétence de la Junte, quant à l'octroi d'avantages économiques de quelque nature que ce soit, aux cas n'étant pas du ressort du secrétaire ou des responsables de bureaux et des services, aux termes de l'art. 14 de la LR n° 18/1999*) ;
- e) Lance les procédures des marchés publics (*Lettre partiellement annulée par la CO.RE.CO. dans sa séance du 21 juin 2001 - n° 388 - acte du 29 juin 2001, réf. n° 23677/2H*) ;
- f) Fixe la date de convocation des électeurs à l'occasion des référendums communaux et nomme les membres du bureau électoral de la Commune ;
- g) Exerce les compétences qui sont déléguées à la Commune par l'État ou par la Région ;
- h) Approuve les accords pris dans le cadre de la négociation décentralisée ;
- i) Supervise l'action des organismes, des agences et des établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci ;
- j) Peut adopter, sur la base d'un règlement communal ad hoc, des mesures particulières de protection de la production typique locale agricole et artisanale ;
- k) Attribue les mandats professionnels ainsi que les fonctions de conseil et de conception de projets et nomme les membres des commissions d'adjudication ;
- l) Approuve les avant-projets, les projets définitifs et les projets d'exécution des ouvrages publics, ainsi que les projets de travaux d'entretien, les programmes d'exécution, ainsi que les plans d'application des programmes et de tous les actes qui comportent des autorisations de dépense (*Alinéa modifié par la délibération du Conseil communal n° 50 du 7 septembre 2004 et publié au Bulletin officiel de la Région - 2° supplément ordinaire - n° 40 du 5 octobre 2004*) ;
- m) Adopte les délibérations nécessaires à la passation des contrats relatifs aux appels d'offres avec concours ;
- n) Adopte les actes afférents aux modifications effectuées en cours d'exécution et qui ne sont pas du ressort du secrétaire communal ni des responsables des services ;
- o) (*Lettre annulée par la CO.RE.CO dans sa séance du 21 juin 2001 - n° 388 - acte du 29 juin 2001, réf. n° 23677/2H*) ;

- p) assume ogni altro provvedimento previsto dalla L.R. 12/1996 che non sia di competenza del consiglio comunale o degli organi burocratici dell'ente;
- q) approva il verbale di chiusura per l'accertamento provvisorio del risultato contabile dell'esercizio finanziario di riferimento;
- r) esercita tutte le competenze - attribuite alla giunta regionale nella Parte I° del reg. reg. 11.12.1996 n. 6 e successive modificazioni - per quanto attiene il comune; compete pure alla giunta deliberare in merito alla mobilità del personale da o verso l'esterno ed in merito all'istituto del comando;
- s) assume i mutui indicati nel bilancio di previsione;
- t) può, con specifica deliberazione, autoorganizzare i propri lavori e la propria attività collegiale.

5. Nell'esercizio delle proprie competenze, per economicità di procedimento e per efficacia dell'azione amministrativa, la Giunta assume all'occorrenza anche i relativi impegni di spesa, previa acquisizione del parere di regolarità contabile e della attestazione di copertura finanziaria rilasciati dal responsabile del servizio finanziario.

6. (comma annullato dalla CO.RE.CO. nell'adunanza del 21.06.2001, n. 388, con decreto prot. n. 23677/2H del 29.06.2001)

Art. 22  
Composizione

1. La giunta è composta dal sindaco che la presiede, dal vicesindaco, che assume di diritto la carica di assessore, e sino ad un massimo di quattro assessori; il numero degli Assessori può variare durante il mandato politico di un'Amministrazione; (comma modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 19.06.2003 - pubblicata sul BURVA n. 33 del 05.08.2003). In caso di assenza od impedimento del sindaco presiede il vicesindaco.

2. Possono essere nominati assessori cittadini non consiglieri, purché eleggibili ed in condizione di compatibilità con la carica di consigliere nel numero massimo di un assessore. Tali assessori partecipano al consiglio senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti le loro competenze, ed hanno diritto, come i consiglieri, di accedere ad informazioni e di depositare proposte, istanze ed altri atti rivolti al consiglio.

3. Il consiglio comunale, su proposta motivata del sindaco, può revocare uno o più assessori. La revoca deve essere deliberata entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria comunale.

4. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal consiglio, su proposta motivata del sin-

- p) Adopte tout autre acte visé à la LR n° 12/1996 qui n'est pas du ressort du Conseil communal ni des organes bureaucratiques de la Commune ;
- q) Approuve le procès-verbal de la clôture de l'exercice financier pour la vérification provisoire des comptes y afférents ;
- r) Exerce toutes les compétences - attribuées au Gouvernement régional sur la base de la I<sup>e</sup> partie du règlement régional n° 6 du 11 décembre 1996 modifié - relativement à la Commune ; la Junte est également compétente en matière de mise à disposition et de mobilité interne et externe du personnel ;
- s) Procède à la souscription des prêts visés au budget prévisionnel ;
- t) Peut, par délibération, organiser ses travaux et son activité collégiale.

5. La Junte, dans l'exercice de ses compétences, pour des raisons d'économie de la procédure et d'efficacité de l'action administrative, procède à l'engagement des dépenses nécessaires après l'avis comptable et l'attestation de couverture financière du responsable du service financier.

6. (Alinéa annulé par la CO.RE.CO dans sa séance du 21 juin 2001 - n° 388 - acte du 29 juin 2001, réf. n° 23677/2H).

Art. 22  
Composition de la Junte

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et de quatre assesseurs maximum, le nombre de ces derniers pouvant varier en cours de législature (Alinéa modifié par la délibération du Conseil communal n° 45 du 19 juin 2003 et publié au Bulletin officiel de la Région n° 33 du 5 août 2003). En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, c'est le vice-syndic qui préside la Junte.

2. Peut être nommé assesseur un seul citoyen ne faisant pas partie du Conseil, sous réserve qu'il remplisse les conditions d'éligibilité et de compatibilité requises pour exercer les fonctions de conseiller. Aux fins de l'illustration des sujets de son ressort, l'assesseur ainsi nommé participe aux séances du Conseil sans prendre part au vote. Par ailleurs, il a le droit, tout comme les conseillers, d'accéder aux informations dont la Commune peut disposer, ainsi que de soumettre au Conseil tout acte, proposition ou requête.

3. Le Conseil communal peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit être adopté dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat de la Commune.

4. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le

daco, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il consiglio, su proposta del sindaco, con votazione espressa ed a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, entro trenta giorni dalla vacanza.

5. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato con mezzi adeguati.

6. La nomina deve essere formalmente accettata dall'interessato.

Art. 23  
Funzionamento

1. L'attività della giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento, dal vicesindaco; in caso di impedimento di entrambi la giunta è presieduta da un assessore delegato dal sindaco.

3. Il sindaco dirige e coordina l'attività della giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.

4. L'assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dal consiglio comunale, su proposta del sindaco o di un terzo dei consiglieri assegnati; l'assessore è sostituito entro trenta giorni con le stesse modalità previste per la nomina della giunta.

5. Le sedute della giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge e dal regolamento.

6. La giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti.

Art. 24  
Sindaco

1. Il sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale ed è membro di diritto del consiglio e della giunta comunale.

2. Ai sensi dell'art. 27 della l.r. 54/1998 presta giuramento pronunciando, in italiano o in francese, la seguente formula «Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public.»; «Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica

Conseil sur proposition motivée du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic, et ce, dans les trente jours suivant la vacance. L'élection a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers.

5. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés.

6. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.

Art. 23  
Fonctionnement de la Junte

1. La Junte exerce son activité collégialement, sans préjudice des attributions, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.

2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement de ce dernier, par le vice-syndic. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, la Junte est présidée par un assesseur que le syndic délègue à cet effet.

3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de cette dernière.

4. Les assesseurs qui ne se présentent pas à trois séances consécutives sans justes motifs sont déclarés démissionnaires par le Conseil, sur proposition du syndic ou d'un tiers des conseillers attribués à la Commune, et remplacés dans les trente jours qui suivent, selon les modalités prévues pour la nomination de la Junte.

5. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi et par le règlement.

6. La Junte délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et à la majorité des votants.

Art. 24  
Syndic

1. Le syndic est élu au suffrage universel direct, suivant les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.

2. Au sens de l'art. 27 de la LR n° 54/1998, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante, en italien ou en français : « Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica



nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.».

3. Il sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.

4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.

5. Il sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.

6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

7. La legge disciplina, i casi di incompatibilità e di illeggibilità all'ufficio di sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Art. 25  
Competenze amministrative

1. Il sindaco esercita le seguenti competenze:
- a) rappresenta il comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
  - b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune ed esercita quelle conferitegli dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti;
  - c) presiede il consiglio e la giunta comunale;
  - d) sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio nomina i rappresentanti del comune; dette nomine devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico; le nomine sono comunicate al consiglio nella prima riunione successiva;
  - e) rilascia autorizzazioni commerciali, di pubblico esercizio, di polizia amministrativa nonché le concessioni edilizie;
  - f) provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'art. 50, a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
  - g) provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio e d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare

nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico ».

3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.

4. Dans les cas prévus par la loi, il exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.

5. Par ailleurs, le syndic remplit les fonctions que lui confèrent les lois régionales.

6. Il a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.

7. La loi régionale régit les cas d'incompatibilité avec le mandat de syndic et les cas d'inéligibilité, le statut du syndic et les causes de cessation des fonctions.

Art. 25  
Compétences administratives du syndic

1. Il appartient au syndic de :
- a) Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière ;
  - b) Superviser les compétences relevant de l'État ou de la Région attribuées ou déléguées à la Commune et exercer les fonctions que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements ;
  - c) Présider le Conseil et la Junte ;
  - d) Nommer les représentants de la Commune, sur la base des lignes directrices établies par le Conseil et dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la date de son installation ou dans les délais d'expiration des mandats précédents et communiquer les nominations au Conseil lors de la première séance de celui-ci ;
  - e) Délivrer les licences commerciales, les autorisations en matière de police administrative, ainsi que les permis de construire ;
  - f) Pourvoir, dans le cadre de la réglementation régionale et sur la base des orientations du Conseil, ainsi que compte tenu des requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 50 des présents statuts, à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces, des autres établissements publics et des services publics, aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers ;
  - g) Pourvoir, dans le cadre de la réglementation régionale et sur la base des orientations du Conseil, ainsi que de concert avec les responsables des administrations intéressées, à la coordination et à la réorganisation des horaires des bureaux publics, aux fins de leur harmonisa-

- l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;
- h) qualora il consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine alle nomine con proprio atto da comunicare al consiglio nella prima adunanza successiva;
- i) determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del comune; nell'esercizio di questa competenza il sindaco assume anche il relativo impegno di spesa previa acquisizione del parere di regolarità contabile e della attestazione di copertura finanziaria rilasciati dal responsabile del servizio finanziario;
- j) coordina l'attività dei singoli assessori;
- k) può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori all'uopo delegati, o con provvedimento motivato, può annullare, per vizi di legittimità, gli atti adottati dagli assessori;
- l) nomina e revoca il segretario comunale con le modalità previste dalla legge regionale;
- m) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
- n) nomina e revoca i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, ai sensi dell'art. 26 della l.r. 54/1998;
- o) può delegare propri poteri ed attribuzioni agli assessori ed ai funzionari nei limiti previsti dalla legge;
- p) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la giunta;
- q) può definire accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale di atti o provvedimenti;
- r) convoca i comizi per i referendum previsti nello statuto;
- s) adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 28 L.R. 07.12.1998 n. 54 (*lettera parzialmente annullata dalla CO.RE.CO. nell'adunanza del 21.06.2001, n. 388, con decreto prot. n. 23677/2H del 29.06.2001*);
- t) emette provvedimenti in materia di occupazione di urgenza e di espropri;
- tion avec les exigences générales des usagers ;
- h) Procéder aux nominations du ressort du Conseil lorsque ce dernier n'y pourvoit pas dans les soixante jours à compter de la première inscription de celles-ci à l'ordre du jour et ce, les chefs de groupe entendus et dans les quinze jours qui suivent l'expiration dudit délai ; transmettre l'acte y afférent au Conseil lors de la première séance de celui-ci ;
- i) Exercer, tant en demande qu'en défense, toutes actions judiciaires pour le compte et dans l'intérêt de la Commune. Dans l'exercice de ces compétences, le syndic procède à l'engagement des dépenses nécessaires, après avis comptable et attestation de couverture financière délivrés par le responsable du service financier ;
- j) Coordonner l'activité des assesseurs ;
- k) Suspendre l'adoption des actes du ressort des assesseurs au titre des compétences administratives qui leur sont déléguées ou annuler, par un acte motivé, les actes adoptés par les assesseurs, pour vice de légalité ;
- l) Nommer et révoquer le secrétaire communal suivant les modalités prévues par la loi régionale ;
- m) Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner les directives en matière de gestion administrative et de suivi desdits bureaux et services au secrétaire communal ;
- n) Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services ; définir et confier les fonctions de dirigeant et de collaborateur extérieur, au sens de l'art. 26 de la LR n° 54/1998 ;
- o) Déléguer ses pouvoirs et ses attributions aux assesseurs et aux fonctionnaires, dans les limites prévues par la loi ;
- p) Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec tous les sujets publics, la Junte entendue ;
- q) Passer des accords avec les sujets intéressés, aux fins de la définition du contenu discrétionnaire d'actes ou de mesures ;
- r) Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts ;
- s) Adopter les ordonnances ordinaires portant application des lois et des règlements et les ordonnances extraordinaires et urgentes, aux termes de l'art. 28 de la LR n° 54 du 7 décembre 1998 (*lettre partiellement annulée par la CO.RE.CO dans sa séance n° 388 du 21 juin 2001 – arrêté du 29 juin 2001, réf. n° 23677/2H*) ;
- t) Prendre les actes relatifs aux occupations d'urgence et aux expropriations ;

- u) propone al consiglio la revoca di assessori o la loro sostituzione in caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa;
- v) partecipa al consiglio permanente degli enti locali e del C.E.L.V.A.

2. Le attribuzioni del sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello stato.

3. I provvedimenti adottati dal sindaco sono denominati decreti od ordinanze.

Art. 26  
Competenze di vigilanza

1. Il sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:

- a) acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
- b) promuove direttamente, od avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune;
- c) compie atti conservativi dei diritti del comune;
- d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni e le società per azioni appartenenti all'ente tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il consiglio comunale;
- e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

Art. 27  
Ordinanze

1. Il sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.

3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.

4. In caso di assenza od impedimento del sindaco e del

- u) Proposer au Conseil la révocation des assesseurs ou leur remplacement en cas de démission ou de cessation de fonctions pour toute autre cause ;

- v) Participer au Conseil permanent des collectivités locales et au CELVA.

2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer, en sa qualité d'officier du Gouvernement, dans le cadre des services relevant de l'État, sont fixées par les lois nationales.

3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés arrêtés ou ordonnances.

Art. 26  
Compétences du syndic en matière de contrôle

1. Le syndic, dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle :

- a) Se procure, auprès de tous les bureaux et services, les actes et informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires ;
- b) Procède, directement ou par le biais du secrétaire communal, aux enquêtes et aux vérifications administratives qui s'imposent sur toute l'activité de la Commune ;
- c) Prend les mesures de conservation des droits de la Commune ;
- d) Peut demander aux agences spéciales, aux associations, aux institutions et aux sociétés par actions dont la Commune fait partie de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous actes, documents et informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil communal ;
- e) Prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux, les services, les agences spéciales, les institutions et les sociétés dont la Commune fait partie remplissent leurs fonctions, suivant les objectifs fixés par le Conseil et en harmonie avec les décisions de la Junte.

Art. 27  
Ordonnances

1. Le syndic édicte ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des présents statuts, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique.

2. Les ordonnances normales doivent être publiées pendant quinze jours consécutifs au tableau d'affichage. Au cours de cette période, elles font l'objet d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens et sont à la disposition de tous ceux qui souhaitent les consulter.

3. Les ordonnances qui s'adressent à des personnes déterminées doivent leur être notifiées.

4. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du

vicesindaco le ordinanze sono emanate dal delegato del primo ai sensi dello statuto.

Art. 28  
Vicesindaco

1. Il vicesindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale, ed è di diritto membro del consiglio e della giunta comunale.

2. Quando assume le sue funzioni, all'atto della proclamazione degli eletti, presta giuramento, avanti al consiglio, nella seduta di insediamento, con la stessa formula prevista nell'art. 24 comma 2.

3. Nel caso di assenza od impedimento del sindaco il vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.

4. Il sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al vicesindaco.

Art. 29  
Dimissioni, impedimento, rimozione,  
decadenza o sospensione del sindaco  
o del vicesindaco.

1. Nel caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco o del vicesindaco si applica la legge regionale.

Art. 30  
Delegati del sindaco

1. Il sindaco può delegare, con suo provvedimento, ad ogni assessore funzioni ordinate organicamente per materia e con poteri di firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro delegate; la delega diviene efficace con l'accettazione da parte dell'interessato.

2. Con il conferimento della delega di cui al comma precedente sono attribuiti agli assessori poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.

3. Il sindaco può modificare o revocare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore nei casi in cui lo ritenga opportuno; la revoca o la modifica hanno efficacia con la notifica all'interessato.

4. Le deleghe, la revoca delle stesse e le eventuali modifiche di cui al presente articolo, redatte per iscritto, vanno comunicate al consiglio nella prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.

TITOLO III  
UFFICI DEL COMUNE

Art. 31  
Segretario comunale

vice-syndic, les ordonnances sont édictées par le délégué du syndic, au sens des présents statuts.

Art. 28  
Vice-syndic

1. Le vice-syndic est élu au suffrage universel direct, suivant les modalités établies par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.

2. Lors de son entrée en fonctions au moment de la proclamation des élus et de l'installation du Conseil, le vice-syndic prête serment devant ce dernier, suivant la formule prévue au deuxième alinéa de l'art. 24 des présents statuts.

3. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, le vice-syndic assume toutes les fonctions attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.

4. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences, à titre temporaire ou permanent.

Art. 29  
Démission, empêchement, cessation de fonctions,  
démission d'office ou suspension du syndic  
ou du vice-syndic

1. En cas de démission, empêchement, cessation de fonctions, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic, il est fait application de la loi régionale.

Art. 30  
Délégués du syndic

1. Le syndic peut prendre un acte attribuant aux assesseurs certaines de ses compétences, groupées par matières cohérentes, et leur donnant délégation à l'effet de signer les actes relatifs aux missions d'instruction et d'exécution dont ils sont chargés ; l'acte de délégation déploie ses effets à compter de l'acceptation de la part de l'intéressé.

2. En vertu de la délégation visée à l'alinéa précédent, les assesseurs sont chargés des missions d'orientation et de contrôle sur les matières qui leur ont été confiées.

3. Le syndic peut modifier ou révoquer, lorsqu'il le juge opportun, les compétences attribuées aux différents assesseurs ; les actes de révocation ou de modification déploient leurs effets à compter de leur notification aux intéressés.

4. Les délégations, les modifications et les révocations éventuelles visées au présent article doivent être communiquées par écrit au Conseil lors de la première séance de celui-ci.

TITRE III  
BUREAUX DE LA COMMUNE

Art. 31  
Secrétaire communal

1. Il segretario comunale, facente parte del comparto unico del pubblico impiego, ai sensi delle norme regionali e del contratto di lavoro, assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.

2. Al segretario comunale sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello statuto.

3. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del sindaco che ne riferisce alla giunta.

4. I regolamenti, nel rispetto delle norme di legge e del presente statuto, disciplinano ulteriori funzioni del segretario comunale.

Art. 32  
Competenze gestionali del segretario e  
dei responsabili di servizi

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al segretario comunale ed ai responsabili dei servizi, che l'esercitano in base agli indirizzi del consiglio ed in attuazione delle determinazioni della giunta nonché delle direttive del sindaco, con l'osservanza dei principi dettati dal presente statuto.

2. Al segretario comunale ed ai responsabili di servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna ed in particolare:

- a) predisposizione di programmi di attuazione e relazioni, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
- b) ordinazione forniture, servizi e lavori nei limiti del regolamento e sulla base dei criteri adottati dalla giunta;
- c) liquidazione di spese regolarmente autorizzate ed impegnate;
- d) responsabilità delle procedure di appalto, compresa l'adozione dei provvedimenti di aggiudicazione;
- e) responsabilità delle procedure di concorso, fatte salve le competenze attribuite alla giunta comunale dall'art. 21 comma 4 lettera r), atti di amministrazione e di gestione del personale;
- f) atti di approvazione degli stati di avanzamento, degli stati finali e dei certificati di regolare esecuzione e dei

1. Le secrétaire communal, qui relève du statut unique de la fonction publique, aux termes des dispositions régionales et de la convention collective de travail, assure la direction technique et administrative des bureaux et des services.

2. Le secrétaire communal est investi des fonctions de gestion, de consultation, de supervision et de coordination, de légalité et de garantie, aux termes de la loi et des présents statuts.

3. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune. Il est responsable des résultats ainsi obtenus. Ces derniers sont soumis au contrôle du syndic, qui en informe la Junte.

4. Toutes les autres fonctions attribuées au secrétaire communal sont régies par les règlements, aux termes de la loi et des présents statuts.

Art. 32  
Fonctions du secrétaire et des responsables  
des services en matière de gestion

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal et aux responsables des services, qui l'exercent sur la base des orientations du Conseil et en application des délibérations de la Junte ainsi que des directives du syndic, conformément aux présents statuts.

2. Le secrétaire communal et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions de gestion prévues par la loi, y compris l'adoption des actes qui engagent l'Administration vis-à-vis des tiers, et notamment des fonctions suivantes :

- a) Élaboration des plans d'application et des rapports, sur la base des directives données par les organes électifs ;
- b) Commande de biens, de services et de travaux dans les limites du règlement et sur la base des critères adoptés par la Junte ;
- c) Liquidation des dépenses régulièrement autorisées et engagées ;
- d) Responsabilité quant aux procédures des marchés publics, y compris l'adoption des actes d'adjudication ;
- e) Responsabilité quant aux procédures des concours, sans préjudice des compétences attribuées à la Junte communale au sens de la lettre r) du quatrième alinéa de l'art. 21 des présents statuts ; administration et gestion du personnel ;
- f) Approbation des états d'avancement des travaux, des certificats constatant l'achèvement de ces derniers, des

- collaudi degli appalti di lavori od opere pubbliche;
- g) atti di approvazione dei ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate ordinarie;
  - h) attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazione ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza;
  - i) atti di gestione finanziaria in genere compresi gli impegni di spesa, fatte salve le competenze attribuite dallo statuto al consiglio, alla giunta ed al sindaco;
  - j) presidenza delle commissioni di gara;
  - k) verifica della fase istruttoria dei procedimenti ed emanazione di atti e provvedimenti anche a rilevanza esterna, esecutivi delle deliberazioni;
  - l) verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività degli uffici e del personale a cui sono preposti.

Art. 33  
Competenze consultive

1. Il segretario comunale ed i responsabili di servizi, partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.

2. Formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica al consiglio, alla giunta, al sindaco, ai consiglieri ed agli assessori.

3. Il segretario comunale esprime parere di legittimità sulle proposte di deliberazione e questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali, se prescritto dalla legge.

Art. 34  
Competenze di sovrintendenza,  
gestione e coordinamento

1. Il segretario comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.

2. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

Art. 35  
Competenze di legalità e garanzia

1. Il segretario comunale partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i li-

procès-verbaux de réception et des certificats de réalisation conforme des travaux publics ;

- g) Approbation des rôles d'impôts, des redevances et des recettes ordinaires
- h) Attestation, certification, communication, sommation, établissement des procès-verbaux, authentification, légalisation et toutes autres fonctions d'évaluation ou d'attestation de connaissance ;
- i) Adoption des actes de gestion financière en général, y compris les engagements de dépenses, sans préjudice des compétences que les présents statuts attribuent au Conseil, à la Junte et au syndic ;
- j) Présidence des jurys chargés de l'adjudication des marchés publics ;
- k) Vérification de l'instruction des procédures et adoption des actes, y compris ceux qui engagent l'administration vis-à-vis des tiers, en application des délibérations ;
- l) Contrôle de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'activité des bureaux et des personnels.

Art. 33  
Fonctions du secrétaire et des responsables  
des services en matière de consultation

1. Le secrétaire communal et les responsables des services participent, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, même à l'extérieur du Conseil.

2. Ils donnent leur avis technique et juridique au Conseil, à la Junte, au syndic, aux conseillers et aux assesseurs.

3. Si la loi le prévoit, le secrétaire communal exprime un avis quant à la légalité des propositions de délibération et quant aux questions soulevées au cours des séances des organes collégiaux de la Commune.

Art. 34  
Fonctions du secrétaire en matière de supervision,  
de gestion et de coordination

1. Le secrétaire communal exerce les fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des bureaux et du personnel.

2. Il adopte les actes de mobilité interne, dans le respect des modalités prévues par les accords en la matière et par le règlement des bureaux et des services.

Art. 35  
Fonctions du secrétaire en matière  
de légalité et de garantie

1. Le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux, des commissions, et des autres organismes, rédige les procès-verbaux y afférents et a la faculté



miti previsti dal regolamento.

2. Riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni di giunta da assoggettare al controllo del competente organo regionale.

3. Cura la trasmissione delle deliberazioni all'organo regionale di controllo ed attesta l'esecutività degli atti del comune.

Art. 36

Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'amministrazione del comune è attuata tramite un'attività per obiettivi e si uniforma ai seguenti principi:

- a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di direzione gestionale;
- b) organizzazione del lavoro per progetti-obiettivo e per programmi;
- c) analisi ed individuazione della produttività dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza e di efficacia dell'attività svolta da ciascun dipendente;
- d) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- e) massima flessibilità delle strutture e del personale.

2. Il comune provvede alla determinazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, nel rispetto delle leggi regionali, del presente statuto e dei contratti di lavoro, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle proprie funzioni, dei propri servizi e dei propri compiti.

3. Il comune disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi, con l'osservanza dei principi stabiliti dal comma 1, in base a criteri di autonomia, flessibilità, funzionalità, efficienza, efficacia ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

4. La giunta, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio, procede all'assegnazione di specifiche quote di bilancio a ciascun responsabile di uffici e servizi, cui compete il potere di spesa su dette quote.

5. Con regolamento degli uffici e dei servizi vengono stabiliti i criteri nonché le modalità di conferimento e di revoca degli incarichi dei responsabili degli uffici e dei servizi, secondo i principi stabiliti dalle leggi regionali.

Art. 37

Struttura degli uffici

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fi-

de déléguer lesdites fonctions dans les limites prévues par le règlement.

2. À la demande des conseillers, le secrétaire communal soumet les délibérations de la Junte au contrôle de l'organe régional compétent en la matière.

3. Le secrétaire communal transmet les délibérations aux organes compétents de la Région et atteste la prise d'effet des actes communaux.

Art. 36

Organisation des bureaux et du personnel

1. La gestion de la Commune est organisée par objectifs et s'inspire des principes suivants :

- a) Distinction entre direction politique et gestion administrative ;
- b) Organisation du travail par projets-objectifs et par programmes ;
- c) Analyse et définition du taux de productivité, compte tenu des quantités de travail, ainsi que du degré d'efficacité et d'efficacité de l'activité de chaque employé ;
- d) Définition des responsabilités individuelles dans le cadre de l'autonomie décisionnelle des personnels ;
- e) Flexibilité maximale des structures et du personnel.

2. La Commune pourvoit à la définition, à l'organisation et à la gestion des effectifs dans le cadre de son autonomie normative et organisationnelle, conformément aux lois régionales, aux présents statuts et aux conventions collectives de travail et dans les limites des ressources budgétaires disponibles et des exigences liées à ses compétences, à ses services et à ses missions.

3. La Commune définit par règlement l'organisation des bureaux et des services, conformément aux principes énoncés au premier alinéa du présent article et sur la base des critères d'autonomie, de flexibilité, de fonctionnalité, d'efficacité, d'efficacité et d'économicité et suivant les principes du professionnalisme et de la responsabilité.

4. Dans les trente jours qui suivent l'approbation du budget, la Junte procède à l'affectation de crédits aux responsables des bureaux et des services, qui sont compétents à l'effet de gérer les ressources en cause.

5. Le règlement des bureaux et des services fixe les critères et les modalités de nomination et de révocation des fonctions de responsable de bureau et de service, suivant les principes énoncés par les lois régionales.

Art. 37

Structure des bureaux

1. Aux fins de la réalisation de ses buts institutionnels

ni istituzionali del comune secondo il regolamento, è articolata in uffici o servizi anche appartenenti ad aree diverse e collegati funzionalmente per conseguire gli obiettivi assegnati con la massima efficienza, efficacia ed economicità.

Art. 38  
Personale

1. Il comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

Art. 39  
Albo pretorio

1. Il sindaco individua nel civico palazzo o nelle sue immediate adiacenze, un apposito spazio da destinare ad albo pretorio per la pubblicazione delle deliberazioni, delle determinazioni, dei decreti, delle ordinanze normative, degli avvisi e degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo statuto ed i regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità, la comprensibilità e la facilità di lettura degli atti esposti.

3. Il messo comunale, all'uopo incaricato dal segretario comunale, cura l'affissione degli atti all'albo pretorio e in tutti gli spazi previsti e ne certifica l'avvenuta pubblicazione di cui è responsabile.

TITOLO IV  
SERVIZI

Art. 40  
Forme di gestione

1. Il comune assicura l'erogazione dei servizi anche in forma associata ai sensi della legge regionale.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata, previa comparazione tra le diverse forme previste dalla legge, sulla base della valutazione delle istanze, richieste o proposte presentate dagli utenti.

3. Nell'organizzazione dei servizi sono assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

TITOLO V  
ORDINAMENTO  
FINANZIARIO-CONTABILE

Art. 41  
Principi

1. L'ordinamento finanziario e contabile del comune è

au sens du règlement, la Commune est organisée en bureaux ou services, relevant éventuellement d'aires différentes mais reliés fonctionnellement entre eux pour atteindre, avec le plus haut degré d'efficacité, d'efficacité et d'économicité, les objectifs qui leur sont attribués.

Art. 38  
Personnel

1. La Commune vise à l'amélioration des prestations de son personnel par la formation, la qualification professionnelle et la responsabilisation de celui-ci, ainsi que par la rationalisation des structures.

Art. 39  
Tableau d'affichage

1. Le syndic dispose la mise en place d'un tableau d'affichage à la maison communale aux fins de la publication des délibérations, des décisions, des arrêtés, des ordonnances normatives, des avis et des actes qui doivent être portés à la connaissance du public conformément aux lois, aux présents statuts et aux règlements.

2. Le tableau d'affichage doit être accessible à tout le monde et les actes, publiés intégralement, doivent être compréhensibles et faciles à lire.

3. L'huissier communal, chargé à cet effet par le secrétaire communal, veille à ce que lesdits actes soient publiés aux lieux accoutumés et en atteste la publication, dont il est responsable.

TITRE IV  
SERVICES

Art. 40  
Modes de gestion

1. La Commune assure la fourniture des services, s'il y a lieu en association avec d'autres Communes, aux termes de la loi régionale.

2. Le choix du mode de gestion de chaque service est opéré après comparaison des différents modes prévus par la loi et compte tenu des requêtes et des propositions émanant des usagers.

3. Les services doivent être organisés selon des modalités propres à garantir l'information, la participation et le respect des usagers.

TITRE V  
ORGANISATION FINANCIÈRE  
ET COMPTABLE

Art. 41  
Principes

1. L'organisation financière et comptable de la



disciplinato dalla normativa regionale e dal regolamento di contabilità.

2. Gli organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze concernenti tributi comunali, a garanzia dei diritti dei soggetti obbligati, adeguano i propri atti ed i propri comportamenti ai principi fissati dalla l. 27.07.2000 n. 212, in tema di «Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente»;

3. Per quanto compatibili i principi indicati al comma 2. debbono essere osservati dagli Organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali del Comune.

#### TITOLO VI ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

##### Art. 42 Cooperazione

1. L'attività del comune diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali può organizzarsi avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

2. Gli strumenti della cooperazione sono le convenzioni, le associazioni di comuni e gli accordi di programma.

##### Art. 43 Comunità montane

1. Il consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, può delegare alla comunità montana l'esercizio delle funzioni del comune che riguardino ambiti locali da esercitarsi in modo associato, in relazione alla migliore esecuzione dei compiti e delle funzioni, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e dell'aderenza alle specifiche condizioni socio-territoriali.

2. Il comune si riserva poteri di indirizzo, di impulso, di vigilanza e di controllo, disciplinati dalle convenzioni previste dall'art. 86 l.r. 27.12.1989 n. 54, sulle materie delegate.

3. Il sindaco o, su delega espressa, il vicesindaco, fanno parte del consiglio della comunità montana, unitamente a due rappresentanti, nominati rispettivamente dalla maggioranza e dalla minoranza del consiglio.

4. Le nomine di cui al comma 3 devono avvenire entro quarantacinque giorni dalla proclamazione degli eletti.

5. Ai sensi della L.R. 07.12.1998 n. 54 il consiglio comunale delibera l'esercizio in forma associata, attraverso la comunità montana, delle singole funzioni comunali che non

Commune est régie par la législation régionale et par le règlement de comptabilité.

2. Dans le cadre de leurs compétences respectives en matière d'impôts communaux, les organes institutionnels ou bureaucratiques de la Commune fondent leurs actes et leurs actions sur les principes fixés par la loi n° 212 du 27 juillet 2000 portant dispositions en matière de droits des contribuables, et ce, afin de garantir le respect des droits des assujettis.

3. Lesdits organes institutionnels ou bureaucratiques doivent, chacun en ce qui le concerne, respecter les principes indiqués au deuxième alinéa ci-dessus, pour autant qu'ils soient applicables, également au titre des recettes patrimoniales de la Commune.

#### TITRE VI ORGANISATION TERRITORIALE ET FORMES D'ASSOCIATION

##### Art. 42 Coopération

1. Dans le but de réaliser un ou plusieurs objectifs qu'elle aurait en commun avec d'autres collectivités locales, la Commune peut avoir recours aux instruments prévus par la loi, dans le cadre d'accords et d'ententes de coopération.

2. La coopération se concrétise par des conventions, des associations de Communes et des accords de programme.

##### Art. 43 Communauté de montagne

1. Par délibération acquise à la majorité absolue des conseillers, le Conseil communal peut déléguer à la Communauté de montagne les fonctions que la Commune exerce à l'échelon local, en vue d'en optimiser l'exercice, en termes d'efficacité, d'efficacités, d'économicité et de correspondance avec les conditions socio-territoriales.

2. Quant aux compétences qu'elle délègue, la Commune se réserve les pouvoirs d'orientation, d'impulsion, de surveillance et de contrôle aux termes des conventions prévues par l'art. 86 de la LR n° 54 du 27 décembre 1989.

3. Font partie du Conseil de la Communauté de montagne le syndic ou, sur décision de celui-ci, le vice-syndic, ainsi que deux représentants, nommés respectivement par la majorité et par l'opposition.

4. Les nominations visées au troisième alinéa ci-dessus doivent avoir lieu dans un délai de cinq jours à compter de la proclamation des élus.

5. Aux termes de la LR n° 54 du 7 décembre 1998, le Conseil communal délibère de fournir des services en association avec d'autres communes, par l'intermédiaire de la

raggiungano le soglie ed i parametri minimi individuati per la gestione a livello comunale.

6. I rapporti finanziari ed organizzativi connessi allo svolgimento in forma associata delle funzioni comunali sono regolate da convenzioni, che stabiliscono anche le modalità del trasferimento del personale, tra il comune e la comunità montana.

7. Nel caso di esercizio associato delle funzioni comunali attraverso la comunità montana, il comune trasferisce a questa le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio di tali funzioni.

Art. 44  
Consorterie

1. Il comune adotta intese con le consorterie esistenti sul suo territorio per tutelare la proprietà collettiva e favorirne il migliore impiego nell'interesse della comunità locale.

2. Qualora le consorterie storicamente riconosciute non siano attive oppure, per il ridotto numero dei consortisti, per scarsa consistenza economica o per altre ragioni, non siano più in grado di assicurare una propria autonoma gestione sono amministrate dal comune nel cui territorio sono situati i beni consortili o la maggior parte dei beni stessi ai sensi dell'art. 12 l.r. 05.04.1973 n. 14.

3. In tale caso la giunta comunale provvede all'amministrazione della consorteria mediante proprie deliberazioni mentre il sindaco ha competenza esecutiva, adotta gli atti conservativi od urgenti ed ha poteri di rappresentanza processuale e sostanziale. Sono riservati alla competenza del consiglio i seguenti atti:

- a. il parere sullo statuto delle consorterie (art. 7 l.r. 14/1973);
- b. per le consorterie amministrate, la cessione dei beni immobili consortili di cui all'art. 3 comma 2 della l.r. 14/1973, previo parere favorevole dei tre quarti dei consortisti.

4. La giunta comunale esprime i pareri previsti dall'art. 1 della l.r. 05.04.1973 n. 14.

5. I pareri previsti dal comma 4 devono essere pronunciati dalla giunta comunale entro venti giorni dalla richiesta.

6. Il consiglio comunale può costituire un'apposita commissione per verificare l'esistenza, la natura e l'estensione dei demani collettivi, usi civici e terreni consortili siti nel comune; fatte salve le funzioni amministrative attribuite dalla legge alla Regione e fatte salve le competenze giurisdizionali del commissario per gli usi civici.

Communauté de montagne, lorsque les seuils et les paramètres fixés pour la gestion desdits services à l'échelon communal ne sont pas atteints.

6. Les rapports financiers et organisationnels découlant de l'exercice des compétences communales à l'échelle supracommunale sont régis par des conventions passées entre les collectivités concernées, qui fixent, le cas échéant, les modalités de transfert du personnel.

7. Au cas où les compétences communales seraient exercées par l'intermédiaire de la Communauté de montagne, la Commune pourvoit à transférer à cette dernière les fonds nécessaires.

Art. 44  
Consorteries

1. La Commune conclut des ententes avec les consorteries existant sur son territoire, en vue de défendre la propriété collective et d'en améliorer l'utilisation dans l'intérêt de la communauté locale.

2. Au cas où une consorterie historiquement reconnue ne serait pas active ou bien ne serait plus à même d'assurer une gestion autonome, en raison du nombre réduit de ses membres, de sa faible importance du point de vue économique ou de tout autre motif, elle est administrée par la Commune sur le territoire de laquelle se situent la totalité ou la plus grande partie de ses biens, aux termes de l'art. 12 de la LR n° 14 du 5 avril 1973.

3. Dans ce cas, la Junte communale pourvoit, par délibération, à l'administration de la consorterie, alors que le syndic dispose d'un pouvoir d'exécution; il adopte les actes conservatoires ou urgents et a des pouvoirs de représentation, y compris en justice. Le Conseil est compétent pour ce qui est :

- a. Des avis sur les statuts des consorteries (art. 7 de la LR n° 14/1973);
- b. Pour les consorteries administrées par la Commune, de la cession des biens immeubles consortiaux visés au deuxième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 14/1973, sur avis favorable des trois quarts des membres de la consorterie.

4. La Junte communale exprime les avis visés à l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 14 du 5 avril 1973.

5. Les avis prévus au quatrième alinéa du présent article doivent être exprimés dans les vingt jours suivant la présentation de la demande y afférente.

6. Le Conseil communal peut créer une commission spéciale ayant pour but d'évaluer l'existence, la nature et l'étendue des domaines collectifs, des droits d'usage et des terrains consortiaux de la commune, sans préjudice des fonctions administratives attribuées par la loi à la Région et des compétences juridictionnelles du commissaire pour les droits d'usage.

7. La commissione, nell'esercizio delle sue funzioni, può consultare i documenti d'archivio del comune ed estrarne copie; può inoltre, tramite il comune o direttamente, richiedere l'accesso ad altri archivi pubblici.

## TITOLO VII PARTECIPAZIONE POPOLARE

### Art. 45 Partecipazione popolare

1. Il comune valorizza, privilegia e favorisce la libera partecipazione popolare all'attività dell'ente; garantisce e promuove forme associative, al fine di assicurarne il buon andamento, la democraticità, l'imparzialità e la trasparenza, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.

2. Il comune prevede forme dirette e semplificate di tutela degli interessi, che favoriscano l'intervento dei cittadini nei procedimenti amministrativi, anche in chiave preventiva, mediante regolamenti.

3. L'amministrazione può prevedere forme di consultazione per acquisire il parere della comunità locale, di specifici settori della popolazione di organismi di partecipazione e di soggetti economici su particolari problemi.

4. Nei procedimenti relativi all'adozione di atti fondamentali del comune possono essere adottate idonee forme di consultazione ed informazione nei limiti e con le modalità previste da leggi o regolamenti.

5. Il comune assicura i medesimi diritti, facoltà e poteri ai residenti non cittadini appartenenti all'Unione Europea.

6. L'ente favorisce altresì i rapporti e la partecipazione all'amministrazione di tutte le persone residenti o dimoranti sul territorio comunale.

### Art. 46 Assemblee consultive

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori del comune con poteri consultivi e propositivi cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.

2. In ogni caso le assemblee generali possono essere convocate dal sindaco, su proposta di un terzo dei consiglieri assegnati o del venti per cento degli elettori, entro trenta giorni.

3. Gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni in merito alle indicazioni emergenti dalla votazione dell'assemblea, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.

7. La commission, dans l'exercice de ses fonctions, peut consulter des documents d'archives de la Commune et en obtenir des copies ; elle peut également demander d'avoir accès, directement ou par l'intermédiaire de la Commune, à d'autres archives publiques.

## TITRE VII PARTICIPATION POPULAIRE

### Art. 45 Participation populaire

1. La Commune valorise, privilégie et encourage la libre participation des citoyens à son activité ; elle sauvegarde et favorise les organismes à caractère associatif et facilite leur accès à ses structures et à ses services, et ce, afin que la bonne marche, la démocratie, l'impartialité et la transparence de l'activité de la Commune soient assurées.

2. La Commune établit par règlement des formes directes et simplifiées de défense des intérêts des citoyens, en facilitant l'intervention de ces derniers dans les procédures administratives, même à titre préventif.

3. L'Administration peut recourir à différentes formes de consultation pour connaître l'avis de la communauté locale, de certaines catégories de la population, des instances participatives ou des acteurs économiques sur des questions particulières.

4. Dans le cadre des procédures d'adoption des actes fondamentaux de la Commune, des formes adéquates de consultation et d'information sont adoptées, dans les limites et suivant les modalités prévues par les lois ou les règlements.

5. La Commune assure aux résidents ressortissants de l'Union européenne les mêmes droits, facultés et pouvoirs dont bénéficient les citoyens italiens.

6. La Commune s'applique à entretenir des rapports avec toutes les personnes résidentes ou domiciliées sur son territoire et encourage leur participation à l'activité administrative.

### Art. 46 Assemblées consultatives

1. Des assemblées générales des électeurs de la commune peuvent être convoquées, avec fonctions de consultation et de proposition. Les organes de la Commune ou leurs délégués participent aux dites assemblées.

2. Dans tous les cas, les assemblées générales sont convoquées par le syndic, à son initiative ou à la demande d'un tiers des conseillers attribués à la Commune ou de 20 p. 100 des électeurs, dans un délai de 30 jours.

3. Les organes compétents de la Commune délibèrent, sous soixante jours, au sujet de la question soumise à l'assemblée et, dans le cas où il ne serait pas tenu compte des indications de celle-ci, motivent leur décision.

4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale o determinate categorie di cittadini. Il regolamento in tale caso disciplina anche il numero minimo degli elettori che possono promuovere la relativa convocazione.

Art. 47  
Interventi nei procedimenti

1. L'azione del comune si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.

2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge o dai regolamenti comunali.

3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, od il numero dei destinatari o la loro indeterminazione lo rendono opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici proclami od altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.

4. L'organo competente all'emanazione dell'atto può concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Art. 48  
Istanze

1. I cittadini, le associazioni, gli organismi locali, i comitati, le consorzierie e gli altri interessati possono rivolgere al sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal sindaco, dal segretario o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica od amministrativa della questione.

Art. 49  
Petizioni

1. Tutti i cittadini anche in forma collettiva, così come le associazioni, gli organismi locali o le consorzierie, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitare l'intervento su questioni di interesse generale e di comune necessità, nelle materie di loro competenza.

2. La relativa procedura, i tempi e le forme di pubblicità sono stabiliti con regolamento. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predispone gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento con provvedimento motivato.

3. In difetto ciascun consigliere può chiedere la discussione della questione in consiglio. Il sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del consiglio successiva alla richiesta.

4. Des assemblées restreintes peuvent être convoquées, lorsque les points inscrits à l'ordre du jour ne concernent que certaines parties du territoire de la Commune ou certaines catégories de citoyens. En l'occurrence, le règlement fixe également le nombre minimum d'électeurs nécessaire aux fins de la convocation y afférente.

Art. 47  
Intervention dans les procédures administratives

1. L'action de la Commune s'inspire des principes de l'impartialité et de la bonne marche de l'administration, de l'efficacité et de l'économie de l'activité administrative, suivant les critères de transparence et de participation.

2. Les personnes dont les intérêts sont mis en cause dans une procédure administrative ont la faculté d'intervenir dans celle-ci, dans les limites et selon les modalités prévues par la loi ou par les règlements communaux.

3. Dans les cas particulièrement urgents, ou lorsque cela s'avère opportun ou nécessaire du fait du nombre élevé ou de l'indétermination des destinataires, l'ouverture des procédures administratives est communiquée par voie d'affichage ou par tout autre moyen jugé utile.

4. L'organe chargé d'adopter l'acte en cause a la faculté de passer des accords avec les sujets intéressés afin de définir le contenu discrétionnaire des actes concernés.

Art. 48  
Requêtes

1. Les citoyens, les associations, les organismes locaux, les comités, les consorzieries et les autres sujets intéressés peuvent adresser des requêtes au syndic quant à certains aspects de l'activité administrative.

2. La réponse du syndic, du secrétaire ou du responsable du service concerné, en fonction de la nature politique ou administrative de la requête, est communiquée sous soixante jours.

Art. 49  
Pétitions

1. Tous les citoyens, à titre individuel ou collectif, ainsi que les associations, les organismes locaux ou les consorzieries peuvent solliciter l'intervention des organes compétents de l'administration, sur des questions d'intérêt général.

2. La procédure, les délais et les formes de publicité y afférents sont fixés par règlement. L'organe compétent examine la question et, sous soixante jours, prend les décisions qui s'imposent ou classe le dossier par acte motivé.

3. À défaut, tout conseiller a la faculté de soumettre la question en cause au Conseil. Le syndic inscrit la pétition à l'ordre du jour de la première séance.

4. I cittadini, gli organismi, le associazioni o le consorzierie che hanno presentato la petizione hanno diritto ad essere informati sull'esito delle iniziative e delle procedure intraprese dal comune a seguito delle petizioni stesse entro centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza

Art. 50  
Proposte

1. Il venti per cento degli elettori possono presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi che vengono trasmesse entro trenta giorni dalla presentazione della stessa a cura del sindaco all'organo competente, con i pareri dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale nonché con l'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

2. L'organo competente sente i proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione.

3. Tra il comune ed i proponenti può essere raggiunto un accordo nel perseguimento dell'interesse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.

4. L'organo competente provvede a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti.

Art. 51  
Associazioni

1. Il comune valorizza gli organismi e le forme autonome di associazione anche mediante forme di incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale ed organizzativa, l'accesso ai dati posseduti e l'adozione di idonee forme di consultazione.

2. Il consiglio comunale può costituire una commissione per la promozione, il coordinamento e la tutela delle forme associative presenti sul suo territorio.

3. Le scelte che possono produrre effetti sull'attività delle associazioni sono subordinate all'acquisizione dei pareri di queste entro trenta giorni dalla richiesta del comune.

Art. 52  
Partecipazione a commissioni

1. Le commissioni consiliari possono invitare i rappresentanti delle associazioni e degli organismi interessati in base al regolamento del consiglio.

Art. 53  
Referendum

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, ad eccezione delle materie indicate nel comma 3.

4. Les citoyens, les associations, les organismes ou les consorzieries signataires d'une pétition ont le droit d'être informés, dans les cent vingt jours suivant le dépôt de celle-ci, de l'issue des initiatives et des procédures entreprises à ce titre par la Commune.

Art. 50  
Propositions

1. En vue de l'adoption d'actes administratifs, des propositions peuvent être présentées par 20 p. 100 électeurs au moins. Dans les trente jours qui suivent la présentation des dites propositions, le syndic les transmet à l'organe compétent, assorties des avis des responsables des services concernés et du secrétaire communal, ainsi que de l'attestation de couverture financière y afférente.

2. L'organe compétent procède à l'audition des promoteurs dans les soixante jours qui suivent la présentation de la proposition.

3. La Commune peut passer un accord avec lesdits promoteurs aux fins de la définition du contenu de l'acte requis, dans l'intérêt public.

4. L'organe compétent pourvoit à communiquer ses décisions aux promoteurs.

Art. 51  
Associations

1. La Commune valorise les organismes et les associations en leur accordant, entre autres, des aides de nature patrimoniale, financière, technique, professionnelle et organisationnelle, en leur permettant d'accéder aux données dont elle dispose et en les consultant suivant des modalités adaptées.

2. Le Conseil communal peut constituer une commission pour la promotion, la coordination et la défense des associations présentes sur le territoire de la commune.

3. Les choix susceptibles de produire des effets sur l'activité des associations sont subordonnés à l'obtention de l'avis de ces dernières ; ledit avis doit être formulé dans les trente jours qui suivent la requête de la Commune.

Art. 52  
Participation aux commissions

1. Les commissions du Conseil peuvent s'adjoindre les représentants des associations et des organismes intéressés, conformément au règlement du Conseil.

Art. 53  
Référendums

1. Afin de favoriser la participation maximale des citoyens à la gestion de la chose publique, des référendums de consultation, de proposition et d'abrogation peuvent être organisés sur toutes les questions relevant exclusivement de la Commune, à l'exception des matières indiquées au troisième alinéa du présent article.

2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.

3. Non possono indirsi referendum abrogativi sul bilancio preventivo, sul rendiconto, sull'istituzione ed ordinamento dei tributi e su ogni altro atto inerente alle entrate comunali, nonché sullo statuto comunale. Non si ammettono più di due consultazioni referendarie all'anno.

4. Il referendum può essere promosso:

- a) dalla giunta comunale;
- b) da un terzo dei consiglieri assegnati al comune;
- c) dal trenta per cento del corpo elettorale.

5. L'ammissibilità dei quesiti referendari viene esaminata da una commissione tecnica formata dal segretario comunale, che la presiede, e da due esperti in materie giuridico-amministrative nominati dal consiglio comunale all'inizio di ogni mandato. La commissione si esprime sull'ammissibilità entro trenta giorni dal deposito della richiesta.

6. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata festiva entro centoventi giorni dal deposito della richiesta.

7. Lo spoglio deve iniziare immediatamente dopo la chiusura dei seggi.

8. I risultati sono proclamati dal sindaco entro il giorno successivo alla chiusura delle operazioni elettorali.

9. Il regolamento disciplina le modalità organizzative delle consultazioni.

10. I referendum abrogativi possono essere proposti solo sugli atti della giunta e del consiglio, con le limitazioni previste al comma 3.

11. I referendum abrogativi sono approvati quando partecipi alla consultazione la maggioranza degli elettori del comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

12. I referendum consultivi e propositivi sono approvati quando partecipi alla consultazione almeno il trenta per cento degli elettori del comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

13. L'indizione e l'esito del referendum sono pubblicati all'albo pretorio del comune e, nel caso di referendum abrogativo, anche nel bollettino ufficiale della regione.

#### Art. 54

##### Effetti dei referendum propositivi e consultivi

1. Qualora i referendum propositivi e consultivi siano approvati, entro sessanta giorni dalla proclamazione del ri-

2. Les référendums ne peuvent se dérouler parallèlement à d'autres consultations.

3. Les référendums d'abrogation ne peuvent porter sur le budget prévisionnel, les comptes, l'institution et la réglementation des impôts, ni sur tout autre acte inhérent aux recettes de la Commune. Un maximum de deux référendums par an est autorisé.

4. Les référendums peuvent être proposés :

- a) Par la Junte communale ;
- b) Par un tiers des conseillers attribués à la Commune ;
- c) Par 30 p. 100 des électeurs.

5. La recevabilité des référendums est examinée par une commission technique composée du secrétaire communal, qui la préside, et de deux experts en matière juridique et administrative nommés par le Conseil communal au début de son mandat. Ladite commission exprime son avis dans les 30 jours qui suivent la présentation de la demande.

6. La consultation électorale doit se dérouler au cours d'un seul jour férié dans les 120 jours qui suivent le dépôt de la requête y afférente.

7. Le dépouillement doit débiter immédiatement après la fermeture des bureaux de vote.

8. Les résultats sont proclamés par le syndic au plus tard le jour suivant la clôture des opérations de vote.

9. Le règlement définit les modalités d'organisation des référendums.

10. Les référendums d'abrogation ne peuvent porter que sur les actes de la Junte et du Conseil, dans le respect des limites prévues au troisième alinéa du présent article.

11. Les référendums d'abrogation sont valables lorsque la majorité des électeurs participe à la consultation et sont approuvés lorsqu'ils recueillent le vote favorable de la majorité des votants.

12. Les référendums de consultation et de proposition sont valables lorsque 30 p. 100 des électeurs participe à la consultation et sont approuvés lorsqu'ils recueillent le vote favorable de la majorité des votants.

13. L'acte portant organisation d'un référendum et les résultats y afférents sont publiés au tableau d'affichage de la Commune et, s'il s'agit d'un référendum d'abrogation, au Bulletin officiel de la Région également.

#### Art. 54

##### Conséquences des référendums de proposition et de consultation

1. Lorsqu'un référendum de proposition ou de consultation est approuvé, le Conseil communal adopte les actes

sultato da parte del sindaco il consiglio comunale delibera i conseguenti atti di indirizzo.

2. Il mancato recepimento dei risultati dei referendum propositivi e consultivi è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.

Art. 55  
Accesso

1. Al fine di rendere effettiva la loro partecipazione all'attività dell'amministrazione, ai cittadini singoli od associati, agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni è garantito il diritto di accesso alle strutture, ai servizi agli atti delle amministrazioni e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali secondo le modalità definite dal regolamento, con l'osservanza dei principi stabiliti dalla legge regionale ed in attuazione del principio di ostensibilità dei fascicoli.

Art. 56  
Informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione sono pubblici, con le limitazioni previste dall'articolo precedente.

2. L'ente si avvale dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare la conoscenza degli atti.

3. La comunicazione deve essere esatta, tempestiva, completa ed inequivocabile nonché adeguata all'eventuale indeterminatezza dei destinatari.

4. La giunta adotta i provvedimenti organizzativi idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione, con particolare riferimento alle informazioni relative allo stato degli atti e delle procedure nonché all'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque riguardano i soggetti interessati.

TITOLO VIII  
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 57  
Statuto e sue modifiche

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del comune.

2. È ammessa l'iniziativa di almeno il trenta per cento degli elettori per proporre modifiche od integrazioni allo statuto mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli secondo la procedura prevista dall'art. 50, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 53 e 54.

3. Le modifiche e le integrazioni dello statuto sono deliberate dal consiglio comunale secondo la legge regionale.

4. Il Comune invia copia dello statuto o delle sue modi-

d'orientation qui s'imposent dans les soixante jours suivant la proclamation des résultats par le syndic.

2. La décision de ne pas tenir compte des résultats des référendums de proposition et de consultation doit faire l'objet d'une délibération dûment motivée prise à la majorité des membres de l'organe compétent.

Art. 55  
Droit d'accès

1. Afin de rendre effective leur participation à l'activité administrative, la Commune assure aux citoyens, à titre individuel ou collectif, aux établissements, aux organisations bénévoles et aux associations le droit d'accès aux structures, aux services et aux actes des administrations et des sujets qui gèrent les services publics communaux, suivant les modalités fixées par le règlement, dans le respect des principes énoncés par la loi régionale et en application du principe de la communicabilité des dossiers.

Art. 56  
Information

1. Tous les actes de la Commune sont publics, sauf dans les cas prévus par l'article précédent.

2. La Commune a recours aux moyens les plus appropriés en vue de la communication de ses actes aux citoyens.

3. La communication doit être exacte, immédiate, exhaustive et claire ; par ailleurs, elle doit tenir compte de l'indétermination des destinataires.

4. La Junte adopte toutes mesures d'organisation propres à assurer l'application effective du droit à l'information, notamment pour ce qui est de l'état d'avancement des actes et des procédures, ainsi que de l'ordre d'examen des demandes, des projets et des mesures qui concernent les sujets dont les intérêts sont mis en cause.

TITRE VIII  
FONCTION NORMATIVE

Art. 57  
Statuts et modifications y afférentes

1. Les présents statuts contiennent les dispositions fondamentales de l'ordre juridique de la Commune. Tous les actes de la Commune doivent s'y conformer.

2. Les présents statuts peuvent être modifiés ou complétés, à l'initiative d'au moins trente pour cent des électeurs, par une proposition subdivisée en articles, suivant la procédure prévue à l'art. 50 et sans préjudice des dispositions des art. 53 et 54 ci-dessus.

3. Les présents statuts sont modifiés ou complétés par délibération du Conseil communal, selon la loi régionale.

4. La Commune envoie copie des présents statuts ou de

ficazioni alla Presidenza della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Art. 58  
Regolamenti

1. Il comune emana regolamenti nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto ed in tutte le altre di competenza comunale.

2. La potestà regolamentare del comune è esercitata nel rispetto delle norme statali e regionali e dello statuto.

3. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini ai sensi dell'art. 50.

4. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum ai sensi degli artt. 53 e 54.

5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

6. I regolamenti sono pubblicati all'albo pretorio comunale sia dopo l'approvazione da parte del consiglio sia, per quindici giorni, dopo che la deliberazione di approvazione è divenuta esecutiva.

7. I regolamenti entrano in vigore il giorno successivo all'inizio della seconda pubblicazione di cui al comma precedente, salvo i casi specifici nei quali la legge non disponga diversamente.

8. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

TITOLO IX  
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 59  
Norme transitorie

1. Il presente statuto e le sue successive modificazioni od integrazioni entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

2. Dalla data di entrata in vigore del presente statuto, è abrogato il precedente statuto comunale pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta il 22.09.1992 - supplemento ordinario del n. 41.

3. I regolamenti comunali restano in vigore, in quanto compatibili con le norme di legge e quelle statutarie, sino all'approvazione dei nuovi.

Art. 60  
Norme finali

1. Il consiglio comunale approva entro un anno dall'en-

leurs modifications à la Présidence de la Région autonome Vallée d'Aoste, qui les classe dans ses archives.

Art. 58  
Règlements

1. La Commune promulgue des règlements dans les matières qui lui sont dévolues par les lois ou par les présents statuts et dans tout autre domaine de son ressort.

2. La Commune exerce son pouvoir réglementaire dans le respect des lois de l'État et de la Région ainsi que des présents statuts.

3. Les règlements peuvent être proposés par la Junte, par chaque conseiller, ainsi que par les citoyens, aux termes de l'art. 50 des présents statuts.

4. Les règlements peuvent être soumis à référendum, aux termes des art. 53 et 54 des présents statuts.

5. Lors de l'élaboration des règlements, les sujets intéressés peuvent être consultés.

6. Les règlements sont publiés au tableau d'affichage de la Commune tant après avoir été approuvés par le Conseil que pendant les quinze jours qui suivent la date à laquelle la délibération relative à leur adoption est devenue applicable.

7. Les règlements entrent en vigueur le jour suivant la deuxième publication visée à l'alinéa précédent sauf si la loi en dispose autrement.

8. Les règlements doivent être accessibles à tous les citoyens qui entendent les consulter.

TITRE IX  
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 59  
Dispositions transitoires

1. Les présents statuts et leurs modifications entrent en vigueur le trentième jour qui suit leur publication au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

2. À compter de la date d'entrée en vigueur des présents statuts, les statuts précédents, publiés au supplément ordinaire du Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste n° 41 du 22 septembre 1992.

3. Dans la mesure où ils sont compatibles avec les dispositions législatives et statutaires, les règlements communaux restent en vigueur jusqu'à l'approbation des nouveaux règlements.

Art. 60  
Dispositions finales

1. Le Conseil communal approuve les règlements pré-



trata in vigore dello statuto i regolamenti previsti dallo statuto stesso.

2. In caso di approvazione di leggi o di modifiche dello statuto incompatibili con i regolamenti comunali, questi devono essere adeguati alla situazione sopravvenuta entro sei mesi.

---

---

**Comune di BIONAZ. Deliberazione 26 gennaio 2006, n. 04.**

**Approvazione di variante non sostanziale al Pud sottozona C6A del comune di BIONAZ.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di approvare il testo preliminare della variante non sostanziale al P.U.D. sottozona C6a del Comune di BIONAZ, ai sensi dell'art 50 comma 3 della L.R. 6 aprile 1998 n. 11 con approvazione degli elaborati tecnici predisposti dagli professionisti incaricati, coerenti al P.T.P. approvato con L.R. 13/98 e s.m.

2. di delegare l'ufficio tecnico a procedere agli adempimenti di legge ai sensi della L.R. n. 11/98 art. 50 comma 3.

---

---

**Comune di BIONAZ. Deliberazione 26 gennaio 2006, n. 05.**

**Approvazione di variante non sostanziale al P.R.G.C. del Comune di BIONAZ riduzione zona F5 con inserimento aree in zona EA.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1.- Di adottare il testo preliminare della variante non sostanziale al P.R.G. del Comune di BIONAZ Riduzione zona F5 con inserimento aree in zona Ea, ai sensi dell'art 16 comma 1 della L.R. 6 aprile 1998 n. 11 con approvazione degli elaborati tecnici predisposti dagli professionisti incaricati, coerenti al P.T.P. approvato con L.R. 13/98 e s.m.

2. Di delegare l'ufficio tecnico a procedere agli adempimenti di legge ai sensi della L.R. n. 11/98 art. 50 comma 3.

vus par les présents statuts dans le délai d'une année à compter de l'entrée en vigueur de ces derniers.

2. En cas d'approbation de lois ou de modifications des présents statuts incompatibles avec les règlements communaux, ces derniers doivent être mis en conformité dans les six mois qui suivent.

---

---

**Commune de BIONAZ. Délibération n° 04 du 26 janvier 2006,**

**portant approbation de la variante non substantielle du plan d'urbanisme de détail (PUD) de la sous-zone C6A, dans la commune de BIONAZ.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. La variante non substantielle du plan d'urbanisme de détail (PUD) de la sous-zone C6A, dans la commune de Bionaz, est approuvée, au sens du troisième alinéa de l'art. 50 de la LR n° 11 du 6 avril 1998, ainsi que les documents techniques préparés par les professionnels mandatés à cet effet dans le respect des dispositions du PTP approuvé par la LR n° 13/1998 modifiée ;

2. Le bureau technique est chargé de remplir les obligations prévues par la loi, au sens du troisième alinéa de l'art. 50 de la LR n° 11/1998.

---

---

**Commune de BIONAZ. Délibération n° 05 du 26 janvier 2006,**

**portant approbation de la variante non substantielle du PRGC relative à la réduction de la zone F5 et à l'insertion de quelques aires dans la zone EA.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Le texte préliminaire de la variante non substantielle du PRGC, relative à la réduction de la zone F5 et à l'insertion de quelques aires dans la zone EA, est adopté, au sens du premier alinéa de l'art. 16 de la LR n° 11 du 6 avril 1998, ainsi que les documents techniques préparés par les professionnels mandatés à cet effet dans le respect des dispositions du PTP approuvé par la LR n° 13/1998 modifiée ;

2. Le bureau technique est chargé de remplir les obligations prévues par la loi, au sens du troisième alinéa de l'art. 50 de la LR n° 11/1998.

**Comune di OYACE – Ufficio per le espropriazioni. 8 febbraio 2006, n. 1.**

**Espropriazione dei beni immobili occorrenti per le opere di valorizzazione di area ambientale presso il Capoluogo, con la costruzione di complesso polivalente per attività sportive.**

IL DIRIGENTE  
DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Omissis

decreta

Art. 1  
(Esproprio)

In favore del Comune di OYACE è disposto il trasferimento del diritto di proprietà delle aree sotto indicate ed interessate dall'esproprio, per l'esecuzione dei lavori di Valorizzazione di area ambientale presso il Capoluogo, con la costruzione di complesso polivalente per attività sportive e per le quali viene determinata in via provvisoria l'indennità sotto riportata:

A- Espropriazione di aree non edificabili

DITTA n. 1  
CHENAL Michele (Propr. 1/1)  
nato a OYACE il 14.11.38  
C.F.: CHN MHL 38S14 G012S  
da espropriare:  
COMUNE DI OYACE  
FG. 5 mapp. 581 di mq. 305  
Indennità € . 234,42

DITTA n. 2  
CHENAL Amante (Propr. 1/1)  
nato a OYACE il 13.06.1929  
C.F.: CHN MNT 29H13 G012F  
da espropriare:  
COMUNE DI OYACE  
FG. 5 mapp. 269 di mq. 142

Al proprietario deve essere notificato un invito del Responsabile del Procedimento a voler dichiarare nel termine di 30 giorni successivi, al ricevimento dell'invito, come stabilito dall'articolo 25, comma 1, della L.R. 11/2004, l'eventuale accettazione delle somme offerte, nonché la disponibilità alla cessione volontaria e a voler predisporre in tempo utile la documentazione da esibire per ottenere il pagamento delle stesse.

Art. 2  
(Indennità aree non edificabili)

I proprietari espropriandi, entro 30 giorni successivi alla notifica, hanno diritto ad accettare la somma offerta e a convenire la cessione volontaria dei beni oggetto di espropriazione con una maggiorazione del 50% dell'indennità

**Commune de OYACE – Bureau des expropriations. Acte n° 1 du 8 février 2006,**

**portant expropriation des biens immeubles nécessaires aux travaux de valorisation d'un site aux environs du chef-lieu, par la construction d'un complexe polyvalent destiné aux activités sportives.**

LE RESPONSABLE  
DU BUREAU DES EXPROPRIATIONS

Omissis

décide

Art. 1<sup>er</sup>  
(Expropriations)

Le transfert du droit de propriété des terrains indiqués ci-après, expropriés en vue des travaux de valorisation d'un site aux environs du chef-lieu, par la construction d'un complexe polyvalent destiné aux activités sportives, est prononcé en faveur de la Commune d'OYACE et l'indemnité provisoire d'expropriation est fixée telle qu'elle figure en regard desdits terrains :

A – Expropriation des terrains inconstructibles

Indennità € . 109,14

DITTA n. 3  
BARAILLER Edi (Propr. 1/2)  
nato a AOSTA il 21.11.1964  
C.F.: BRL DEI 64S21 A326U  
BARAILLER Sergio (Propr. 1/2)  
nato a AOSTA il 29.06.61  
C.F.: BRL SRG 61H29 A326D  
da espropriare:  
COMUNE DI OYACE  
FG. 5 mapp. 524 di mq. 183  
Indennità € . 140,65  
FG. 5 mapp. 528 di mq. 200  
Indennità € . 1,82

Aux termes du premier alinéa de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, le responsable de la procédure invite chaque propriétaire à déclarer, sous 30 jours, qu'il accepte l'indemnité proposée et qu'il est disposé à céder volontairement son bien, et à préparer en temps utile la documentation nécessaire en vue du recouvrement de ladite indemnité.

Art. 2  
(Indemnité relative aux terrains inconstructibles)

Dans les 30 jours qui suivent la notification du présent acte, les propriétaires concernés ont le droit d'accepter les indemnités proposées et de céder volontairement les biens expropriés ; en l'occurrence, une majoration de 50 p. 100

provvisoria di espropriazione. Ove l'ammontare dell'indennità provvisoria offerta sia inferiore a 100 euro, il mancato riscontro nei successivi 30 giorni equivale ad accettazione della stessa.

Nel caso di aree non edificabili da espropriare coltivate dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria determinata ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Spetta, ai sensi della vigente L.R. 11/2004, un'indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare che coltivino il terreno espropriando da almeno un anno prima data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Art. 3  
(Pagamento dell'indennità)

Il Dirigente o il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni, non appena ricevuta la comunicazione di cui agli articoli 1 e 2 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, come previsto dall'articolo 25, comma 1, della L.R. 11/2004, dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di 15 giorni successivi.

Art. 4  
(Rifiuto dell'indennità)

Decorsi 30 giorni dalla notifica del provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria di cui all'Art. 25 della L.R. 11/2004, la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione si intende non concordata.

Art. 5  
(Esecuzione del Decreto)

L'esecuzione del Decreto di Esproprio ha luogo con la redazione del verbale sullo Stato di Consistenza e del Verbale di Immissione nel Possesso dei beni espropriati.

Art. 6  
(Registrazione, Trascrizione e Volturazione)

Il Decreto di esproprio, a cura e a spese del Comune di OYACE, è registrato in termini di urgenza, trascritto presso l'Ufficio per la tenuta dei Registri Immobiliari e volturato nei registri catastali.

Art. 7  
(Effetti dell'espropriazione per i terzi)

Dopo la trascrizione del Decreto di esproprio, tutti i Diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 8  
(Notifiche)

Il presente Decreto viene notificato, al proprietario del

de l'indemnité provisoire d'expropriation est prévue. Si l'indemnité proposée est inférieure à 100 euros, faute de réponse dans ledit délai, celle-ci est réputée acceptée.

Si le terrain à exproprier est cultivé par un propriétaire cultivateur qui le cède volontairement, l'indemnité provisoire d'expropriation fixée au sens de l'art. 1<sup>er</sup> du présent acte est triplée.

Aux termes des dispositions de la LR n° 11/2004, une indemnité supplémentaire est versée aux fermiers, mé-tayers, colons ou coparticipants qui doivent abandonner un terrain qu'ils cultivent depuis au moins un an à la date de la déclaration d'utilité publique y afférente.

Art. 3  
(Paiement de l'indemnité)

Aux termes du premier alinéa de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, le dirigeant ou le responsable du bureau des expropriations pourvoit au paiement de l'indemnité d'expropriation dans les 15 jours qui suivent la réception de la communication visée au point précédent et de la documentation attestant la disponibilité pleine et entière du bien concerné.

Art. 4  
(Refus de l'indemnité)

Aux termes de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, faute de réponse dans les 30 jours qui suivent la notification du présent acte, le montant de l'indemnité provisoire d'expropriation est réputé non accepté.

Art. 5  
(Exécution de l'acte d'expropriation)

Lors de l'exécution du présent acte, il est dressé procès-verbal de la consistance des biens à exproprier et de la prise de possession desdits biens.

Art. 6  
(Enregistrement, transcription et transfert du droit de propriété)

Le présent acte est enregistré, avec procédure d'urgence, et transcrit au service de la publicité foncière et le transfert du droit de propriété est inscrit au cadastre, aux frais et par les soins de la Commune d'OYACE.

Art. 7  
(Effets de l'expropriation vis-à-vis des tiers)

À compter de la date de transcription du présent acte, tous les droits relatifs aux biens expropriés sont reportés sur les indemnités d'expropriation.

Art. 8  
(Notifications)

Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 7 de la LR

bene espropriato, nelle forme previste per gli atti processuali civili, come disciplinato dall'Art. 7 comma 2 della L.R. 11/2004.

Art. 9  
(Pubblicazioni)

Un estratto del presente decreto è trasmesso, entro cinque giorni dalla data di adozione, al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione e all'Ufficio Regionale per le Espropriazioni.

Art. 10  
(Ricorso amministrativo)

Avverso il presente Decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini di legge.

Oyace, 8 febbraio 2006.

Il Dirigente  
dell'Ufficio Espropriazioni  
VICQUERY

**Comune di OLLOMONT. Deliberazione 27 gennaio 2006, n. 4.**

**Variazione allo Statuto comunale.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di apportare le seguenti modifiche allo statuto comunale vigente:

- art. 12 comma 3 lettera b) «i piani, programmi ed i progetti preliminari di opere pubbliche di importo superiore ad € 100.000,00»;
- art. 20, comma 4, punto c) «approva i progetti preliminari di opere pubbliche definitivi ed esecutivi di importo inferiore ad € 100.000,00 nonché i programmi esecutivi e i disegni attuativi dei programmi, demandando l'autorizzazione di impegno di spesa al responsabile competente»
- art. 31, comma 2, lettera c) «liquidazione e impegni di spesa a seguito di incarichi autorizzati dalla Giunta».

2. di dare mandato al segretario affinché provveda a quanto dettato dall'art. 33 della L.r. n. 54/98 e successive modificazioni per dare validità alla variazione dello statuto di cui trattasi.

n° 11/2004, le présent acte est notifié aux propriétaires des biens expropriés dans les formes prévues pour les actes de procédure civile.

Art. 9  
(Publications)

Dans les cinq jours qui suivent l'adoption du présent acte, un extrait de celui-ci est transmis au Bulletin officiel de la Région en vue de sa publication ainsi qu'au bureau régional chargé des expropriations.

Art. 10  
(Recours administratif)

Tout recours peut être introduit contre le présent acte auprès du tribunal administratif régional dans les délais prévus par la loi.

Fait à Oyace, le 8 février 2006.

Le responsable  
du bureau des expropriations,  
Sergio VICQUERY

**Commune d'OLLOMONT. Délibération n° 4 du 27 janvier 2006,**

**modifiant les statuts communaux.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Les statuts communaux en vigueur sont modifiés comme suit :

- Lettre b du troisième alinéa de l'art. 12 : « Plans, programmes et avant-projets de travaux publics d'un montant supérieur à 100 000,00 € » ;
- Lettre c du quatrième alinéa de l'art. 20 : « Approuve les avant-projets des travaux publics définitifs et d'exécution d'un montant inférieur à 100 000,00 €, ainsi que les programmes d'exécution et les plans d'application y afférents, les autorisations de dépense étant du ressort du responsable compétent » ;
- Lettre c du deuxième alinéa de l'art. 31 : « Engagements des dépenses et liquidations y afférentes, à la suite de mandats autorisés par la Junte » ;

2. Le secrétaire est chargé d'accomplir les obligations prévues par l'art. 33 de la LR n° 54/1998 modifiée aux fins de l'entrée en vigueur des modifications des statuts visées au présent acte.

**Comune di SAINT-CHRISTOPHE. Deliberazione 22 dicembre 2005, n. 87.**

**Approvazione progetto preliminare parcheggio in località Lemeriaz, ai sensi dell'art. 31, 2° comma, L.R. n. 11/98 – Adozione variante non sostanziale al P.R.G.C.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

Di approvare il progetto preliminare redatto congiuntamente dal gruppo tecnico costituito dal Geom. NAVILLOD Sergio, dal P.I. PASTORET Francesco e dall'Ing. INZANI Fabio entrambi dello Studio Associato LA TECNICAER Engineering, dal Geom. CONCHATRE Fabrizio e dal Geol. DE LEO Stefano, relativo ai lavori di realizzazione di un parcheggio in località Lemeryaz, consegnato in data 21.11.2005 prot. n. 15524, costituito da n. 11 elaborati progettuali:

n. TAV.	DESCRIZIONE
	Relazione tecnica:
All.A	Estratto cartografico
All.B	Estratto della planimetria catastale
All.C	Estratto della zonizzazione del PRGC con l'indicazione dell'area soggetta alla variante non sostanziale da adottare con l'approvazione del progetto preliminare
All.D	Estratto della carta del PRGC degli ambiti in edificabili per frana
All.E	Estratto della carta del PRGC degli ambiti in edificabili per inondazione
All.F	Documentazione fotografica
1.0	Planimetria di progetto
2.0	Planimetria dello stato attuale
2.1	Planimetria quotata a curve di livello con sezioni trasversali e longitudinali
2.2	Rilievo della sorgente
2.3	Sovrapposizione del rilievo sulla mappa catastale
	Computo metrico estimativo
	Capitolato d'oneri
	Quadro economico
E1.0	Planimetria di progetto illuminazione
	Relazione geologica e geotecnica
4.0	Estratti P.R.G.C. per la variante non sostanziale
	Relazione di accompagnamento alla variante non sostanziale al vigente P.R.G.C.

**Commune de SAINT-CHRISTOPHE. Délibération n° 87 du 22 décembre 2005,**

**portant approbation de l'avant-projet des travaux de réalisation d'un parking à Léméryaz, au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la LR n° 11/1998, et adoption de la variante non substantielle du PRGC y afférente.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

L'avant-projet des travaux de réalisation d'un parking à Léméryaz, composé des 11 pièces indiquées ci-dessous, est approuvé tel qu'il a été conjointement rédigé par le groupe technique constitué par M. Sergio NAVILLOD, MM. Francesco PASTORET et Fabio INZANI du «Studio Associato La Tecnicaer Engineering», M. Fabrizio CONCHÂTRE et M. Stefano DE LEO et remis le 21 novembre 2005, réf. n° 15524 :

quale adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31, 2° comma della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11;

Di dare corso alle procedure stabilite dall'art. 16 della citata legge regionale n. 11/98;

Di dare atto che l'importo complessivo ammonta a € 210.557,43 di cui € 150.072,73 a base d'asta, cifra comprensiva degli oneri della sicurezza (€ 3.500,00) non soggetti a ribasso d'asta, per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto;

Di attestare la sussistenza della dichiarazione di conformità rilasciata dal Geom. NAVILLOD Sergio in data 31 ottobre 2005 nella quale dichiara:

- Che il progetto rispetta le prescrizioni cogenti e prevalenti stabilite dal Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) approvato con L.R. n. 13 del 10.04.1998;
- Che la progettazione è conforme alla normativa riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche (art. 24 della Legge n. 104 del 05.02.1992 e art. 21 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503) e precisa di adottare i seguenti provvedimenti:
- Prevedere per il parcheggio un posto macchina riservato a persona meno abile, segnalato adeguatamente;
- Eliminare gli elementi sporgenti del percorso;
- Realizzare una pavimentazione stradale antisdrucchiabile;
- Che il progetto è conforme alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali, paesaggistiche, ai regolamenti edilizi, ai programmi, alle intese e alle concertazioni approvate o adottate dal comune mentre per quanto riguarda la conformità agli strumenti urbanistici, si precisa che sarà necessario adottare da parte dell'Amministrazione comunale una variante non sostanziale al P.R.G.C. in quanto aree private interessate dall'intervento progettuale non sono individuate come spazi destinati al servizio pubblico, trovandosi al di fuori di tale perimetrazione. Ai sensi della L.R. n° 11/98, art. 31, punto 2, l'approvazione del progetto preliminare costituisce adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C.;

Di dare atto dell'atto di competenza del Coordinatore del Ciclo Dott. Arch. AUTELITANO Bruno sul progetto preliminare relativo ai lavori di realizzazione di un parcheggio in località Lemeryaz, ai sensi della Legge Regionale 20.06.1996 n. 12 e s.m.i.

---

**Comune di SAINT-CHRISTOPHE. Deliberazione 22 dicembre 2005, n. 88.**

**Approvazione progetto preliminare parcheggi a servizio dell'area sportiva in località Prevot, ai sensi dell'art. 31,**

L'approbation de l'avant-projet susdit vaut adoption de la variante non substantielle du PRGC y afférente, au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998.

Les procédures visées à l'art. 16 de la loi régionale n° 11/1998 sont engagées.

Le montant global des travaux en cause s'élève à 210 557,43 €, dont 150 072,73 € valant mise à prix, y compris le montant relatif aux frais de sécurité (3 500,00 €) ne pouvant faire l'objet de rabais.

Le 31 octobre 2005, le géomètre Sergio NAVILLOD a délivré la déclaration de conformité de l'ouvrage, dans laquelle il atteste :

- que le projet est conforme aux prescriptions ayant force obligatoire et prééminente du plan territorial paysager (PTP) approuvé par la LR n° 13 du 10 avril 1998 ;
- que le projet est conforme aux dispositions en vigueur en matière d'élimination des barrières architecturales (art. 23 de la loi n° 104 du 5 février 1992 et art. 21 du DPR n° 503 du 24 juillet 1996) et prévoit l'adoption des mesures suivantes :
- un emplacement auto, dûment signalé, doit être réservé au véhicule d'une personne handicapée ;
- les éléments en saillie doivent être éliminés ;
- une chaussée antidérapante doit être réalisée ;
- que le projet est conforme aux dispositions en matière de sécurité, de santé, d'environnement et de paysage, aux règlements de la construction, aux programmes, aux ententes et aux concertations approuvées ou adoptées par la Commune ; pour ce qui est de sa conformité aux documents d'urbanisme, il nécessite l'approbation d'une variante non substantielle du PRGC, car les aires concernées par les travaux appartiennent à des particuliers et sont situées en dehors du périmètre de la zone destinée à accueillir des services publics. Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 31 de la LR n° 11/1998, l'approbation de l'avant-projet vaut adoption de la variante non substantielle du PRGC y afférente.

Il est pris acte du fait que le coordinateur du cycle, l'architecte Bruno AUTELITANO, a rédigé l'acte de son ressort relatif à l'avant-projet des travaux de réalisation d'un parking à Léméryaz, au sens de la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996 modifiée et complétée.

---

**Commune de SAINT-CHRISTOPHE. Délibération n° 88 du 22 décembre 2005,**

**portant approbation de l'avant-projet des travaux de réalisation de parkings desservant l'aire sportive de**

**2° comma, L.R. n. 11/98 – Adozione variante non sostanziale al P.R.G.C.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

Di approvare il progetto preliminare redatto congiuntamente dal Geom. DESANDRÉ Edi, dal P.I. DE GIOVANNI Giacomo e dal Geol. TOLDO Fabio relativo ai lavori di realizzazione di parcheggi a servizio dell'area sportiva in loc. Prevot, consegnato in data 07.11.2005 prot. n. 14782, costituito da n° 13 elaborati progettuali:

n. TAV. DESCRIZIONE

PROGETTO ARCHITETTONICO

- 1 RELAZIONE GENERALE – Calcolo sommario della spesa
- 2 Corografie e planimetria catastale
- 3 Rilievo terreno
- 4 Schema planimetrico parcheggi e sezioni trasversali
- 5 Documentazione fotografica
- 6 Piano particellare
- 7 Elenco ditte
- 8 Relazione alla variante non sostanziale al PRGC

PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO

- 01 Relazione
- 02 Planimetria 1:1000 posizionamento corpi luminosi
- 03 Schemi unifilari distribuzione
- 04 Particolari costruttivi

RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA ED INERENTE LE CONDIZIONI DI RISCHIO PER INONDAZIONE

quale adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31, 2° comma della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11;

Di dare corso alle procedure stabilite dall'art. 16 della citata legge regionale n. 11/98;

Di dare atto che l'importo complessivo ammonta a € 492.725,64 di cui € 335.000,00 a base d'asta, cifra comprensiva degli oneri della sicurezza (€ 12.700,00) non soggetti a ribasso d'asta, per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto;

**Prevot, au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la LR n° 11/1998, et adoption de la variante non substantielle du PRGC y afférente.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

L'avant-projet des travaux de réalisation de parkings desservant l'aire sportive de Prevot, composé des 13 pièces indiquées ci-dessous, est approuvé tel qu'il a été conjointement rédigé par MM. Edi DÉSANDRÉ, Giacomo DE GIOVANNI et Fabio TOLDO et remis le 7 novembre 2005, réf. n° 14782 :

L'approbation de l'avant-projet susdit vaut adoption de la variante non substantielle du PRGC y afférente, au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998.

Les procédures visées à l'art. 16 de la loi régionale n° 11/1998 sont engagées.

Le montant global des travaux en cause s'élève à 492 725,64 €, dont 335 000,00 € valant mise à prix, y compris le montant relatif aux frais de sécurité (12 700,00 €) ne pouvant faire l'objet de rabais.

Di attestare la sussistenza della relazione tecnica di conformità rilasciata dal Geom. DESANDRÉ Edi in data ottobre 2005 nella quale relaziona e attesta:

- Che il progetto rispetta le prescrizioni cogenti e prevalenti stabilite dal Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) approvato con L.R. n. 13 del 10.04.1998;
- Che la progettazione è conforme alla normativa riguardante l'abbattimento delle Barriere architettoniche (art. 24 L. 104/92 del 05.02.1992 e art. 21 del D.P.R. n. 503 del 24.07.1996);
- Che l'opera non è soggetta alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale secondo la Legge Regionale 18 giugno 1999 n. 14;
- Che il progetto preliminare, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 11/98, non è conforme alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie del Comune di SAINT-CHRISTOPHE; pertanto è necessario l'approvazione di una variante non sostanziale al vigente PRGC;

Di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera comporterà la dichiarazione di pubblica utilità e che pertanto occorre avviare preliminarmente le procedure d'esproprio come prescritto dalle leggi vigenti in materia;

Di dare atto dell'atto di competenza del Coordinatore del Ciclo Dott. Arch. AUTELITANO Bruno sul progetto preliminare relativo ai lavori di realizzazione di parcheggi a servizio dell'area sportiva in loc. Prevot, ai sensi della Legge Regionale 20.06.1996 n. 12 e s.m.i.

---

**Comune di SAINT-CHRISTOPHE. Deliberazione 22 dicembre 2005, n. 89.**

**Approvazione progetto preliminare di adeguamento delle strade di accesso all'area sportiva e realizzazione di un parcheggio in località Condemine, ai sensi dell'art. 31, 2° comma, L.R. n. 11/98 – Adozione variante non sostanziale al P.R.G.C.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

Di approvare il progetto preliminare redatto congiuntamente dal Geom. COMMUNOD Renato dello Studio CO.PA.CO., dal P.I. PASTORET Francesco della Società TECNICAER Engineering S.r.l. e dal Geol. VUILLERMOZ Roby, relativo ai lavori di adeguamento delle strade di accesso all'area sportiva e realizzazione di un parcheggio in località Condemine, consegnato in data 12.12.2005 prot. n° 16494, costituito da n° 23 elaborati progettuali:

En octobre 2005, le géomètre Edi DÉSANDRÉ a délivré le rapport technique de conformité de l'ouvrage, dans lequel il atteste :

- que le projet est conforme aux prescriptions ayant force obligatoire et prééminente du plan territorial paysager (PTP) approuvé par la LR n° 13 du 10 avril 1998 ;
- que le projet est conforme aux dispositions en vigueur en matière d'élimination des barrières architecturales (art. 24 de la loi n° 104 du 5 février 1992 et art. 21 du DRP n° 503 du 24 juillet 1996) ;
- que le projet n'est pas soumis à la procédure d'évaluation d'impact sur l'environnement, aux termes de la loi régionale n° 14 du 18 juin 1999 ;
- qu'au sens de l'art. 62 de la LR n° 11/1998, l'avant-projet n'est pas conforme aux prescriptions de la Commune de SAINT-CHRISTOPHE en matière d'urbanisme et de la construction ; par conséquent, une variante non substantielle du PRGC en vigueur doit être approuvée.

Il est pris acte du fait que l'approbation du projet définitif entraînera la déclaration d'utilité publique des travaux en cause et qu'il convient donc d'entamer au préalable les procédures d'expropriation nécessaires, aux termes des lois en vigueur en la matière.

Il est pris acte du fait que le coordinateur du cycle, l'architecte Bruno AUTELITANO, a rédigé l'acte de son ressort relatif à l'avant-projet des travaux de réalisation de parkings desservant l'aire sportive de Prevot, au sens de la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996 modifiée et complétée.

---

**Commune de SAINT-CHRISTOPHE. Délibération n° 89 du 22 décembre 2005,**

**portant approbation de l'avant-projet des travaux de mise aux normes des routes d'accès à l'aire sportive et de réalisation d'un parking à Condemine, au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la LR n° 11/1998, et adoption de la variante non substantielle du PRGC y afférente.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

L'avant-projet des travaux de mise aux normes des routes d'accès à l'aire sportive et de réalisation d'un parking à Condemine, composé des 23 pièces indiquées ci-dessous, est approuvé tel qu'il a été conjointement rédigé par M. Renato COMMUNOD du «Studio CO.PA.CO», M. Francesco PASTORET de «Tecnicaer Engineering srl» et M. Roby VUILLERMOZ et remis le 12 décembre 2005, réf. n° 16494 :



n. TAV. DESCRIZIONE

Relazione di accompagnamento alla variante non sostanziale al vigente P.R.G.C.

Relazione ai sensi della Legge 13/89

- 1 Relazione generale
- 2 Estratti planimetrici
- 3 Planimetria catastale con individuazione delle aree interessate
- 4 Planimetria generale di rilievo
- 5 Planimetria generale di progetto
  - 5.1 Sviluppo planimetria di progetto – tronco 1
  - 5.2 Sviluppo planimetria di progetto – tronco 2
  - 5.3 Sviluppo planimetria di progetto – tronco 3
- 6 Profili longitudinali
  - 7.1 Sezioni tipo 1
  - 7.2 Sezioni tipo 2
  - 7.3 Sezioni tipo 3
- 8 Sezioni trasversali
- 9 Dichiarazione di conformità
- 10 Relazione geologica e geotecnica
- 11 Stima di massima
- 12 Documentazione fotografica
- Esp 1 Elenco delle ditte
- E01 Reti di illuminazione pubblica, Telefoniche e Distribuzione Energia – Planimetria di rilievo
- E02 Reti di illuminazione pubblica – Planimetria di progetto
- E03 Reti Telefoniche e Distribuzione Energia – Planimetria di progetto
- RTE Relazione generale
- CE Calcolo sommario della spesa

quale adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31, 2° comma della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11;

Di dare corso alle procedure stabilite dall'art. 16 della citata legge regionale n. 11/98;

Di dare atto che l'importo complessivo ammonta a € 1.448.691,32 di cui € 942.000,00 a base d'asta, cifra

L'approbation de l'avant-projet susdit vaut adoption de la variante non substantielle du PRGC y afférente, au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998.

Les procédures visées à l'art. 16 de la loi régionale n° 11/1998 sont engagées.

Le montant global des travaux en cause s'élève à 1 448 691,32 €, dont 942 000,00 € valant mise à prix, y

comprensiva degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto;

Di attestare la sussistenza della dichiarazione di conformità rilasciata dal Geom. COMUNOD Renato dello Studio CO.PA.CO. in data dicembre 2005 nella quale dichiara:

- Che, come previsto dalla legge 05.02.1992 n° 104, articolo 24, il progetto di adeguamento delle strade di accesso all'area sportiva e realizzazione di un parcheggio in località Condemine è conforme alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche ( D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 e dalla Legge 09.01.1989 n. 13);
- Che il progetto è stato redatto in conformità alle prescrizioni cogenti e prevalenti del PTP, alle prescrizioni dei piani di settore e dei progetti e programmi attuativi del suddetto PTP;
- Che il progetto è conforme alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali, paesaggistiche, ai regolamenti edilizi, ai programmi, alle intese e alle concertazioni approvate o adottate dal comune mentre per quanto riguarda la conformità agli strumenti urbanistici, si precisa che sarà necessario adottare da parte dell'Amministrazione comunale una variante non sostanziale al P.R.G.C. in quanto aree private interessate dall'intervento progettuale non sono individuate come spazi destinati al servizio pubblico, trovandosi al di fuori di tale perimetrazione. Ai sensi della L.R. n. 11/98, art. 31, punto 2, l'approvazione del progetto preliminare costituisce adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C.;
- Che il progetto non è soggetto alla procedura di VIA secondo le disposizioni previste al CAPO III art. 10 della L.R. 18.06.1999 in quanto la lunghezza complessiva delle strade oggetto di intervento è inferiore a m 500;

Di dare atto che il progetto è conforme alle prescrizioni della normativa riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche (D.P.R. n° 503 del 27.07.1996 e Legge n° 13 del 09.01.1989);

Di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità e che pertanto occorre avviare preliminarmente le relative procedure d'esproprio come prescritto dalle leggi vigenti in materia;

Di dare atto dell'atto di competenza del Coordinatore del Ciclo Dott. Arch. AUTELITANO Bruno sul progetto preliminare relativo ai lavori di adeguamento delle strade di accesso all'area sportiva e realizzazione di un parcheggio in località Condemine, ai sensi della Legge Regionale 20.06.1996 n. 12 e s.m.i.

compris le montant relatif aux frais de sécurité ne pouvant faire l'objet de rabais.

En décembre 2005, le géomètre Renato COMUNOD du «Studio CO.PA.CO» a délivré la déclaration de conformité de l'ouvrage, dans laquelle il atteste :

- qu'au sens des dispositions de l'art. 24 de la loi n° 104 du 5 février 1992, le projet des travaux de mise aux normes des routes d'accès à l'aire sportive et de réalisation d'un parking à Condemine est conforme aux dispositions en vigueur en matière d'accessibilité et d'élimination des barrières architecturales (DPR n° 503 du 24 juillet 1996 et loi n° 13 du 9 janvier 1989) ;
- que le projet est conforme aux prescriptions ayant force obligatoire et prééminente du PTP et à celles des plans sectoriels, ainsi que des projets et des plans d'application dudit PTP ;
- que le projet est conforme aux dispositions en matière de sécurité, de santé, d'environnement et de paysage, aux règlements de la construction, aux programmes, aux ententes et aux concertations approuvées ou adoptées par la Commune ; pour ce qui est de la conformité du projet aux documents d'urbanisme, les travaux en cause nécessitent l'approbation d'une variante non substantielle du PRGC, car les aires concernées appartiennent à des particuliers et sont situées en dehors du périmètre de la zone destinée à accueillir des services publics. Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 31 de la LR n° 11/1998, l'approbation de l'avant-projet vaut adoption de la variante non substantielle du PRGC y afférente ;
- que le projet n'est pas soumis à la procédure d'évaluation d'impact sur l'environnement, aux termes des dispositions de l'art. 10 du Chapitre III de la LR n° 14 du 18 juin 1999, étant donné que la longueur globale des routes objet des travaux est inférieure à 500 mètres.

Il est pris acte du fait que le projet est conforme aux dispositions en matière d'élimination des barrières architecturales (DPR n° 503 du 24 juillet 1996 et loi n° 13 du 9 janvier 1989).

Il est pris acte du fait que l'approbation du projet définitif entraînera la déclaration d'utilité publique des travaux en cause et qu'il convient donc d'entamer au préalable les procédures d'expropriation nécessaires, aux termes des lois en vigueur en la matière ;

Il est pris acte du fait que le coordinateur du cycle, l'architecte Bruno AUTELITANO, a rédigé l'acte de son ressort relatif à l'avant-projet des travaux de mise aux normes des routes d'accès à l'aire sportive et de réalisation d'un parking à Condemine, au sens de la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996 modifiée et complétée.

**Comune di SAINT-CHRISTOPHE. Deliberazione 22 dicembre 2005, n. 90.**

**Approvazione progetto preliminare di sistemazione della strada comunale Senin – La Cure in loc. Thoules, ai sensi dell'art. 31, 2° comma, L.R. n. 11/98 – Adozione variante non sostanziale al P.R.G.C.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

Di approvare il progetto preliminare redatto congiuntamente dal geom. SCARLATTA Luca, geom. TARTARA Luciano e Geol. TOLDO Fabio relativo ai lavori di sistemazione della strada comunale in località Toules, consegnato in data 28.11.2005 prot. n. 15872, costituito da n. 7 elaborati progettuali:

n. TAV. DESCRIZIONE

Relazione tecnica generale

- 1 Inquadramento territoriale
- 2 Planimetria di rilievo - Documentazione fotografica
- 3 Planimetria di progetto
- 4 Profilo longitudinale – Profilo dei muri – Sezioni trasversali
- 5 Planimetria degli impianti
- 6 Particolari costruttivi

Calcolo sommario della spesa

quale adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31, 2° comma della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11;

Di dare corso alle procedure stabilite dall'art. 16 della citata Legge Regionale n. 11/98;

Di approvare la relazione geologico-geotecnica preliminare redatta dal Geol. TOLDO Fabio relativo ai lavori di sistemazione della strada comunale in località Toules;

Di dare atto che la spesa complessiva di € 331.778,14 di cui € 214.000,00 a base d'asta, cifra comprensiva degli oneri della sicurezza (€ 12.000,00) non soggetti a ribasso d'asta, per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto;

Viste le dichiarazioni di conformità rilasciate nella relazione tecnica dal geom. SCARLATTA Luca e precisamente:

**Commune de SAINT-CHRISTOPHE. Délibération n° 90 du 22 décembre 2005,**

**portant approbation de l'avant-projet des travaux de réaménagement de la route communale Senin – La Cure, à Toules, au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la LR n° 11/1998, et adoption de la variante non substantielle du PRGC y afférente.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

L'avant-projet des travaux de réaménagement de la route communale à Toules, composé des 7 pièces indiquées ci-dessous, est approuvé tel qu'il a été conjointement rédigé par MM. Luca SCARLATTA, Luciano TARTARA et Fabio TOLDO et remis le 28 novembre 2005, réf. n° 15872 :

L'approbation de l'avant-projet susdit vaut adoption de la variante non substantielle du PRGC y afférente, au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998.

Les procédures visées à l'art. 16 de la loi régionale n° 11/1998 sont engagées.

Le rapport géologique et géotechnique préliminaire, relatif aux travaux de réaménagement de la route communale à Toules, rédigé par le géologue Fabio TOLDO, est approuvé.

Le montant global des travaux en cause s'élève à 331 778,14 €, dont 214 000,00 € valant mise à prix, y compris le montant relatif aux frais de sécurité (12 000,00 €) ne pouvant faire l'objet de rabais.

Vu les déclarations de conformité visées au rapport technique du géomètre Luca SCARLATTA, à savoir :

- Che il progetto rispetta le prescrizioni cogenti e prevalenti stabilite dal Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) approvato con L.R. n. 13 del 10.04.1998;
- Che la progettazione è conforme alle prescrizioni della normativa riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche( art. 10, D.P.R. n. 503 del 27.07.1996 ed art. 4.2.3 ed 8.2.3 del D.M. LL.PP. n. 236 del 14.06.1989) nello studio degli accessi ai marciapiedi e delle pendenze alle rampe d'accesso;
- Che i lavori previsti, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 11 del 06.04.1998, sono conformi alle norme di sicurezza igienico-sanitarie, ambientali e paesistiche e, per quanto concerne le prescrizioni urbanistiche ed edilizie comunali, richiedono l'approvazione di una variante non sostanziale al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 14, comma 1 lettera b) della L.R. 06.04.1998, n. 11;
- Che il progetto non è soggetto alle procedure di valutazione di impatto ambientale, in quanto di lunghezza inferiore a 500 mt (L.R. n. 6 del 04.03.1991);

Di dare atto che il progetto è conforme alle prescrizioni della normativa riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche( art. 10, D.P.R. n. 503 del 27.07.1996 ed art. 4.2.3 ed 8.2.3 del D.M. LL.PP. n. 236 del 14.06.1989);

Di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità e che pertanto è necessario avviare preliminarmente le procedure espropriative ai sensi della legge regionale 2 luglio 2004 n. 11;

Di dare atto della sussistenza dell'atto di competenza del Coordinatore del Ciclo Dott. Arch. AUTELITANO Bruno sul progetto preliminare relativo ai lavori di sistemazione della strada comunale in località Toules, ai sensi della Legge Regionale 20.06.1996 n. 12 e s.m.i.

---

---

### Comune di SAINT-CHRISTOPHE.

#### **Realizzazione di un parcheggio in località Lemeriaz – (Avviso ai sensi del capo III della Legge Regionale n. 18 del 2 luglio 1999).**

Con il presente avviso si informano i cittadini che l'Amministrazione Comunale di SAINT-CHRISTOPHE intende procedere alla realizzazione di un parcheggio in località Léméryaz;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 22.12.2005 è stato approvato il progetto preliminare costituente adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 31 comma 2 della Legge Regionale 11/98 del lavoro indicato in oggetto;

- que le projet est conforme aux prescriptions ayant force obligatoire et prééminente du plan territorial paysager (PTP) approuvé par la LR n° 13 du 10 avril 1998 ;
- que le projet est conforme aux dispositions en vigueur en matière d'élimination des barrières architecturales (art. 10 du DPR n° 503 du 27 juillet 1996 et art. 4.2.3 et 8.2.3 du décret du ministre des travaux publics n° 236 du 14 juin 1989) pour ce qui est des accès aux trottoirs et de la pente des rampes d'accès ;
- qu'au sens de l'art. 62 de la LR n° 11 du 6 avril 1998, les travaux prévus sont conformes aux dispositions de sécurité en matière d'hygiène, de santé, d'environnement et de paysage ; pour ce qui est des dispositions communales en matière d'urbanisme et de construction, lesdits travaux nécessitent l'approbation d'une variante non substantielle du PRGC, au sens de la lettre b) du premier alinéa de l'art. 14 de la LR n° 11 du 6 avril 1998 ;
- que le projet n'est pas soumis aux procédures d'évaluation d'impact sur l'environnement, étant donné que la longueur de la route objet des travaux est inférieure à 500 mètres ( LR n° 6 du 4 mars 1991).

Il est pris acte du fait que le projet est conforme aux dispositions en matière d'élimination des barrières architecturales (art. 10 du DPR n° 503 du 24 juillet 1996 et art. 4.2.3 et 8.2.3 du décret du ministre des travaux publics n° 236 du 14 juin 1989).

Il est pris acte du fait que l'approbation du projet définitif entraînera la déclaration d'utilité publique des travaux en cause et qu'il convient donc d'entamer au préalable les procédures d'expropriation nécessaires, aux termes de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004 ;

Il est pris acte du fait que le coordinateur du cycle, l'architecte Bruno AUTELITANO, a rédigé l'acte de son ressort relatif à l'avant-projet des travaux de réaménagement de la route communale à Toules, au sens de la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996 modifiée et complétée.

---

---

### Commune de SAINT-CHRISTOPHE.

#### **Réalisation d'un parking à Léméryaz. Avis au sens du chapitre III de la loi régionale n° 18 du 2 juillet 1999.**

Avis est donné du fait que l'Administration communale de SAINT-CHRISTOPHE entend procéder à la réalisation d'un parking à Léméryaz.

L'avant-projet de l'ouvrage en cause, qui vaut adoption de variante non substantielle du PRGC au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la loi régionale n° 11/1998, a été approuvé par la délibération du Conseil communal n° 87 du 22 décembre 2005.

La realizzazione dell'opera pubblica, qualora non si verificassero futuri impedimenti, non comporterà l'occupazione temporanea, l'espropriazione e l'asservimento coatto dei terreni di proprietà;

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 18/99 sopraccitata, si comunica che, questa Amministrazione ha dato avvio al procedimento per la realizzazione della predetta opera pubblica;

Ai sensi della L.R. 12/1996 e successive modificazioni e L.R. 18/1999 il responsabile del procedimento è il Geom. DAUDRY Antonella, il coordinatore del ciclo di realizzazione dell'opera è l'Arch. AUTELITANO Bruno ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico è il Geom. PASQUETTAZ Marco;

È possibile prendere visione degli atti e documenti relativi al procedimento amministrativo in oggetto, secondo le modalità ed i limiti di cui al regolamento di attuazione della legge regionale 18/99, presso l'Ufficio Tecnico il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00, per approfondimenti tecnici ed informazioni è possibile rivolgersi al responsabile del procedimento, al Coordinatore del ciclo o al Responsabile dell'Ufficio Tecnico (tel. 0165/269829 - 269828 - 269827);

Eventuali osservazioni scritte relative alla variante non sostanziale, potranno essere presentate all'Ufficio Tecnico Comunale entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale;

Eventuali osservazioni scritte relative al progetto dovranno invece pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale;

Il Responsabile  
dell'Ufficio Tecnico Comunale  
PASQUETTAZ

#### Comune di SAINT-CHRISTOPHE.

**Realizzazione di parcheggi a servizio dell'area sportiva in località Prevot - (Avviso ai sensi del capo III della Legge Regionale n. 18 del 2 luglio 1999 ed dell'art. 11 del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e successive modificazioni).**

Con il presente avviso si informano i cittadini che l'Amministrazione Comunale di SAINT-CHRISTOPHE intende procedere alla realizzazione di parcheggi a servizio dell'area sportiva in località Prevot;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 22.12.2005 è stato approvato il progetto preliminare costituente adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 31 comma 2 della Legge Regionale 11/98 del lavoro indicato in oggetto;

Sauf empêchements, la réalisation de l'ouvrage public en question n'entraîne pas d'occupation temporaire, ni d'expropriation des terrains appartenant à des particuliers, ni de servitude légale sur lesdits terrains.

Au sens de l'art. 9 de la loi régionale n° 18/1999, avis est donné du fait que l'Administration communale de SAINT-CHRISTOPHE a lancé la procédure de réalisation de l'ouvrage public susdit.

Au sens de la LR n° 12/1996 modifiée et de la LR n° 18/1999, Mme Antonella DAUDRY, géomètre, est la responsable de la procédure, M. Bruno AUTELITANO, architecte, le coordinateur du cycle de réalisation de l'ouvrage en question et M. Marco PASQUETTAZ, géomètre, le responsable du Bureau technique.

Les actes et les documents relatifs à la procédure administrative en cause sont déposés - selon les modalités et les délais fixés par le règlement d'application de la loi régionale n° 18/1999 - au Bureau technique communal et tout citoyen peut les consulter les lundis, mercredis et vendredis, de 8 h 30 à 12 h. Par ailleurs, les intéressés peuvent demander tout éclaircissement de nature technique et tout autre renseignement au responsable de la procédure, au coordinateur du cycle ou au responsable du Bureau technique (tél. 01 65 26 98 29 - 01 65 26 98 28 - 01 65 26 98 27).

Toute éventuelle observation au sujet de la variante non substantielle en cause peut être adressée par écrit au Bureau technique communal dans un délai de 45 jours à compter de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région.

Toute éventuelle observation au sujet du projet en cause peut être adressée par écrit au Bureau technique communal dans un délai de 30 jours à compter de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région.

Le responsable  
du bureau technique,  
Marco PASQUETTAZ

#### Commune de SAINT-CHRISTOPHE,

**Réalisation de parkings desservant l'aire sportive de Prevot. Avis au sens du chapitre III de la loi régionale n° 18 du 2 juillet 1999 et de l'art. 11 du DPR n° 327 du 8 juin 2001 modifié.**

Avis est donné du fait que l'Administration communale de SAINT-CHRISTOPHE entend procéder à la réalisation de parkings desservant l'aire sportive de Prevot.

L'avant-projet de l'ouvrage en cause, qui vaut adoption de variante non substantielle du PRGC au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la loi régionale n° 11/1998, a été approuvé par la délibération du Conseil communal n° 88 du 22 décembre 2005.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 18/99 sopraccitata, si comunica che, questa Amministrazione ha dato avvio al procedimento per la realizzazione della predetta opera pubblica;

L'approvazione del progetto definitivo dell'opera comporterà dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio delle relative procedure di esproprio come prescritto dalle leggi vigenti in materia;

Ai sensi della L.R. 12/1996 e successive modificazioni e L.R. 18/1999 il responsabile del procedimento è il Geom. DAUDRY Antonella, il coordinatore del ciclo di realizzazione dell'opera è l'Arch. AUTELITANO Bruno ed ai sensi del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Espropri è il Geom. PASQUETTAZ Marco;

È possibile prendere visione degli atti e documenti relativi al procedimento amministrativo in oggetto, secondo le modalità ed i limiti di cui al regolamento di attuazione della legge regionale 18/99, presso l'Ufficio Tecnico il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00, per approfondimenti tecnici ed informazioni è possibile rivolgersi al responsabile del procedimento, al Coordinatore del ciclo o al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Espropri (tel. 0165/269829 - 269828 - 269827);

Eventuali osservazioni scritte relative alla variante non sostanziale, potranno essere presentate all'Ufficio Tecnico Comunale entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale;

Eventuali osservazioni scritte relative al progetto dovranno invece pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale;

Il Responsabile  
dell'Ufficio Tecnico Comunale  
PASQUETTAZ

---

#### Comune di SAINT-CHRISTOPHE.

**Sistemazione della strada comunale Senin – La Cure in loc. Thoules (Avviso ai sensi del capo III° della Legge Regionale n. 18 del 2 luglio 1999 ed dell'art.11 del D.P.R. n°327 del 08 giugno 2001 e successive modificazioni).**

Con il presente avviso si informano i cittadini che l'Amministrazione Comunale di SAINT-CHRISTOPHE intende procedere alla sistemazione della strada comunale Senin – La Cure in località Toules;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 22.12.2005 è stato approvato il progetto preliminare costituente adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 31 comma 2 della Legge Regionale 11/98 del lavoro indicato in oggetto;

Au sens de l'art. 9 de la loi régionale n° 18/1999, avis est donné du fait que l'Administration communale de SAINT-CHRISTOPHE a lancé la procédure de réalisation de l'ouvrage public susdit.

L'approbation du projet définitif des travaux en cause entraînera la déclaration d'utilité publique et la mise en route des procédures d'expropriation des terrains concernés, au sens des lois en vigueur en la matière.

Au sens de la LR n° 12/1996 modifiée et de la LR n° 18/1999, Mme Antonella DAUDRY, géomètre, est la responsable de la procédure, M. Bruno AUTELITANO, architecte, le coordinateur du cycle de réalisation de l'ouvrage en question et, au sens du DPR n° 327/2001 modifié, M. Marco PASQUETTAZ, géomètre, le responsable du Bureau technique.

Les actes et les documents relatifs à la procédure administrative en cause sont déposés – selon les modalités et les délais fixés par le règlement d'application de la loi régionale n° 18/1999 – au Bureau technique communal et tout citoyen peut les consulter les lundis, mercredis et vendredis, de 8 h 30 à 12 h. Par ailleurs, les intéressés peuvent demander tout éclaircissement de nature technique et tout autre renseignement au responsable de la procédure, au coordinateur du cycle ou au responsable du Bureau technique (tél. 01 65 26 98 29 – 01 65 26 98 28 – 01 65 26 98 27).

Toute éventuelle observation au sujet de la variante non substantielle en cause peut être adressée par écrit au Bureau technique communal dans un délai de 45 jours à compter de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région.

Toute éventuelle observation au sujet du projet en cause peut être adressée par écrit au Bureau technique communal dans un délai de 30 jours à compter de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région.

Le responsable  
du bureau technique,  
Marco PASQUETTAZ

---

#### Commune de SAINT-CHRISTOPHE.

**Réaménagement de la route communale Senin – La Cure, à Toules. Avis au sens du chapitre III de la loi régionale n° 18 du 2 juillet 1999 et de l'art. 11 du DPR n° 327 du 8 juin 2001 modifié.**

Avis est donné du fait que l'Administration communale de SAINT-CHRISTOPHE entend procéder au réaménagement de la route communale Senin – La Cure, à Toules.

L'avant-projet de l'ouvrage en cause, qui vaut adoption de variante non substantielle du PRGC au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la loi régionale n° 11/1998, a été approuvé par la délibération du Conseil communal n° 90 du 22 décembre 2005.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 18/99 sopraccitata, si comunica che questa Amministrazione ha dato avvio al procedimento per la realizzazione della predetta opera pubblica;

L'approvazione del progetto definitivo dell'opera comporterà dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio delle relative procedure di esproprio come prescritto dalle leggi vigenti in materia;

Ai sensi della L.R. 12/1996 e successive modificazioni e L.R. 18/1999 il responsabile del procedimento è il Geom. DAUDRY Antonella, il coordinatore del ciclo di realizzazione dell'opera è l'Arch. AUTELITANO Bruno ed ai sensi del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Espropri è il Geom. PASQUETTAZ Marco;

È possibile prendere visione degli atti e documenti relativi al procedimento amministrativo in oggetto, secondo le modalità ed i limiti di cui al regolamento di attuazione della legge regionale 18/99, presso l'Ufficio Tecnico il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00, per approfondimenti tecnici ed informazioni è possibile rivolgersi al responsabile del procedimento, al Coordinatore del ciclo o al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Espropri (tel. 0165/269829 - 269828 - 269827);

Eventuali osservazioni scritte relative alla variante non sostanziale, potranno essere presentate all'Ufficio Tecnico Comunale entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale;

Eventuali osservazioni scritte relative al progetto dovranno invece pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale;

Il Responsabile  
dell'Ufficio Tecnico Comunale  
PASQUETTAZ

---

---

#### Comune di SAINT-CHRISTOPHE.

**Adeguamento delle strade di accesso all'area sportiva e realizzazione di un parcheggio in località Condemine – (Avviso ai sensi del capo III° della Legge Regionale n. 18 del 2 luglio 1999 ed dell'art. 11 del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e successive modificazioni).**

Con il presente avviso si informano i cittadini che l'Amministrazione Comunale di SAINT-CHRISTOPHE intende procedere all'adeguamento delle strade di accesso all'area sportiva e realizzazione di un parcheggio in località Condemine;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 22.12.2005 è stato approvato il progetto preliminare costituente adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C. ai

Au sens de l'art. 9 de la loi régionale n° 18/1999, avis est donné du fait que l'Administration communale de SAINT-CHRISTOPHE a lancé la procédure de réalisation de l'ouvrage public susdit.

L'approbation du projet définitif des travaux en cause entraînera la déclaration d'utilité publique et la mise en route des procédures d'expropriation des terrains concernés, au sens des lois en vigueur en la matière.

Au sens de la LR n° 12/1996 modifiée et de la LR n° 18/1999, Mme Antonella DAUDRY, géomètre, est la responsable de la procédure, M. Bruno AUTELITANO, architecte, le coordinateur du cycle de réalisation de l'ouvrage en question et, au sens du DPR n° 327/2001 modifié, M. Marco PASQUETTAZ, géomètre, le responsable du Bureau technique.

Les actes et les documents relatifs à la procédure administrative en cause sont déposés – selon les modalités et les délais fixés par le règlement d'application de la loi régionale n° 18/1999 – au Bureau technique communal et tout citoyen peut les consulter les lundis, mercredis et vendredis, de 8 h 30 à 12 h. Par ailleurs, les intéressés peuvent demander tout éclaircissement de nature technique et tout autre renseignement au responsable de la procédure, au coordinateur du cycle ou au responsable du Bureau technique (tél. 01 65 26 98 29 – 01 65 26 98 28 – 01 65 26 98 27).

Toute éventuelle observation au sujet de la variante non substantielle en cause peut être adressée par écrit au Bureau technique communal dans un délai de 45 jours à compter de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région.

Toute éventuelle observation au sujet du projet en cause peut être adressée par écrit au Bureau technique communal dans un délai de 30 jours à compter de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région.

Le responsable  
du bureau technique,  
Marco PASQUETTAZ

---

---

#### Commune de SAINT-CHRISTOPHE.

**Mise aux normes des routes d'accès à l'aire sportive et réalisation d'un parking à Condemine. Avis au sens du chapitre III de la loi régionale n° 18 du 2 juillet 1999 et de l'art. 11 du DPR n° 327 du 8 juin 2001 modifié.**

Avis est donné du fait que l'Administration communale de SAINT-CHRISTOPHE entend procéder à la mise aux normes des routes d'accès à l'aire sportive et à la réalisation d'un parking à Condemine.

L'avant-projet de l'ouvrage en cause, qui vaut adoption de variante non substantielle du PRGC au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la loi régionale n° 11/1998, a été ap-

sensi dell'art. 31 comma 2 della Legge Regionale 11/98 del lavoro indicato in oggetto;

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 18/99 sopraccitata, si comunica che, questa Amministrazione ha dato avvio al procedimento per la realizzazione della predetta opera pubblica;

L'approvazione del progetto definitivo dell'opera comporterà dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio delle relative procedure di esproprio come prescritto dalle leggi vigenti in materia;

Ai sensi della L.R. 12/1996 e successive modificazioni e L.R. 18/1999 il responsabile del procedimento è il Geom. DAUDRY Antonella, il coordinatore del ciclo di realizzazione dell'opera è l'Arch. AUTELITANO Bruno ed ai sensi del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Espropri è il Geom. PASQUETTAZ Marco;

È possibile prendere visione degli atti e documenti relativi al procedimento amministrativo in oggetto, secondo le modalità ed i limiti di cui al regolamento di attuazione della legge regionale 18/99, presso l'Ufficio Tecnico il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00, per approfondimenti tecnici ed informazioni è possibile rivolgersi al responsabile del procedimento, al Coordinatore del ciclo o al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Espropri (tel. 0165/269829 - 269828 - 269827);

Eventuali osservazioni scritte relative alla variante non sostanziale, potranno essere presentate all'Ufficio Tecnico Comunale entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale;

Eventuali osservazioni scritte relative al progetto dovranno invece pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale;

Il Responsabile  
dell'Ufficio Tecnico Comunale  
PASQUETTAZ

**Azienda di informazione ed accoglienza turistica (AIAT) Syndicat d'initiatives Monte Bianco. Deliberazione 23 dicembre 2005, n. 5.**

**Approvazione del bilancio di previsione AIAT Monte Bianco anno 2006.**

L'ASSEMBLEA

Omissis

delibera

di approvare dopo quanto sopra esposto il bilancio per

prouvé par la délibération du Conseil communal n° 89 du 22 décembre 2005.

Au sens de l'art. 9 de la loi régionale n° 18/1999, avis est donné du fait que l'Administration communale de SAINT-CHRISTOPHE a lancé la procédure de réalisation de l'ouvrage public susdit.

L'approbation du projet définitif des travaux en cause entraînera la déclaration d'utilité publique et la mise en route des procédures d'expropriation des terrains concernés, au sens des lois en vigueur en la matière.

Au sens de la LR n° 12/1996 modifiée et de la LR n° 18/1999, Mme Antonella DAUDRY, géomètre, est la responsable de la procédure, M. Bruno AUTELITANO, architecte, le coordinateur du cycle de réalisation de l'ouvrage en question et, au sens du DPR n° 327/2001 modifié, M. Marco PASQUETTAZ, géomètre, le responsable du Bureau technique.

Les actes et les documents relatifs à la procédure administrative en cause sont déposés – selon les modalités et les délais fixés par le règlement d'application de la loi régionale n° 18/1999 – au Bureau technique communal et tout citoyen peut les consulter les lundis, mercredis et vendredis, de 8 h 30 à 12 h. Par ailleurs, les intéressés peuvent demander tout éclaircissement de nature technique et tout autre renseignement au responsable de la procédure, au coordinateur du cycle ou au responsable du Bureau technique (tél. 01 65 26 98 29 – 01 65 26 98 28 – 01 65 26 98 27).

Toute éventuelle observation au sujet de la variante non substantielle en cause peut être adressée par écrit au Bureau technique communal dans un délai de 45 jours à compter de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région.

Toute éventuelle observation au sujet du projet en cause peut être adressée par écrit au Bureau technique communal dans un délai de 30 jours à compter de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région.

Le responsable  
du bureau technique,  
Marco PASQUETTAZ

**Agence d'information et d'accueil touristique (AIAT) Mont-Blanc. Délibération n° 5 du 23 décembre 2005,**

**portant approbation du budget prévisionnel 2006 de l'AIAT Mont-Blanc.**

L'ASSEMBLÉE

Omissis

délibère

Est approuvé le budget prévisionnel 2006, tel qu'il figu-



l'esercizio finanziario 2006 che viene allegato al presente verbale nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE	485.454,43
USCITE	485.454,43

re à l'annexe de la présente délibération et dont les résultats finaux se résument comme suit :

RECETTES	485 454,43 euros
DÉPENSES	485 454,43 euros.



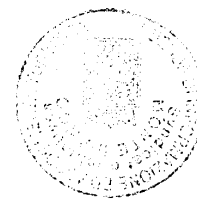
**BILANCIO DI PREVISIONE  
AIAT MONTE BIANCO  
ANNO 2006**

Data 15/12/2005 Pag. 1

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 - ENTRATA

A.I.A.T. MONTE BIANCO

1 Codice e Numero	2 Capitolo Denominazione	3 Residui presunti	4 Previsioni definitive esercizio in corso	5 PREVISIONI DI COMPETENZA per l'eserc. al quale si riferisce il presente bilancio		7 SOMME RISULTANTI	8 Annotazioni
				in aumento	in diminuzione		
	Avanzo di amministrazione di cui : AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3	4 29.921,57  29.921,57	5	6 in diminuzione 29.921,57  29.921,57	7	8





A. I. A. T. MONTE BIANCO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 - ENTRATA

Data 15/12/2005 Pag. 2

Codice e Numero	Capitolo Denominazione	Residui presunti	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'eserc. al quale si riferisce il presente bilancio		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VARIAZIONI in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1	TITOLO I ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI						
1.00.0000	: 00 Categoria 0						
30	CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONE REGIONALE		420.016,00		6.850,48	413.165,52	
80	CONTRIBUTI DA COMUNI		5.900,00			5.900,00	
100	CONTRIBUTI VARI DA ENTI O PRIVATI		1.032,91			1.032,91	
115	FONDO DISTACCHI SINDACALI						
118	INTERESSI ATTIVI		5.000,00		1.000,00	4.000,00	
120	ENTRATE VARIE NON CLASSIFICABILI		1.032,91			1.032,91	
135	FESTIVAL DEL NERO						
	<b>Totale Categoria :</b>		<b>432.981,82</b>		<b>7.850,48</b>	<b>425.131,34</b>	
	Riassunto Titolo I ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI						
	<b>Totale Titolo ... : 1</b>		<b>432.981,82</b>		<b>7.850,48</b>	<b>425.131,34</b>	

Data 15/12/2005 Pag. 3

A.I.A.T. MONTE BIANCO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 - ENTRATA

Codice e Numero	Capitolo Denominazione	Residui presunti	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'eserc. al quale si riferisce il presente bilancio			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
4	TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
4 00	Categoria 0						
4.00.0000							
141	RITENUTE CEDEL SU ASSEGNI AL PERSONALE	47,27	16.794,30		1.815,60	14.978,70	
143	RITENUTE INADEL SU ASSEGNI AL PERSONALE		4.518,92		587,52	3.931,40	
150	RITENUTE IRPEF		37.000,00		2.000,00	35.000,00	
170	VARIE PER CONTO TERZI		2.702,16			2.702,16	
180	ANTICIPAZIONE FONDI PER CASSA ECONOMALE	2.065,83	2.065,83			2.065,83	
190	RITENUTE SINDACALI		205,00			205,00	
195	RITENUTE F.C.S. SU ASSEGNI AL PERSONALE		1.440,00			1.440,00	
	<b>Totale Categoria :</b>	<b>2.113,10</b>	<b>64.726,21</b>		<b>4.403,12</b>	<b>60.323,09</b>	
	Riassunto Titolo IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
	<b>Totale titolo .... 4</b>	<b>2.113,10</b>	<b>64.726,21</b>		<b>4.403,12</b>	<b>60.323,09</b>	





Data 15/12/2005 Pag. 4

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 - ENTRATA

A. I. A. T. MONTE BIANCO

Codice e Numero	Capitolo Denominazione	Residui presunti	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'eserc. al quale si riferisce il presente bilancio			Annotazioni
				VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	Titolo I ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI		432.981,82		7.850,48	425.131,34	
	Titolo IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.113,10	64.726,21		4.403,12	60.323,09	
	Totale	2.113,10	497.708,03		12.253,60	485.454,43	
	Avanzo di amministrazione		29.921,57		29.921,57		
	<b>TOTALE GENERALE DELL' ENTRATA</b>	2.113,10	527.629,60		42.175,17	485.454,43	



A.I.A.T. MONTE BIANCO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 - SPESA

Data 15/12/2005 Pag. 1

Codice e Numero	Capitolo Denominazione	Residui presunti	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'eserc. al quale si riferisce il presente bilancio		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	TITOLO I						
	1 SPESE CORRENTI						
	00						
1.00.00.00							
10	AFFITTO MANUTENZIONE FABBRICATI		250,00			250,00	
20	PREMI DI ASSICURAZIONE		774,69	225,31		1.000,00	
40	SPESE PERSONALE DI RUOLO	8.200,00	144.000,00			144.000,00	
50	INDENNITA' DI CARICA E GETTONI DI PRESENZA		5.000,00			5.000,00	
70	SPESE ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO, PULIZIE	4.536,25	15.000,00		1.000,00	14.000,00	
90	SPESE PER REVISORI DEI CONTI		7.000,00			7.000,00	
100	SPESE PER POSTA E TELEFONO	1.000,00	12.000,00		1.000,00	11.000,00	
110	SPESE CANCELLERIA, STAMPATI, MANUTENZIONE	881,97	6.000,00		1.000,00	5.000,00	
120	SPESE SERVIZI DI TESORERIA		77,47			77,47	
130	CONTRIBUTO IRAP CARICO ENTE		16.039,00		1.734,00	14.305,00	
131	CONTRIBUTI CPDEL CARICO ENTE		44.910,60		4.855,20	40.055,40	
132	CONTRIBUTI INPS CARICO ENTE		718,06		328,44	389,62	
133	CONTRIBUTI INADEL CARICO ENTE		4.490,11		408,00	4.082,11	
134	CONTRIBUTI INAIL	756,06	1.500,00		200,00	1.300,00	
140	SPESE TRASFERTE AMMINISTRATORI		200,00			200,00	
150	SPESE TRASFERTE DIPENDENTI		800,00			800,00	
180	SPESE VARIE	520,30	5.449,22		449,22	5.000,00	
190	SPESE MANUTENZIONE MOBILI E ARREDI	1.500,00	4.116,60			4.116,60	
200	SPESE CONCORSI		2.500,00		2.500,00		



A.I.A.T. MONTE BIANCO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 - SPESA

Data 15/12/2005 Pag. 2

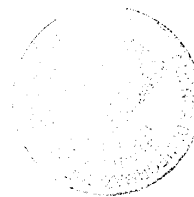
Codice e Numero	Capitolo Denominazione	Residui presunti	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'eserc. al quale si riferisce il presente bilancio		SOMME RESULTANTI	Annotazioni
				VARIAZIONI			
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
240	SPESE MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICITARIO	15.682,00	25.000,00			25.000,00	
245	SPESE PER PUBBLICITA'		1.000,00			1.000,00	
250	SPESE PER OSPITALITA'	54,00	3.292,01		1.292,01	2.000,00	
260	SPESE MOSTRE, SPETTACOLI, MANIFESTAZIONI	15.976,88	25.000,00	3.752,31		28.752,31	
270	SPESE PERSONALE TEMPORANEO	5.000,00	44.600,00		20.400,00	24.200,00	
280	SPESE INCARICHI DI CONSULENZA	12.639,78	16.000,00		6.000,00	10.000,00	
315	FONDO DISTACCHI SINDACALI		516,46			516,46	
320	FONDO DI RISERVA		1.807,60			1.807,60	
335	SPESE DIVISE PERSONALE			7.000,00		7.000,00	
365	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI	9.000,00	14.000,00		2.000,00	12.000,00	
378	SERVIZIO BUS NAVETTA	500,00	500,00	500,00		1.000,00	
382	FONDO UNICO AZIENDALE	11.590,89	14.000,00			14.000,00	
383	F.C.S. CARICO ENTE		1.440,00			1.440,00	
385	FESTIVAL DEL NERO		40.000,00		7.701,23	32.298,77	
386	SPESE MENSA DIPENDENTI			6.540,00		6.540,00	
	<b>Totale Funzione ...</b>	<b>87.840,13</b>	<b>457.981,82</b>	<b>18.017,62</b>	<b>50.868,10</b>	<b>425.131,34</b>	
	Riassunto Titolo I SPESE CORRENTI						
	<b>Totale Titolo ...: 1</b>	<b>87.840,13</b>	<b>457.981,82</b>	<b>18.017,62</b>	<b>50.868,10</b>	<b>425.131,34</b>	

Data 15/12/2005 Pag. 3

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 - SPESA

A.I.A.T. MONTE BIANCO

Codice e Numero	Capitolo Denominazione	Residui presunti	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'eserc. al quale si riferisce il presente bilancio		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2	TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE						
00							
2.00.00.00							
388	ACQUISTO MOBILI ATTREZZ. E RISTRUTTURAZ. UFF.	29.722,56	4.921,57			4.921,57	
	<b>Totale Funzione ..:</b>	<b>29.722,56</b>	<b>4.921,57</b>			<b>4.921,57</b>	
	Riassunto Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE						
	<b>Totale Titolo .....</b>	<b>29.722,56</b>	<b>4.921,57</b>			<b>4.921,57</b>	



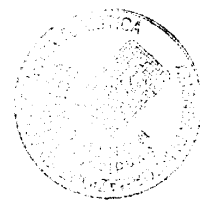


Data 15/12/2005 Pag. 4

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 - SPESA

Codice e Numero	Capitolo Denominazione	Residui Presunti	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'eserc. al quale si riferisce il presente bilancio			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
4	TITOLO IV SPESA PER PARTITE DI GIRO						
00							
4.00.00.00							
391	RIT. CPPEL SU ASSEgni AL PERSONALE		16.794,30		1.815,60	14.978,70	
393	RIT. INADEL SU ASSEgni AL PERSONALE		4.518,92		587,52	3.931,40	
400	RIT. IREF		37.000,00		2.000,00	35.000,00	
420	VARIE PER CONTO TERZI		2.702,16			2.702,16	
430	ANTICIPAZIONE FONDO CASSA ECONOMALE		2.065,83			2.065,83	
431	RITENUTE SINDACALI		205,00			205,00	
450	RIT. F.C.S SU ASSEgni AL PERSONALE		1.440,00			1.440,00	
	Totale Funzione ...		64.726,21		4.403,12	60.323,09	
	Totale titolo ....		64.726,21		4.403,12	60.323,09	





A.I.A.T. MONTE BIANCO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 - SPESA

Data 15/12/2005 Pag. 5

Codice e Numero	Capitolo Denominazione	Residui Presunti	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'eserc. al quale si riferisce il presente bilancio			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RESULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	Titolo I SPESE CORRENTI	87.840,13	457.981,82	18.017,62	50.868,10	425.131,34	
	Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE	29.722,56	4.921,57		4.921,57		
	Titolo IV SPESE PER PARTITE DI GIRO		64.726,21		4.403,12	60.323,09	
	Totale	117.562,69	527.629,60	18.017,62	60.192,79	485.454,43	
	Disavanzo di amministrazione						
	<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA</b>	<b>117.562,69</b>	<b>527.629,60</b>	<b>18.017,62</b>	<b>60.192,79</b>	<b>485.454,43</b>	

**A.I.A.T.**  
**MONTE BIANCO**

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2006**  
**DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**c/o Dott. Claudio Benzo – Uff.: Regione Borgnalle, n° 12 – 11100 AOSTA**

## PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2006

I sottoscritti Revisori dei Conti dell'A.I.A.T. Monte Bianco hanno preso visione dello schema del bilancio di Previsione 2006 predisposto dal Comitato Esecutivo prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea. Al termine della verifica il Collegio ha redatto il seguente parere:

### PREMESSO

- che la L.R. 15/03/2001, n. 6 sulla riforma dell'Organizzazione Turistica Regionale costituisce norma fondamentale di riferimento;
- che la delibera di Giunta Regionale n° 3939 del 29 ottobre 2001 dispone in merito agli indirizzi e alle direttive tecniche relativi alla gestione contabile delle A.I.A.T.;
- che i contributi alle Aziende da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta e da parte di altri Enti e da privati privati iscritti nel bilancio non sono accertabili in quanto a tutt'oggi non ancora supportati da idonea documentazione;

### TUTTO CIO' PREMESSO

Il Collegio ha proceduto alla verifica del rispetto dei principi di cui all'art. 26, co. 1 della L.R. 6/2001 sulla base della documentazione presentata:

- unità: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
- annualità: le entrate e le uscite sono riferite all'anno finanziario che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre 2006;
- universalità: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- integrità: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni di partite; le entrate sono iscritte al lordo delle spese di riscossione a carico dell'ente e di altre eventuali spese ad esse connesse, parimenti le spese sono iscritte senza alcuna riduzione delle correlate entrate;
- veridicità e attendibilità: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- pubblicità: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;

- pareggio finanziario complessivo: il totale delle entrate pareggia con il totale delle spese;

Il bilancio rispetta il pareggio finanziario con le seguenti risultanze:

<b>TOTALE ENTRATE</b>	€ 485.454,43
<b>TOTALE USCITE</b>	€ 485.454,43

Nel merito delle previsioni contenute nel bilancio, il Collegio procede alla verifica delle ENTRATE e delle USCITE.

### **ENTRATE**

I contributi della Regione Autonoma Valle d'Aosta sono stati iscritti per Euro 413.165,52 somme ritenute congrue rispetto a quanto introitato nell'anno precedente.

I contributi da Comuni sono stati iscritti per € 5.900,00 somma ritenuta congrua rispetto a quanto introitato l'anno precedente ed ai sensi della convenzione stipulata con il Comune di La Salle il 30/07/2002.

I contributi da altri Enti e Privati sono prudenzialmente iscritti per Euro 1.032,91 e sono stati prudenzialmente mantenuti invariati rispetto ai contributi ricevuti nel corso dell'anno 2005. Lo stesso dicasi per le Entrate varie non classificabili indicate per Euro 1.032,91.

Gli interessi attivi vengono indicati in Euro 4.000,00 e sono ritenuti congrui con quanto introitato negli anni precedenti.

### **USCITE**

Si è verificata la congruità delle spese dell'Ente confrontandole con quelle sostenute nell'esercizio precedente.

E' stato inoltre verificato il Fondo di Riserva iscritto al capitolo 320 per un importo di Euro 1.807,60 che risulta invariato rispetto al 2005 e conforme alle disposizioni normative.

<i>Fondo di riserva</i>	<i>Spese Correnti</i>	<i>Incidenza %</i>
-------------------------	-----------------------	--------------------

€ 1.807,60	€ 426.131,34	0,44%
------------	--------------	-------

Le entrate e le uscite per partite di giro pareggiano in € 60.323,09.

### CONSIDERAZIONI FINALI

Per consentire l'esame del bilancio sono stati messi a disposizione i seguenti documenti:

- bilancio preventivo;
- relazione illustrativa;

Tutto ciò considerato, il Collegio dei Revisori dà parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione 2006 con la riserva di quanto evidenziato in premessa in ordine all'accertabilità del contributo regionale e delle entrate relative ad altri Enti e privati.

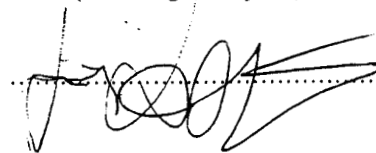
Aosta, 15 dicembre 2005

### IL COLLEGIO DEI REVISORI

(dott. Claudio Benzo) Presidente



(dott. Luigi D'Aquino)



(dott. Paolo Dellavalle)

